IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 29
LUNEDÌ 26 LUGLIO 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

TUTTI CONTRO IL DEPUTATO EX AN

Granata spacca il Pdl La Russa e Alemanno chiamano in causa Fini

«Ora basta, Gianfranco deve intervenire»
Grillo: «Ormai siamo la patria del ridicolo»

Ignazio La Russa

ROMA È Fabio Granata, deputato Pdl, ex a An di provata fede finiana nonché vicepresidente della Commissione antimafia della Camera, l'ultimo pretesto per far litigare in maniera furibonda le fazioni che convivono nel partito del premier. Dopo le polemiche dei giorni scorsi sulle infiltrazioni malavitose nelle istituzioni, Granata accusa il sottosegretario Mantovano di ostacolare le indagini. Insorgono Ignazio La Russa e Gianni Alemanno, che chiedono a Granata di andarsene e pretendono l'intervento di Gianfranco Fini. Nel Pdl il caos è totale. Beppe Grillo sarcastico: «Ormai siamo un Paese ridicolo».

● Andreani, Cecioni, Giani, Placitelli *a pagina 2*

INCIDENTE IN IMMERSIONE PER DUE SLOVENI DI PIRANO. CORPO TROVATO A 4 ORE DALL'ALLARME

Tragedia a Miramare, muore un subacqueo

L'altro è in fin di vita. Entrambi esperti, traditi dall'attrezzatura sperimentale

Nella foto scattata da Francesco Bruni, il corpo del sub viene caricato a bordo di un gommone

TRIESTE Tragedia nelle acque della Riserva protetta di Miramare. Un biologo sloveno di Pirano, Samo Alajbegovic, 41 anni, impegnato assieme ad altri colleghi sloveni e triestini in un corso di aggiornamento riservato a esperti subacquei, è morto ieri mattina durante un'immersione. Il corpo è stato trovato dopo tre ore di ricerche in mare. Un secondo sub, anch'egli di Pirano, è ricoverato in condizioni disperate a Cattinara. A tradirli è stata l'attrezzatura sperimentale che stavano testando.

● Rebecca *a pagina 8*

SCHIACCIATI NELLA CALCA

Una ragazza bresciana tra le 19 vittime della festa di Duisburg

A sinistra Giulia Minola, l'italiana morta a Duisburg

DUISBURG C'è anche una ragazza italiana tra quei 19 corpi martoriati e calpestati dalla folla impazzita a Duisburg, durante la Love Parade. Si tratta di Giulia Minola, studentessa di appena 21 anni, rimasta schiacciata sabato pomeriggio nel tunnel maledetto. Guido Bertolaso, capo della Protezione civile: «In Italia non sarebbe successo».

● Garofalo e Tomasello *a pagina 3*

OSTAGGI DELLO SCIOPERO

Caos nei cieli greci migliaia di turisti bloccati a terra

TRIESTE Vacanze da incubo per migliaia di turisti italiani in Grecia. A causa dello sciopero dei controllori di volo gli aeroporti ellenici sono rimasti paralizzati e chi doveva tornare a casa o andare in ferie è stato costretto a sopportare lunghe attese.

● Carella *a pagina 4*

SPARISCE LA FIDUCIA, TRIONFA L'OPPORTUNISMO

IL PAESE APRE LA PORTA ALL'ILLEGALITÀ DI MASSA

di CARLO GALLI

Questa Seconda Repubblica - a meno che non si tratti, come dice Pisanu, di una (pessima) decomposizione finale della Prima - è davvero un mondo rovesciato. Vi è chi ha detto che parlare male della mafia non è opportuno perché è un parlare male dell'Italia; chi ha affermato che un capo mafioso (lo stalliere Mangano) è un eroe; chi intende deferire ai probiviri del partito di maggioranza un parlamentare (Granata, vicino a Fini) che ha lamentato che la sua parte politica sia troppo spesso coinvolta in faccende e vicende lobbistico - affaristiche - malavitose (la P3). E pensare che sulla corruzione che corrode la vita politica italiana è appena intervenuto il Capo dello Stato, Napolitano, con parole durissime e all'apparenza da tutti condivise, sulle «trame inquinanti di squallide consorterie» che mettono a rischio lo stesso regime democratico, se questo non pone in azione i propri «anticorpi». Cioè in primo luogo la magistratura, invitata da Napolitano ad "andare a fondo" nelle indagini.

Altro che "quattro sfigati", altro che una "cassetta di mele marce", come hanno sostenuto il capo del governo e il suo perministro dell'Economia; qui c'è un inquinamento sistematico delle falde acquifere della Repubblica, un avvelenamento dei pozzi della democrazia. Una commissione parlamentare d'inchiesta viene proposta dall'opposizione (dove Rosy Bindi aspira evidentemente a rinverdire le gesta di Tina Anselmi), e perfino dentro la maggioranza qualcuno si sente a disagio, se non altro per la terribile immagine che il Pdl (ala berlusconiana) sta dando di sé ai cittadini e ai suoi stessi elettori: timidissime richieste di chiarezza sono venute perfino da Frattini (peraltro in prima fila nel linciaggio di Granata), mentre prese di distanza vengono avanzate dalla Lega.

● Segue *a pagina 5*

FORMULA 1
Doppietta Ferrari polemica sul "favore" di Massa ad Alonso
NELL'INSERTO SPORTIVO

CALCIO
Fantinel: per l'Unione prima la serie B poi 5 giocatori di peso
NELL'INSERTO SPORTIVO

VELA
Coccoluto (Muggia) conquista il mondiale giovanile Laser radial
NELL'INSERTO SPORTIVO

Cultura
Una biografia pubblicata da Minerva

Virginia Agnelli, principessa della Fiat

di ARIANNA BORIA

Le labbra sottili, l'ampia scollatura, la mano lunghissima che regge un fiore, i riccioli rossi pettinati all'insù, una corona regale intorno al viso. È Virginia Agnelli, nel ritratto che Gianni, uno dei suoi 7 figli tiene accanto al letto nella casa di corso Matteotti, a Torino. Una giovane donna di cui Leonor Fini, l'autrice del dipinto, coglie la natura più riposta.

● *A pagina 15*

Lussino, a tu per tu con un pesce luna

● *A pagina 5*

L'IDENTIKIT DI ASSESSORI E CONSIGLIERI IN CARICA

Politici regionali, laureato 1 su 2 età media tra le più alte in Italia

TRIESTE Maschilista, con pochi laureati e anzianotta. È il quadro della politica regionale, secondo i dati diffusi da Openpolis, quelli che mettono a confronto la composizione di Giunte e Consigli regionali di tutta Italia. Il Friuli Venezia Giulia si colloca in fondo alla classifica quanto a presenza femminile, ha un'età media superiore a quella nazionale e una presenza inferiore di laureati.

● Urizio *a pagina 7*

IN FVG +29% NEL PRIMO TRIMESTRE

Riparte il mercato dei mutui casa

TRIESTE Riparte il mercato dei mutui casa. Favorito dall'andamento dei tassi, dalla pratica della surroga dei finanziamenti immobiliari pre-crisi (troppo onerosi e spesso a tasso fisso) e, anche dal fatto che le maggiori banche italiane hanno superato gli stress test, il comparto del credito alle famiglie pare abbia rialzato la testa. La ripartenza del mercato creditizio è stata favorita anche dall'andamento favorevole dei tassi. Il mercato dei prestiti per l'acquisto delle abitazioni nel Fvg presenta nel primo trimestre 2010 un aumento del 29%.

● Paolini *a pagina 6*

Stop alla Compagnia di Monfalcone

Battaglia tra i due porti, congelata l'autorizzazione per operare a Trieste

Il porto di Trieste

TRIESTE Mentre governo e Regione progettano l'Autorità portuale unica tra Trieste e Monfalcone, si fanno più spesse le barriere per l'utilizzo della manodopera tra un porto e l'altro. La Commissione consultiva dello scalo triestino infatti nella seduta in cui ha messo all'indice otto aziende (cinque cooperative di manodopera e tre società terminaliste) intimando la loro messa in regola entro il 31 ottobre, ha anche congelato il rinnovo dell'autorizzazione a operare a Trieste alla Compagnia portuale di Monfalcone che da anni ha i suoi uomini impegnati in particolare all'Adriaterminal.

«La questione è sospesa per una serie di approfondimenti che verranno svolti dai tecnici dell'Authority» spiega Luigi Gastaldo.

● Maranzana *a pagina 10*

L'intervista
Il presidente della Fondazione Luchetta

Angiolini: «La strage di Mostar mi ha cambiato la vita»

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Restituire il sorriso ai bambini: un impegno nobile, che richiede una costanza senza il minimo scricchiolio, perché aumentare la quantità e la qualità degli aiuti sia l'obiettivo di ogni giorno. Una missione di vita, alla fine. Quella che ha intrapreso Enzo Angiolini. D'altronde il presidente della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime della guerra, la solidarietà l'ha sempre avuta nel sangue. Fin dai tempi di Radio Sound. Dice Angiolini: «Il nostro è un meccanismo quasi unico nel suo genere, sia in Italia che in Europa».

● *A pagina 11*

BOSSI MANDA UN SEGNALE: «PER IL FEDERALISMO BASTIAMO IO E BERLUSCONI»

Granata infiamma il Pdl, ex colonnelli di An contro Fini

«Attaccano me per colpire il presidente della Camera». La Russa: «Si scusi o vada via»

di ALESSANDRO CECIONI

ROMA Fini prenda le distanze da Granata, Granata chieda scusa o se ne vada dal Pdl. Gli ex "colonnelli di An", La Russa e Alemanno in testa, chiamano in causa il presidente della Camera: "Si dissoci". E Alemanno incassa da Berlusconi il sì ai congressi locali del Pdl. Chiama in causa Fini anche Bossi, con un messaggio chiaro: "Per il federalismo bastiamo io e Berlusconi". Intende i voti della Lega e quelli del Pdl senza i finiani. Bossi nega anche che Tremonti lavori per un dopo Berlusconi e, sul duello Fini-Berlusconi aggiunge: "Posso mettere una buona parola, ma quando due litigano è difficile farlo, è meglio non mettersi troppo in mezzo".

Già, la battaglia Fini-Berlusconi continua. Quelli che un tempo erano gli uomini del segretario di An ormai si schierano apertamente con Berlusconi e sulla questione Granata (finiano, vicepresidente della Commissione Antimafia) invitano il presidente della Camera a prendere le distanze. Lo dice chiaro Gianni Alemanno a Orvieto parlando al convegno della fondazione Nuova Italia di cui è promotore: "Credo che sia necessario che Fini prenda nettamente le distanze da Fabio Granata. Siamo stanchi di parlare di illazioni e ricevere ingiurie".

Il ministro La Russa

Fini le distanze non le prende. Fa sapere che le parole di Granata possono essere forse "sopra le righe", ma che vanno rifiutati i "metodi da inquisizione". Nessuna sconfessione, insomma.

Il ministro della Difesa Ignazio La Russa, prova a prendere Fini in trappola: "La guerriglia non si governa - dice _ ma sono disponibile a spendermi perché si trovi un accordo tra Fini e Berlusconi. Faccio una proposta fantascientifica: potrebbero trovarsi d'accordo sul fatto che Fini lasci la presidenza della Camera ed entri nel governo, magari al ministero delle Attività produttive (che veramente si chiama Sviluppo economico, ndr), e poi con un ruolo anche nel partito". "Non credo che sia praticabile", gli risponde Gianni Alemanno. Poi un auspicio: "Fini e Berlusconi si vedano e si chiariscano prima della ripresa e arrivino a una determinazione, qualunque essa sia". "Generazione italia", gruppo che fa capo a Fini risponde a La Russa: "Al ministero mettiamoci Mario Baldassarri".

Fabio Granata è reo di aver contestato la scelta di togliere la protezione al pentito Gaspare Spatuzza. Venerdë per lui sono stati invocati l'espulsione dal partito o, in alternativa, il deferimento ai probiviri. Ieri nuovo attacco: "Chieda scusa oppure lasci il partito - dice La Russa - L'amico Fabio deve fare nomi e cognomi sui pezzi di governo che starebbero ostacolando la lotta alla mafia e in quel caso sarei io a lasciare il Pdl".

"Io non devo chiedere scusa di niente - risponde Fabio Granata - La Russa continua a strumentalizzare affermazioni serie ed equilibrate fatte in commissione e che erano riferite all'inopinata negazione da parte della commissione presieduta da Alfredo Mantovano del regime di protezione per spatuzza, considerato attendibile da ben tre procure sulle stragi del 92". Fa il nome di Mantovano e si scatena il putiferio. "Vada a farsi un giro fuori dal Pdl", dice Alemanno.

Il sindaco di Roma chiede anche congressi provinciali e comunali del Pdl per disinnescare l'accusa di centralismo dei finiani. Berlusconi dice së promuove Alemanno a leader nazionale.

L'INTERVISTA

Beppe Grillo: «Questa è la tragedia di un Paese ridicolo»

«Ci sono la P3 e la P2 ma non la P1. I tangentari fanno la legge. E la Fiat va in Serbia con i soldi degli italiani»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Quasi quasi rimpiange Tangentopoli: «Allora, almeno, i tangentari erano fuorilegge. Oggi, in quest'Italia fallita e ridicola, dove ci sono la P3 e la P2 ma non la P1, i tangentari fanno la legge». Accusa il Sistema e non perdona nessuno: né il premier, «lo psiconano che ha introdotto «la strategia del puttaniere», né i suoi vassalli, né i falsi amici del «Pd senza la elle» né i «medium dei media» che tengono in piedi i morti, né il «maglioncino vergognoso» griffato Fiat che prende i soldi e scappa in Serbia e nemmeno Nichi Vendola, «il meno peggio». Eppure, conserva una speranza: «Il Movimento 5 stelle, nato e cresciuto in rete, è l'unica alternativa. E presente in quaranta comuni, in due regioni, nel 2011 correrà senz'altro alle elezioni di Trieste. E io gli darò una mano: i giovani devono incazzarsi di brutto e difendere le conquiste di nonni e padri, salvando la scuola pubblica, il verde pubblico, gli spazi pubblici». Beppe Grillo, comico, attore, blogger di successo e ispiratore di quel Movimento «in continua espansione», non molla. Picchia duro e, al contempo, lavora: prepara la Woodstock 5 stelle, il raduno di amici e simpatizzanti, in programma il 26 settembre, a Cesena. «Saremo in tanti, tantissimi, con le famiglie, e trascorreremo ore felici. Io arriverò in camper, canterò, condurrò, ci saranno 5 ospiti internazionali, uno per ogni stella, e soprattutto 30 o 40 gruppi giovanili».

Grillo, ma come sta l'Italia? Quant'è corrotta?

Beppe Grillo durante uno dei suoi show contro l'Italia del malaffare

Siamo oltre ogni limite. E la corruzione è diventata una parola priva di senso.

Che vuol dire?

Sappiamo benissimo chi ha fatto saltare Borsellino, ma non diciamo nulla, i media si sono autoimbavagliati.

Stiamo meglio o peggio di Tangentopoli?

Molto peggio. Oggi le persone perbene sono quelle fuorilegge. Oggi le persone che non si fanno gli anticorpi all'onestà non sopravvivono. E non è solo colpa di Berlusconi.

E di chi è?

È il Sistema che è marcio e non funziona più. I partiti non esistono, si alimentano con i rimborsi elettorali che un tempo si chiamavano finanziamenti illeciti, ci costano un miliardo di euro all'anno, non ci rappresentano e ci chiedono sacrifici.

Ce l'ha con la manovra di Tremonti?

TreMorti è vergognoso, raschiava i soldi dormienti degli immigrati, e adesso presenta una manovra vergognosa.

L'Europa chiede rigore.

E noi facciamo una manovra anti-crisi come la Grecia, toccando le pensioni e gli stipendi pubblici, inventandoci per di più questo schifo del federalismo fecale, altro che fiscale, ma non diciamo che c'è la crisi. No, diciamo che ne siamo fuori...

> Il Movimento 5 stelle nato e cresciuto in rete è l'unica alternativa. Nel 2011 correrà a Trieste e io darò una mano

> TreMorti è vergognoso raschiava i soldi dormienti degli immigrati. Vendola è il meno peggio ma è inserito nel sistema

E invece?

Il debito aumenta, il default è vicino. Siamo un Paese fallito socialmente ed economicamente. Un Paese di salme.

E la Fiat va in Serbia.

Uno scandalo. Non se ne vanno in Serbia per risparmiare sugli operai, che costano il 6 massimo l'8% anche perché non ci sono più, ma per incassare le sovvenzioni europee ed italiana. Faranno la good e la bad company, come Alitalia, e intanto quello lì se ne va in giro con il maglioncino. Strapparglielo, dovremmo...

Torniamo a Berlusconi. Persino Alemanno dice che sarebbe battibile e, invece, resta in sella.

Non c'è alternativa. Lo psiconano dice "ghe pensi mi", ricorre alla "strategia del puttaniere", ed è un vero nemico. Ma i falsi amici come D'Alema, Veltroni e Bersani gli hanno consentito e gli consentono di esistere.

Vendola è un'alternativa?

È il meno peggio ma è inserito nel Sistema. L'unica alternativa è il Movimento 5 stelle: i cittadini si uniscono e si autorappresentano. Non a caso, nel Pd, ci guardano manco fossimo il Diavolo. E, nei giornali, ci ignorano.

Da Scajola a Verdini, dall'eolico alla P3, dalle baruffe tra il premier e Fini, il governo è sotto pressione. Durerà?

Sono convinto che durerà molto poco. Ma non per l'invenzione giornalistica della P3, per gli scandali o per la vergogna dell'energia pulita che in Sardegna, guardacaso, viene consegnata ai più sporchi. No, non durerà per l'economia: gli italiani sono assuefatti a tutto, abbruttiti per arrivare a fine mese, ma quando arriverà la batosta...

Arriverà?

Adesso è estate. Ma già vedo strani segnali: lavoratori che uccidono il datore di lavoro, imprenditori che fanno stragi, vite distrutte. Gli italiani non hanno messo a fuoco il responsabile ma, quando lo faranno, ne vedremo delle belle...

Si andrà a nuove elezioni?

Lo dicono in tanti. Ma nessuno ricorda la legge porcata in vigore: andassimo a votare, con la stessa legge elettorale, vincerebbe ancora Berlusconi.

IL PRESIDENTE DEI DEPUTATI DEL PD AD AQUILEIA

Franceschini: «Tangentopoli? Da educande rispetto allo scandalo attuale della cricca»

di ELENA PLACITELLI

AQUILEIA «Tangentopoli? Roba da educanda rispetto alla P3». Non ci sono mezzi termini, nelle parole di Dario Franceschini, il presidente del gruppo del Pd alla Camera dei deputati, che ieri sera ad Aquileia è stato intervistato dal direttore de "Il Piccolo" Paolo Possamai.

Gremita la platea della festa regionale del partito, nel parco festeggiamenti, sulla città romana lungo la strada per Grado.

Punto per punto, le domande affondano sulle scottanti vicende di politica nazionale. P3 in testa. «Non abbiamo alcun titolo per dare giudizi di colpevolezza – esordisce Franceschini - che spettano solo alla magistratura. Ma viviamo un tale degrado, nei comportamenti degli esponenti nazionali di centro destra, che superano di gran lunga l'amara vicenda di Tangentopoli. Qui non si tratta più solo di finanziamenti illeciti ai partiti, ma di una corruzione che muove dalla spinta all'arricchimento personale. Chi ha responsabilità pubbliche deve dare il buon esempio. E invece sembra che, una volta vinte le elezioni, i governatori si sentano onnipotenti».

Dario Franceschini

«Ma al di là delle norme – riprende Franceschini - che possono essere cambiate, il problema sta nel segno indelebile con cui questi valori negativi macchiano terribilmente la società civile del Paese. Per questo è indispensabile trovare classi dirigenti che diano un esempio ai cittadini con il loro stesso comportamento».

Il discorso prosegue, ed è impossibile trascurare il ddl sulle intercettazioni. L'aneddoto riesce sempre a conquistare il pubblico: «Una signora l'altro giorno doveva dire una cosa al telefono, poi però ha rimandato la discussione, "perché al telefono meglio non parlare"». Applausi e risate.

> «Viviamo nel degrado dei comportamenti degli esponenti nazionali del centrodestra. L'obiettivo è l'arricchimento personale»

«Come se 20 milioni di italiani fossero davvero intercettati – riprende il presidente dei deputati del Pd - puntare la battaglia alle intercettazioni non significa solo far esplodere le contraddizioni del centrodestra. Significa combattere delle norme che ostacolano la lotta alla criminalità, in un mondo attraversato da sporchi traffici internazionali. E allora non si va solo contro il racket di un singolo Paese, ma contro la giustizia internazionale».

Insomma, la stagione politica che il Paese attraversa è pieno di veleni. E dov'è finita la sua capacità di reagire?

Franceschini non ha dubbi: «La società civile è assuefatta, e il nostro compito è quello di risvegliarne la coscienza critica». Altro che antiberlusconismo, insomma. La frecciata è interna al partito: «Si tratta di difendere le categorie sociali, indistintamente».

«Il potere è degli elettori, mentre a noi spetta il compito di usare tutti gli strumenti per riprenderci le origini di un partito, nato per rappresentare il Paese nel bipolarismo moderno». E anche se «non è tempo per parlare del problema leadership», alla fine esce il nome del leader Pierluigi Bersani.

Sfilano da sotto il cuscino l'incasso (16 mila euro) della Festa dell'Unità

AQUILEIA Brutto risveglio domenicale per gli organizzatori della festa dell'Unità di Aquileia. L'incasso di sabato sera, 16mila euro in tutto, si è volatilizzato nella notte. Prima di andare a dormire, il cassiere del Circolo del Pd, Franco Andrian, si era infilato i soldi guadagnati nella serata sotto il cuscino. Ma al risveglio non c'erano più. In compenso, la sua abitazione, in via Picelli ad Aquileia, era messa sottosopra. E l'ipotesi più gettonata, fra gli organizzatori, è che i ladri abbiano usato uno spray narcotizzante. «Sabato notte – racconta Franco Andrian - abbiamo finito i conti intorno alle 3. Non avevamo molte banconote per mettere tutto in banca, usando la cassa continua. Così abbiamo deciso che i soldi li dovevo tenere io, e me li sono portati a casa». Vecchi rimedi: la busta meglio metterla sotto il cuscino. Poi l'amaro risveglio. Intorno alle 6 e mezza di mattina la moglie di Franco, Daniela, ha aperto gli occhi e ha trovato "il terremoto" nella stanza. Armadi e cassetti aperti. Attimi di paura: l'incasso è sparito. Giro di perlustrazione per la casa: «Sono passati dappertutto – riprende lo sfortunato cassiere - dalla cantina alla mansarda». Con la figlia Laura, di 14 anni, in casa erano in tre. «Mia moglie ha il sonno leggero, si sveglia ad ogni piccolo rumore: pensiamo che abbiano usato lo spray narcotizzante». Alle 8 di mattina il capofamiglia era già dai carabinieri di Aquileia. E ora dalla festa dell' Unità, organizzata dal circolo locale del partito, parte l'appello ai propri esponenti politici: «Ognuno metta parte della sua indennità». *(e.p.)*

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 luglio 2010 è stata di 54.150 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

P3, oggi Verdini davanti ai pm di Roma

Domani tocca a Dell'Utri. Gli inquirenti vogliono sentire anche il sottosegretario Caliendo

ROMA Inizia oggi la settimana chiave per l'inchiesta sulla lobby denominata P3. A palazzo Clodio il procuratore aggiunto Giancarlo Capaldo ed il pm Rodolfo Sabelli sentiranno oggi il coordinatore del Pdl Denis Verdini e domani il senatore Pdl Marcello dell'Utri. Nuove iscrizioni nel registro degli indagati potrebbero prospettarsi a breve non appena esaurita la fase di valutazione delle posizioni di soggetti i cui nominativi compaiono nelle carte processuali e nelle intercettazioni telefoniche.

Verdini è indagato assieme a dell'Utri, Flavio Carboni e Massimo Lombardi per violazione della legge sulla costituzione di società segrete nell'ambito dell'inchiesta sulla cosiddetta P3. Ma il coordinatore del Pdl è indagato anche nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti per l'eolico.

Verdini e il senatore Dell'Utri non sono i soli che si recheranno a Piazzale Clodio. In questa settimana è prevista una vera e propria parata di personaggi eccellenti che a diverso titolo sono stati toccati dalle indagini della procura romana. In tutto dovrebbero essere una dozzina le persone che saranno ascoltate dal procuratore aggiunto Giancarlo Capaldo e dal pm Rodolfo Sabelli. Tra loro il sottosegretario alla Giustizia Giacomo Caliendo, l'ex presidente della Corte di Cassazione Vincenzo Carbone, il governatore della Lombardia Roberto Formigoni, il presidente della Corte di Appello di Milano Alfonso Marra, il capo dell' ispettorato del dicastero della Giustizia Arcibaldo Miller e l'ex avvocato generale della Cassazione Antonio Martone. Ad ora, Caliendo, Formigoni, Marra, Carbone, Miller e Martone sono persone informate dei fatti ma non è escluso che le loro posizioni possano variare e che alcuni di loro possano essere sentiti alla presenza del loro legale, quindi come indagati. L'attività istruttoria che inizierà oggi segue ad una settimana di stop e agli interrogatori del governatore della Sardegna Ugo Cappellacci, dell'ex sottosegretario all'Economia Nicola Cosentino e dell'ex assessore regionale della Campania, Ernesto Sica.

LA VITTIMA ITALIANA

LA TRAGICA FUGA

A sinistra una foto tratta dall'album di Giulia Minola, la ragazza italiana morta a Duisburg e una foto che testimonia la drammatica calca scoppiata nella zona del tunnel d'accesso al famoso festival di musica techno la cui fine è stata ormai decretata dagli organizzatori

LA LOVE PARADE NON SI FARÀ PIÙ. NEGLI OSPEDALI DELLA ZONA MEDICATE OLTRE 500 PERSONE. IL DOLORE DEL PAPA

La strage a Duisburg, morta una ragazza italiana

La vittima è una bresciana di 21 anni. Sono 19 i giovani deceduti nella calca. Bertolaso: «In Italia non sarebbe successo»

di MARIA ROSA TOMASELLO

DUISBURG I testimoni raccontano di aver visto "l'inferno". Dentro il tunnel, nel buio, la calca per raggiungere la spianata della Love Parade è diventata il mattatoio di 19 ragazzi arrivati da tutta Europa per il techno-rave di Duisburg, "Città europea della cultura 2010", una festa di morte in cui ha perso la vita Giulia Minola, 21 anni, di Brescia, partita venerdì dall'Italia.

Ad accompagnarla c'era un'amica di Torino, rimasta lievemente ferita: è stato in ospedale, mentre raccontava di essere svenuta e di aver perso di vista Giulia, che la polizia le ha comunicato che Giulia era morta. Con la ragazza italiana, le vittime della tragedia (sedici quelle già identificate) sono un'australiana, una cinese, un olandese, una bosniaca e due spagnoli. Undici i tedeschi. Il bilancio finale dei feriti parla di 516 giovani: quattro gli italiani, già medicati e dimessi.

Sulla tragedia tedesca è intervenuto ieri anche il capo della Protezione civile italiana, Bertolaso: «Una catastrofe così da noi non si sarebbe mai potuta verificare sia per i controlli preventivi che facciamo sia per l'organizzazione delle forze dell'ordine».

Intanto, la tragedia che ha lasciato sgomenta l'Europa si è compiuta alle 17 in un vecchio sottopasso ferroviario lungo 200 metri e largo 20: nella ressa, i giovani vicini all'uscita hanno cercato di trovare una via di fuga arrampicandosi su una scala di sicurezza e su un'impalcatura che sorreggeva gli altoparlanti, ma sotto il peso le strutture sono crollate schiacciando chi si trovava in basso. Il panico si è diffuso tra la folla, arrivando fino all'interno del tunnel, dove la gente è rimasta bloccata, incapace di muoversi, senza aria.

Sono morti così in diciannove, asfissiati, schiacciati, calpestati, senza scampo.

La Germania è sotto choc, il comune di Duisburg e i promotori della manifestazione sono sotto accusa per le gravissime carenze organizzative. Angela Merkel ha promesso una inchiesta "approfondita" (la procura di Duisburg indaga per omicidio colposo): "E' ora necessario che si indaghi a fondo per capire perché sia accaduto" ha detto la cancelliera tedesca, mentre "profondo dolore" per l'accaduto è stato espresso da papa Benedetto XVI. Cordoglio anche dal presidente dell'Unione europea Josè Manuel Barroso.

"La Love Parade non si terrà più" ha annunciato ieri l'organizzatore Rainer Schaller. Ma mentre sotto il tunnel che conduceva all'ex scalo merci si compiva la strage, attorno si continuava a bere e a ballare. A pochi metri dai cadaveri, nessuno sapeva. Rabbiosa la reazione del fondatore della manifestazione, il dj Mathias Roeingh, alias Dr.

Motte, che da anni ha preso le distanze dall'evento che aveva creato nel 1989: "I responsabili sono gli organizzatori" ha detto, definendo "uno scandalo" il fatto che i partecipanti potessero accedere all'area del festival attraverso l'unico ingresso che si è rivelato una trappola mortale: "L'unica cosa che contava era fare soldi" ha denunciato.

Si parla già di un dramma annunciato: alla vigilia dell'evento, sulla rete - da YouTube ad altre piattaforme online - molti avevano criticato le scelte delle autorità e messo in guardia dai rischi: "Se davvero pensano di far sfilare la gente lì per accedere allo spiazzo è la fine, tragedia garantita". Secondo il sindacato di polizia del Nordreno-Westfalia l'area scelta per la Love Parade, con i suoi 230mila metri quadrati, era troppo piccola per poter accogliere tutti i partecipanti, stimati dagli organizzatori in un milione e quattrocentomila persone. Ma sui numeri è scontro: secondo Wolfgang Rabe, capo dell'unità di crisi, l'area del concerto "poteva accogliere 300mila persone, ma non è mai stata piena".

Giulia sul web: «Io troppo strana per vivere»

Lo strazio dei genitori: «L'aspettavamo per fare una vacanza assieme»

BRESCIA Era «la sua vacanza», quella che aveva programmato da tempo con Irina, la sua compagna di studi. Poi, al rientro, avrebbe dovuto ripartire con la famiglia. E, invece, il padre e la madre di Giulia Minola sabato notte hanno saputo che da quella vacanza, a Duisburg, loro figlia non sarebbe più tornata. Irina invece è rimasta ferita.

In via Luca Marenzio, una traversa di viale Venezia a Brescia, i carabinieri hanno suonato il campanello intorno all'una di notte. Nella palazzina a due piani, in cui la ragazza abitava con la madre, in quel momento la speranza di poterla riabbracciare è di fatto svanita. I militari hanno spiegato che era necessario chiamare il consolato in Germania. Poco dopo la drammatica certezza: la tragedia della Love Parade era arrivata fino a Brescia. E dopo un'altra telefonata in Germania, questa mattina, si è capito che non si poteva proprio più sperare.

Quando sono arrivati i primi giornalisti, in via Luca Marenzio, c'erano già persone in lacrime che uscivano dalla casa di Giulia. Ed stato così per tutto il giorno. I suoi amici e gli amici di famiglia, i pochi rimasti in città davanti a flash e telecamere sono saliti al secondo piano, per dire una parola di conforto ai genitori della ragazza. Altri amici di Giulia, questa volta in tanti, hanno scelto di affidare a Internet il loro dolore, come sempre più spesso accade ora.

E di lei c'è anche una citazione da «Paura e delirio a Las Vegas» sulla pagina MySpace «Too weird to live, too rare to die» ovvero «troppo strana per vivere, troppo rara per morire».

Giulia viveva in un appartamento a Milano, dove, al Politecnico, studiava moda e design. E a Milano trascorreva buona parte della sua vita. Eppure continuava a mantenere un filo diretto con la sua città, Brescia, non solo perchè lì vivono mamma e papà. Tra gli "amici" in Facebook aveva, per esempio un locale a poche centinaia di metri da casa, un bar frequentato prevalentemente dai giovani, dove si bevono i primi aperitivi.

Il dolore e la rabbia per l'assurda strage alla Love Parade

«Era una ragazza bellissima, dentro e fuori. Una ragazza seria, tosta, questa era la sua vacanza» racconta un'amica di famiglia, la prima ad essere chiamata dalla madre, nei minuti successivi alla terribile notizia. «Amava la musica e il disegno - ha proseguito - e disegnava benissimo». È lei poi a diffondere la nota stampa della famiglia in cui si chiede «silenzio e rispetto del lutto», dove è scritto che «era partita in compagnia di amici per le vacanze nei Paesi del Nord con prima tappa Duisburg». Poi, con Irina, avrebbe dovuto andare ad Amsterdam.

Il rientro era previsto per «il 30 luglio per ripartire con la famiglia». Poche righe, consegnate a un comunicato alla stampa che ieri ha assediato la palazzina dove Giulia non è più tornata. «Ma vi rendete conto - chiede l'amica della madre - di cosa possa provare una mamma in un momento simile, mentre in televisione passano le immagini che mostrano in che condizioni sono morti quei ragazzi?». Una tragedia, quella di Duisburg in cui la tecnologia ha recitato involontariamente un ruolo importante. Quando, nel tardo pomeriggio di sabato si è diffusa la notizia, in famiglia si è cercato di parlare con Giulia, ma senza riuscirci. I collegamenti di telefonia mobile erano saltati e questo ha portato tutti a non pensare al peggio.

Poi la notizia e le immagini, tutto tragicamente vero. « Era una ragazza normale, amava l'arte e la musica » si è limitata a dire un'amica prima di salire sulla «Mini» color argento e lasciare via Luca Marenzio. A Brescia, ieri, la preoccupazione palpabile di chi conosceva Giulia e ha incontrato i cronisti, era anche quello di far capire che a 21 anni sono state pagate con la vita la passione per la musica e la vacanza in Europa con l'amica.

I suoi genitori partiranno domani per riportarla a Brescia. La salma adesso è a disposizione delle autorità giudiziarie tedesche.

Kabul, militare italiano si toglie la vita Era appena rientrato da una licenza

ROMA Ancora un militare italiano morto in Afghanistan, il ventiseiesimo dall'inizio della missione Isaf, nel 2004. Questa volta, però, non è stato un ordigno o un attacco degli insorti, ma un suicidio. Poche le informazioni sull'accaduto che filtrano dallo Stato Maggiore della Difesa, che non ha diffuso il nome della vittima, pur avendo avvertito la famiglia.

Non si conoscono allo stato le ragioni che hanno indotto il militare italiano a togliersi la vita: sull'episodio sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri della polizia militare. Si sa che l'uomo era tornato da poco da una licenza in Italia e prestava servizio da alcuni mesi nella capitale afgana, dove è di stanza un piccolo contingente italiano che supporta il comando della missione Isaf della Nato. Il grosso del contingente nazionale, oltre 3.000 uomini, è stanziato ad Herat, nella zona Ovest del Paese a guida italiana. Negli ultimi anni è la prima volta che si verifica un caso di suicidio tra i militari italiani in missione all'estero. È possibile che la lontananza da casa e dagli affetti familiari, la vita in un ambiente ad alto rischio come quello afgano, possa acuire forme di depressioni preesistenti. Oppure la causa scatenante potrebbe essere proprio una difficile situazione a casa, o lo stress della guerra. Tra i soldati americani, nello scorso giugno si sono verificati 32 suicidi, uno al giorno: in sette erano reduci dall'Afghanistan e dall'Iraq. Nei primi 6 mesi del 2010 è stato registrato un incremento del 12% rispetto al 2009 nel numero di militari Usa che si sono tolti la vita.

Marea nera, "pensionato" il manager del disastro: 600mila sterline l'anno

WASHINGTON Ormai è questione di ore. Tony Hayward, il contestatissimo amministratore delegato del gigante petrolifero Bp lascerà il suo incarico. Al suo posto, anticipa il New York Times, verrà nominato Robert Dudley, il dirigente più anziano della compagnia, che si trova ora nel Golfo per le operazioni di ripulitura delle acque. A dare l'annuncio vari quotidiani britannici. E subito la notizia è rimbalzata sui media americani, che già da qualche settimana avevano pubblicato indiscrezioni circa il suo licenziamento. Secondo la Bbc, Hayward starebbe «negoziando le condizioni» del suo addio. Per il Sunday Times, Hayward, criticato in patria come negli Usa per la sua gestione fallimentare dell'emergenza «marea nera», è deciso a dimettersi prima dell'annuncio, martedì, dei risultati semestrali del gruppo. Un altro giornale inglese, il Sunday Telegraph scrive che il consiglio d'amministrazione di Bp, che si riunisce oggi, esaminerà l'ipotesi di ridurgli la liquidazione per evitare ulteriori polemiche. Hayward, che negli Usa è ormai un volto noto al grandissimo pubblico per le sue numerose interviste in tv, lavora per la Bp da 28 anni. Avrà quindi diritto a un anno di stipendio, cioè più di un milione di sterline (1,2 milioni di euro) e a una pensione di circa 600.000 sterline l'anno. Negli Stati Uniti sono rimaste celebri una lunga serie di terribili gaffe. Nei giorni successivi al 20 aprile, quando scoppiò la piattaforma petrolifera e iniziò il più grave disastro ambientale della storia, Hayward disse che «non vedeva l'ora di tornare a vivere».

L'ANALISI

LO PSICOLOGO PAOLO LEGRENZI

«Perché la folla aumenta paure e irrazionalità»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «C'è un aspetto paradossale nella tragedia della Love Parade tedesca ed è quello delle vittime uccise da quella stessa folla nella quale loro stesse cercavano d'inserirsi, di "annullarsi" in un ribaltamento di valori, come osservato da molti studiosi. La moltitudine d'individui fa perdere a ciascuno di essi la sua personalità, ed è proprio questa una delle ragioni che spingono oggigiorno tanti giovani a radunarsi in occasioni di eventi come questo». Paolo Legrenzi, ordinario di Psicologia cognitiva all'Università Iuav di Venezia, all'indomani del dramma di Duisburg analizza i meccanismi che sottendono l'attrazione che tali show esercitano sulle nuove generazioni e quelli delle reazioni a eventi improvvisi e imponderabili, agli "incidenti".

Fiori sul luogo della tragedia

«Al di là della deplorevole organizzazione dell'evento - osserva il docente - è necessario rilevare che già più di 100 anni fa s'iniziò a prendere coscienza di come la folla non sia un semplice aggregato di individui. In essa l'individuo si trasforma e in qualche modo si "neutralizza" per esservi, sentirsi assimilato. Un processo psicologico che le dittature del secolo scorso ben sfruttarono ai loro fini». Il problema della folla e il suo comportamento, infatti, è stato tra i più vecchi temi affrontati dalla psicologia sociale, che ne ha di volta in volta, a seconda delle scuole di pensiero, sottolineato l'aspetto irrazionale (corrente positivista) e la sua identità "popolare", per la quale la somma dell'insieme degli individui risulta "migliore" del singolo individuo. Un aspetto che evidentemente non sembra applicabile agli show del tipo Love Parade.

«In questo caso - spiega Legrenzi - la spinta a riunirsi non è l'attrazione verso i protagonisti dell'evento, a esempio musicisti, che neppure si esibiscono dal vivo, ma proprio lo "stare assieme", il "fondersi" nella massa. Vi è quasi la necessità di perdere la propria consapevolezza di persone calandosi nell'irrazionalità della folla, del pubblico. Una massa che può portare a tirare fuori il peggio che hai dentro di te, come la cattiveria o la paura».

Ed è appunto il meccanismo che sovrintende questa ultima ad avere contribuito, al di là della logistica e delle strutture della Love Parade tedesca, a peggiorare la tragedia avvenuta. «La grande calca - rileva lo psicologo veneziano - esalta i timori, fa perdere la razionalità: da qui la corsa, la rissa, i morti che si verificano in molte di queste situazioni, innescate magari da eventi che, di per sé, potrebbero non avere conseguenze letali se affrontate con lucidità. Non ci troviamo, in questo caso, davanti a un incendio o a un altro pericolo oggettivo ma "solamente" a un enorme numero d'individui in spazi ristretti. Gli individui, naturalmente, restano se stessi ma acquisiscono le caratteristiche della folla nella quale sono immersi, che funge da effetto moltiplicatore. Nel caso si generi la psicosi del "si salvi chi può" si possono verificare effetti, come a Duisburg, mortali».

L'AGITAZIONE DEI CONTROLLORI DI VOLO ELLENICI

Caos nei cieli, bloccati in Grecia migliaia di italiani

Forti ritardi anche per i turisti in Egitto e Medio Oriente. Oggi la situazione dovrebbe migliorare

ATENE Caos sui cieli della Grecia e a farne le spese sono soprattutto i tanti turisti italiani, diretti e di ritorno dalle isole greche o dalle località turistiche del Mar Rosso, della Turchia e del Medio Oriente. Solo negli aeroporti greci ieri sarebbero rimasti bloccati sette-ottomila italiani. E la situazione dovrebbe migliorare ma essere critica anche oggi, anche se lo sciopero dovrebbe concludersi.

La motivazione ufficiale parla di «problemi tecnici al sistema di controllo del traffico aereo greco», ma tutto in realtà nasce da una sorta di sciopero bianco dei controllori di volo greci che, dopo essersi visti negare in tribunale la possibilità di astenersi dal lavoro, hanno deciso di recarsi comunque al proprio posto, attenendosi però in modo rigoroso alle norme che regolamentano gli slot, ovvero la finestra di tempo entro la quale un aeromobile ha il permesso al decollo e all' atterraggio. Con la conseguenza, in un momento di traffico intenso come quello tipico del periodo estivo, di causare fortissimi ritardi a catena e cancellazioni di voli in molti casi.

In Italia l'allarme arriva da Meridiana Fly, che denuncia «pesanti danni». I problemi tecnici secondo la compagnia aerea «parrebbero celare un non dichiarato sciopero selvaggio dei controllori di volo». Sono stati 44 i voli Meridiana fly interessati direttamente o indirettamente da questa situazione, che vede coinvolti migliaia di clienti, «ai quali - ha spiegato la compagnia aerea - viene costantemente fornita assistenza e informazioni».

I voli di Meridiana riguardano soprattutto gli scali del Nord Italia, come Malpensa, Bergamo e Verona e comprendono voli sia in partenza che in arrivo. In particolare, le destinazione colpite sono in Grecia Mykonos e Kos e sul Mar Rosso Marsa Alam e Sharm El Sheikh.

E se in Lombardia i disagi sono stati minimi, peggio è andata ai viaggiatori verso la Grecia degli scali di Verona e Fiumicino, con cancellazioni di voli e ritardi che hanno in alcuni casi anche superato le sette-otto ore.

Ritardi anche nei collegamenti con il Medio Oriente e la Turchia, visto che la rigida applicazione da parte degli uomini radar delle norme sugli slot ha riguardato anche il semplice sorvolo dello spazio aereo greco.

A partire da ieri mattina ad Atene sono stati subito cancellati tre voli con destinazione Roma, Londra e Barcellona, mentre sono stati registrati fortissimi ritardi per oltre 120 voli all' aeroporto internazionale di 'Eleftherios Venizelos'.

I ritardi secondo la televisione pubblica greca Ert2, sono stati molto forti e sono aumentati con il passare delle ore. Ritardi e cancellazioni su molti voli anche sulle tratte nazionali e internazionali dell'aeroporto Macedonia di Salonicco.

George Telonis, presidente dell'Associazione delle agenzie di viaggio e turismo, parlando alla televisione ha detto che, ogni ritardo crea un gravissimo problema alla Grecia in un periodo già molto difficile a causa dell'alto numero di turisti che viaggia verso e dalla penisola.

Moltissimi i turisti italiani rimasti bloccati nelle isole greche a causa delle coincidenze saltate.

Decine di voli Meridiana sono rimasti a lungo bloccati per l'agitazione dei controllori di volo greci

IL PARERE DI SERENA CIVIDIN

«In questo caso i viaggiatori sono in balia dello sciopero»

di ROBERTO CARELLA

TRIESTE «Sono situazioni limite in alta stagione, ma quando accadono i passeggeri sono spesso in balia degli aeroporti. Gli scioperi di questo tipo lasciano i turisti spesso indifesi. Ed è molto grave che un'agitazione di questo tipo sia scattata in Grecia proprio in questo momento tanto delicato sia per il turismo sia per l'economia di quel Paese». A parlare è Serena Cividin, operatrice del settore ed esperta triestina di turismo.

Che assistenza hanno i viaggiatori?

«La compagnia aerea o il tour operator da cui si è acquistato il pacchetto si accollano l'onere della prima assistenza dei passeggeri, ma è chiaro che la responsabilità non è loro. E questo tipo di agitazioni non sono sempre prevedibili».

In pratica i turisti sono costretti ad arrangiarsi...

«Molto spesso diventa impossibile trovare un albergo o comunque un altro ricovero. Ma i tour operator si prodigano per alleviare i disagi e in quei momenti anche un semplice pasto caldo può essere importante per alleviare la tensione».

Cosa consiglia di fare in questi casi, quando si è bloccati in un aeroporto a causa di uno sciopero?

«Informarsi della durata dell'agitazione, non farsi prendere dal nervosismo o dall'isteria e rivolgersi al proprio tour operator in aeroporto».

Ci sono molti triestini, goriziani e monfalconesi in questo momento in Grecia?

«Ve ne sono tantissimi. I giuliani e anche i friulani amano la Grecia.»

Da dove partono?

«Soprattutto da scali italiani come Treviso e Verona o anche da Lubiana ».

PRIMA ONDATA DI VACANZIERI, TRAFFICO INTENSO MA REGOLARE

Pienone sulle spiagge, due annegati Suv uccide due persone a Misurina

ROMA Spiagge piene e niente afa nell'ultima domenica di luglio. Non sono però mancati gli incidenti: due persone annegate e due turisti morti dopo essere stati investiti da un Suv mentre si trovavano in riva ad un lago. Intenso, ma regolare, il traffico sulle autostrade.

Molta gente è partita nel fine settimana, fanno sapere al Ciss, ma è rimasta nelle località di vacanza: è stata così una domenica tranquilla per gli automobilisti, in attesa del prossimo weekend di esodo, quando si prevede «bollino nero» per sabato. Sulla A3 Salerno-Reggio Calabria, rileva l'Anas, ieri alle 12.30, sono stati rilevati 2.380 veicoli l'ora, in direzione Sud. Ieri il picco è stato di 1.640 veicoli l'ora, ma in direzione Nord. Il flusso verso le località balneari del Sud si è intensificato a partire dalle prime ore di venerdì pomeriggio e si è mantenuto costante per tutta la giornata di sabato. Ieri in serata c'è stato un aumento dei flussi in direzione Nord per i rientri. Problemi per chi doveva partire alla volta della Grecia, a causa di guasti tecnici al sistema di controllo aereo. Interessati dal problema 44 voli Meridiana Fly soprattutto dagli scali del Nord Italia, come Malpensa, Bergamo e Verona. In particolare (vedi il servizio qui accanto) le destinazione colpite sono le isole di Mykonos e Kos e Marsa Alam e Sharm El Sheikh sul Mar Rosso.

Al via le grandi vacanze, spiagge affollate ovunque

Il bilancio degli annegamenti fa segnare due morti. Un romeno di 43 anni ha perso la vita dopo essersi tuffato nell'Adige, nei pressi di Verona. Un uomo di 33 anni di Sarno (Salerno) è morto mentre faceva il bagno a Cetraro (Cosenza): si è trovato in difficoltà, subito dopo essersi immerso in acqua, a causa del mare mosso. È stato spinto al largo e non è riuscito a tornare a riva, venendo poi sopraffatto dalle onde.

Due turisti di 64 e 60 anni sono poi morti travolti da un Suv uscito di strada mentre riposavano su una panchina ai bordi del lago di Misurina. Al volante un uomo di 39 anni che deve rispondere dell' accusa di omicidio colposo plurimo. Incidente anche in montagna: una frana di ghiaccia e ghiaia sul monte Antelao (Belluno) ha causato il ferimento di tre persone.

Domenica calda, infine, sul fronte incendi boschivi: i Canadair e gli elicotteri della flotta della Protezione civile sono intervenuti contro 20 roghi: Sicilia (sette) e Calabria (quattro) le regioni più colpite.

Accoltella i carabinieri che sparano e lo uccidono

Violenta colluttazione a un posto di blocco: cause da chiarire

TERNI Tutte da chiarire le cause dell'improvvisa e violenta colluttazione scoppiata nel primo pomeriggio di ieri tra un ternano e i due carabinieri che lo avevano fermato a un posto di controllo: l'uomo ha accoltellato i militari in varie parti del corpo, loro hanno reagito prima con i manganelli e poi sparandogli, uccidendolo.

L'episodio è avvenuto intorno alle 15 alla periferia nord-ovest della città, in strada Caproni, nei pressi del raccordo autostradale Terni-Orte: una zona in aperta campagna, con la strada che costeggia alcuni campi. Uno di essi veniva coltivato dalla persona rimasta uccisa. La vittima, Livio Tassini, 34 anni, era noto all' autorità giudiziaria. Celibe, viveva con la madre a Borgo Rivo. Stando a quanto appurato sinora dai carabinieri (che stanno indagando sul fatto coordinati dal pm di Terni Elisabetta Massini), quando i militari lo hanno fermato al posto di controllo, l'uomo stava guidando un motorino Califfone di sua proprietà, ma senza targa. Si è allontanato, i militari con la loro auto lo hanno inseguito, bloccandolo poco dopo. In una vicina baracca, delle persone stavano pranzando: avrebbero attirato la loro attenzione le urla dei militari e poi alcuni spari.

Al primo controllo del capopattuglia, Tassini avrebbe reagito con alcuni fendenti, e il militare sarebbe caduto in un vicino fosso, perdendo i sensi a causa delle coltellate ricevute: a quel punto - è la prima ricostruzione degli inquirenti - anche l'altro carabiniere sarebbe intervenuto, prima con il manganello in dotazione e poi, dopo essere stato raggiunto anch'egli da alcune coltellate, avrebbe esploso i tre colpi di pistola che hanno causato la morte dell'uomo.

LASCIA DUE FIGLI

Bergamo, barista cinese ucciso a coltellate

BERGAMO Barista ucciso a coltellate a Bergamo. L'uomo è stato trovato agonizzante a notte inoltrata. La vittima è un cinese, Zhou Leping, 44 anni, titolare del Bar Carducci. Sono stati alcuni abitanti della zona a chiamare il 113 dicendo di aver sentito urla in strada. I poliziotti intervenuti sul posto hanno trovato l'uomo agonizzante, ferito a coltellate: l'arma usata per l'aggressione, un coltello da cucina, è stata recuperata a poca distanza. Il cinese è stato soccorso dal 118 ma è morto durante il trasporto all'ospedale. Nelle tasche di Zhou Leping è stato trovato il portafogli con 360 euro e altri 430 euro in monete, probabilmente l'incasso delle slot machine, denaro che l'aggressore non ha toccato. Il barista lascia una figlia di 15 anni e un figlio di 5. Escluso il movente della rapina, la polizia ha lanciato un appello: chi ha visto qualcosa si faccia avanti.

Austria peggio di noi, liberi dalle tasse il 28 luglio

Secondo un'indagine di Vienna non siamo il Paese più perseguitato dal fisco

di MARCO DI BLAS

VIENNA Lo chiamano il "tax freedom day", il giorno della liberazione dalle tasse, quel momento dell'anno solare in cui si smette finalmente di lavorare per il fisco e si incomincia a lavorare per sé, per pagare l'affitto della casa, il mutuo, l'auto nuova, la vacanza e, naturalmente, tutto ciò che serve per vivere. Gli italiani, per esempio, hanno lavorato i primi 173 giorni di quest'anno per pagare tasse e contributi. La "liberazione" è arrivata il 23 giugno. Dal giorno successivo e fino al 31 dicembre tutto ciò che guadagneranno resterà nelle loro tasche.

Il "tax freedom day", ovviamente, ha un valore soltanto simbolico: tutti i giorni il contribuente lavora e guadagna un po' per sé e un altro po' per l'Agenzia delle entrate. Ma dividere l'anno in due parti e simulare che nella prima tutto il reddito debba servire per pagare le tasse, aiuta a capire meglio quale sia la pressione fiscale. Che in Italia supera ormai il 47% e fa sì che "il giorno della liberazione dalle tasse" sia arrivato quest'anno il 23 giugno (mentre nel 1990 arrivava già l'8 giugno).

L'occasione per parlarne è data dal fatto che anche gli austriaci tra poco saranno "liberi" dalle tasse. Per loro il "tax freedom day" arriverà mercoledì 28 luglio, esattamente alle ore 16.53. Il calcolo lo ha fatto ieri l'Austrian economics center. Insomma, 37 giorni dopo gli italiani. Da non credersi! Non eravamo noi i più tassati in Europa e forse nel mondo? Non era l'Austria il Paese dove conviene andare a lavorare e trasferirvi la propria azienda perché l'erario è meno esoso?

> Per gli italiani il giorno fatidico è arrivato quest'anno oltre un mese prima, il 23 giugno

Non è così. Siamo stati ingannati da un pregiudizio o dalla martellante campagna di qualche partito politico italiano che ha voluto farci credere di essere i più tartassati dal fisco. Gli austriaci lo sono di più. Lavorano i primi 210 giorni dell'anno soltanto per pagare le tasse: un mese e una settimana più dei contribuenti italiani. E anche per gli austriaci la situazione peggiora nel tempo. Anche senza che siano introdotte nuove tasse, il semplice meccanismo della progressività dell'imposizione fa sì che a ogni aumento di reddito aumenti in misura più che proporzionale il carico fiscale. Sarà ben vero che l'imposta sul reddito delle imprese (la nostra Ires) in Austria è soltanto del 25% e che l'Irap non esiste, ma con le imposte sul reddito delle persone fisiche non si scherza: si parte dall'aliquota minima del 38,33% per i redditi fino a 25.000 euro (quelli fino a 10.000 sono esentasse), per salire al 43,59% fino a 51.000 euro. I redditi superiori sono tassati al 50%. In Italia l'aliquota massima è del 43% e viene applicata allo scaglione di reddito che supera i 75.000 euro.

È dunque questa la ragione per cui per gli austriaci il "tax freedom day" arriva più tardi che da noi. Ed è sempre stato così. L'Austrian economics center ricorda i "bei tempi", quando il numero dei giorni destinati al fisco erano di meno e cita come esempio il 1976: allora "bastavano" 174 giorni per arrivare al "giorno della liberazione", vale a dire un giorno in più di quanti servono agli italiano oggi. E sono passati 34 anni!

Dall'analisi della condizione fiscale, la presidentessa dell'Austrian economics center, Barbara Kolm, trae la conclusione che un aggravio della pressione tributaria (il governo sta preparando per l'autunno una finanziaria per risanare i conti in rosso dello Stato) non sarebbe sostenibile. «Colpirebbe non soltanto le persone – ha dichiarato - ma anche le imprese, e ciò avrebbe come conseguenza non soltanto una riduzione degli investimenti, ma anche effetti negativi sul mercato del lavoro».

A CAUSA DI UN MALINTESO ECONOMICO

Cinque alpinisti italiani bloccati in una zona pericolosa della Cina

ROMA Grazie all'intervento dell'ambasciata italiana sono stati avviati i primi negoziati per risolvere la situazione dei cinque alpinisti italiani bloccati in territorio cinese. «Dopo una giornata di negoziati, sembra che tre di noi riusciranno a partire nelle prossime ore», ha detto il responsabile della spedizione, Agostino Da Polenza, presidente del Comitato Ev-K2-Cnr.

Il problema per cui i cinque membri della spedizione sono attualmente bloccati a quota 4.300 metri nella Shaksgam Valley, nel massiccio del Karakorum, è molto probabilmente dovuto a un malinteso di natura economica e coinvolge l'agenzia italiana specializzata nell'organizzazione di spedizioni e trekking, le autorità cinesi e i cammellieri kirghizi. I cammelli sono indispensabili al trasporto dei materiali in quella zona, particolarmente nel periodo in cui i ghiacci cominciano a sciogliersi e i fiumi sono in piena. «I cammelli sono l'unico modo possibile per attraversarli» ha osservato Da Polenza. Con Da Polenza, fanno parte della spedizione gli alpinisti Daniele Bernasconi, Mario Panzeri, Herve Barmasse e Stefania Mondini. Oggi potrebbero partire lo stesso Da Polenza, Barmasse e Mondini. «Dovremmo portare con noi sei cammelli, mentre Bernasconi e Panzeri resteranno con le attrezzature», ossia con i materiali della spedizione che all'inizio di giugno aveva tentato la parete nord del Gasherbrum 1 (8.068 metri), finora inviolata. Per trasportare tutto sono necessari 30 cammelli. «Di questi non abbiamo al momento nessuna notizia. Se oggi si sbloccherà la situazione è probabile che nell'arco di cinque, sei giorni possano arrivare i cammelli», ha detto ancora Da Polenza.

«Stiamo vivendo una situazione surreale, in una sorta di regione franca della Cina con filo spinato, barriere, militari con i mitra, nelle mani di una banda di noleggiatori di cammelli», ha aggiunto. Per di più, tutti i componenti della spedizione sono stati costretti a lasciare il passaporto: «Abbiamo protestato, ma non c'è stato niente da fare e non abbiamo potuto avere nemmeno una ricevuta».

Intanto le condizioni meteorologiche stanno peggiorando. «Il tempo è brutto - ha proseguito il capo-spedizione - e se da un lato questo può essere preoccupante, dall'altro è un vantaggio perché le acque non continuano a sciogliersi e attraversare i fiumi è meno difficile». Tuttavia la portata d'acqua è tale da rendere comunque indispensabili i cammellieri kirghizi.

I ANNIVERSARIO

Giovanna De Bonis in Costantinides

Ci hai lasciato con troppi ricordi.
Indelebile nei nostri cuori

Mamma, marito, fratello, zia

Trieste, 26 luglio 2010

Gianna Papagno

ci manchi.

SARA, ENZO, mamma e ROSSELLA.

Trieste, 26 luglio 2010

Sulle spiagge slovene il Bibliobus fa riscoprire il gusto della lettura

Una veduta di Capodistria

CAPODISTRIA L'estate è tempo di bagni ma anche un'occasione di lettura. Per tale motivo la Biblioteca centrale Srecko Vilhar, in collaborazione con le biblioteche civiche di Isola e Pirano, ha promosso il progetto "Col Bibliobus in spiaggia". Con il suo Bibliobus, la biblioteca sarà presente dalla prossima settimana sulle quattro principali spiagge della costa slovena. Con libri interessanti e materiale informativo, si spera d'invogliare alla lettura numerosi bagnanti e potenziali utenti. Chiunque, socio o non, potrà prendere in prestito i libri appositamente scelti per questa occasione. Al momento del prestito agli utenti verrà consegnato anche un buono regalo. I libri prestati potranno essere restituiti in diversi modi: la settimana successiva nel corso della ripetuta visita del Bibliobus in spiaggia, oppure un giorno qualsiasi nella biblioteca madre. Al momento della restituzione l'utente non ancora iscritto in biblioteca riceverà in dono una simpatica maglietta e uno sconto sulla quota d'iscrizione. Il Bibliobus sarà oggi nel parcheggio presso il Bagno di Giusterna, il 27 luglio e il 3 agosto a San Simone (Isola), il 28 luglio e il 4 agosto al Centro tennistico di Portorose e il 2 agosto alla Spiaggia comunale di Capodistria.

Turismo, collaborazione tra Venezia e Ragusa

RAGUSA Rapporti più stretti in futuro tra due città storiche dell'Adriatico, Ragusa e Venezia. Il sindaco della città dalmata Andro Vlahusic ha incontrato i principali operatori turistici ragusei, parlando delle attività da portare a termine per fissare una collaborazione con Venezia in campo turistico e culturale. Ad inizio settembre, a Venezia sarà presentata l'offerta turistica di Ragusa e in questa occasione vi saranno incontri con i responsabili dell'aeroporto veneziano, della Mostra, dell'armatrice Minoan Line e di agenzie turistiche. L'obiettivo è di introdurre collegamenti aerei e con traghetti tra le due "perle" adriatiche, fissando pure una stretta cooperazione culturale.

PARTICOLARI DALLA QUESTURA

A Parenzo i gioielli rubati con un'auto, non ambulanza

L'utilitaria era stata sottratta la notte stessa del "colpo" a un'istituzione sanitaria

PARENZO Dopo che per alcuni giorni aveva tenuto la bocca cucita evidentemente per non inquinare le indagini, la Questura istriana ieri ha precisato che per svaligiare la Gioielleria Veritas nella centralissima via Decumana a Parenzo, i ladri hanno usato una vettura Fiat Uno e non un'ambulanza come invece riportato dalla stampa. L'utilitaria, appartenente all'istituzione sanitaria "Eleonora", era stata rubata la notte stessa prima della rapina, compiuta all'alba del 21 luglio.

Dopo il "colpo" i ladri l'hanno abbandonata nel bosco vicino alla località di Sbandati nell'entroterra, a sette km da Parenzo. Sembra che si fossero accorti che la benzina stava per finire. La titolare della ditta "Eleonora", Eleonora Pilar ha dichiarato che quella mattina il furto dell'auto era stato denunciato da un'infermiera che doveva usarla per servizio. A proposito dello stratagemma usato dai ladri per entrare in centro città dove la via è chiusa da una sbarra, la Pilar spiega che nell'auto non c'era la cartina magnetica per azionare la sbarra. «Disponiamo di tre cartine - aggiunge - che vengono regolarmente depositate in ufficio al termine della giornata di lavoro. Tra l'altro la cartina non è neanche necessaria, visto che la Fiat Uno essendo piuttosto stretta riesce a sgaiattolare tra i paletti». Prima di essere riconsegnata al proprietario la vettura è stata praticamente vivisezionata dagli ispettori: sembra vi abbiano trovato tracce molto importanti.

La gioielleria Veritas

Tra l'altro anche orecchini e braccialetti che i ladri nella furia di scappare avrebbero lasciato nell'abitacolo. Per quel che riguarda il valore della refurtiva, il proprietario della gioielleria Gjon Berisha continua dichiarare che l'inventario non è stato ancora fatto. La cifra verso la quale tendono varie fonti e' di 150mila euro. *(p.r.)*

MOMENTI DI TENSIONE DURANTE LA SEDUTA COSTITUTIVA DELL'ASSEMBLEA

Unione italiana, opposizione all'attacco

Dignano: contestate le scelte che hanno preceduto il voto del 13 giugno. I consiglieri escono dall'aula

DIGNANO Dove essere una seduta tecnica, per completare l'organigramma e invece si è trasformata in un'arena di scontro durato 7 ore tra maggioranza e opposizione. Stiamo parlando della seduta costitutiva dell'assemblea dell'Unione italiana scaturita dal voto del 13 giugno scorso quando per la prima volta sono stati direttamente eletti i due esponenti al vertice dell'organizzazione. Vale a dire i presidenti dell'Unione e della sua Giunta esecutiva nelle persone di Furio Radin e di Maurizio Tremul.

Ebbene l'altra sera a Palazzo Bradamante la trentina di consiglieri all'opposizione (su un totale di 74 eletti) ha subito contestato l'ordine del giorno e poi attirato l'attenzione sul mancato adeguamento dei documenti fondamentali dell'Unione Italiana alle modifiche statutarie approvate in tempi piuttosto rapidi, per qualcuno troppo rapidi, alla fine della legislatura precedente proprio per rendere possibile l'elezione diretta dei vertici dell'Ui.

Vista la situazione d'impasse che si stava prospettando Furio Radin ha invitato tutti i consiglieri al buon senso e a una fase propositiva, spiegando che alle comprensibili lacune e discrepanze verrà sicuramente posto rimedio. «Questa sera è importante - ha detto - completare l'organigramma dell'Ui e creare i presupposti per il lavoro nel nuovo mandato».

Furio Radin

Maurizio Tremul

Il suo appello non è stato accolto per cui si è andati avanti in un clima di aspro confronto. Poi, non senza tormentoni, a presidente dell'Assemblea è stata eletta Floriana Bassanese Radin di Umago e a vicepresidente Paolo Demarin di Sissano che hanno ottenuto più voti dei candidati dell'opposizione Gianclaudio Pellizzer e Gianna Mazzieri Sankovic.

Il malcontento dell'opposizione è culminato al momento di eleggere Cristiana Babic di Fiume a segretario generale dell'Ufficio della Giunta e dell'Assemblea Ui. Un punto che l'opposizione ha interpretato come punizione nei confronti della direttrice amministrativa dell'Ui Orietta Marot per aver sfidato Furio Radin alle recenti elezioni. Le due cariche infatti sono state giudicate come inutile e dispendioso doppione.

A mettere i puntini sulle i nel rovente dibattito è stato il consigliere Fabrizio Radin. «Inutile usare troppo i guanti - ha detto - l'opzione che ha vinto le elezioni è tenuta a scegliersi i collaboratori che crede, mentre chi ha perso le elezioni deve capire di dover rinunciare alle posizioni precedenti».

I consiglieri all'opposizione hanno abbandonato l'aula dopo il riconteggio dei voti richiesto dallo stesso Radin visto che nella prima conta il numero di voti è risultato insufficiente. Al riconteggio però il numero di mani alzate è risultato sufficiente.

Infine, Maurizio Tremul ha ottenuto la fiducia dei consiglieri rimasti in aula per la sua Giunta esecutiva così composta: lo stesso Tremul (affari giuridico amministrativi, finanze e bilancio), Norma Zani (vicepresidente con deleghe per scuola, economia, informazione ed editoria), Marianna Jelicich Buic (cultura, teatro, arte e spettacolo), Daniele Suman (università, ricerca scientifica, quadri e sport), Rosanna Berné (coordinamento attività sociali e religiose, giovani e terza età). *(p.r.)*

Scontro in mare per Boban, yacht contro un motopesca Illeso l'«ex» del Milan

ZARA Incidente in mare per l'ex fuoriclasse del Milan e opinionista dei programmi sportivi di Sky, Zvonimir Boban, che a quanto pare non ha riportato alcuna ferita. Stando al Ministero croato del mare e trasporti, a scontrarsi nelle acque antistanti l'Isola di Puntadura (Vir), nell'Arcipelago di Zara, sono stati uno yacht, a bordo del quale c'era il popolare "Zorro" Boban, e un peschereccio.

L'impatto è stato violento. Sulla dinamica dell'incidente le ricostruzioni sono ancora incerte. Gli equipaggi dei due natanti hanno ricevuto la consegna del silenzio. Spetterà ai periti delle assicurazioni pronunciarsi. Intanto una cosa è certa: il "botto" tra i due scafi ha prodotto danni materiali alquanto ingenti. La Capitaneria portuale di Oltre (Preko), nell'Isola di Ugliano, ha deciso di sporgere denuncia contro entrambi i titolari delle imbarcazioni, dopo di che nel corso del procedimento si farà luce sull'episodio per appurare le responsabilità.

INCONSUETA PRESENZA A LUSSINPICCOLO

Ad Artatore c'è un ospite fisso, un pesce luna

Riceviamo da un lettore uno scritto su una inconsueta e simpatica presenza nel mare di Lussinpiccolo.

di ARLEN ABRAMIC

LUSSINPICCOLO Un ospite inconsueto nella baia di Artatore (isola di Lussino), puntuale ogni giorno (da oltre una settimana) alle 11, alle 14 ed alle 18, fa visita nel pezzo di mare davanti alla casa di Raimondo Prag. Nuota senza paura tra i bagnanti e si lascia accarezzare, poi se ne va per ritornare alle stesse ore puntualissimo (proprio mentre mi preparo a scrivere queste due righe Raimondo mi telefona: l'ospite inconsueto è di nuovo lì.)

Grazie all'internet si può essere sicuri delle proprie supposizioni: si tratta di un bellissimo e docile esemplare di pesce luna (Mola mola), in inglese lo chiamano ocean sunfish e in francese poisson lune. In croato lo si conosce sotto vari nomi locali (pešeluna, pešibarila, bacva, misec, mih) ma il suo vero nome è bucanj veliki. In Adriatico si conosce ancora il bucanj mali (Ranzania laevis) anche se ambedue sono alquanto rari.

Il pesce luna si trova in quasi tutte le acque del mondo anche se preferisce quelle temperate e tropicali. Può crescere fino a tre metri e pesare più di due tonnellate. Si nutre di meduse, salpe, larve, crostacei, molluschi e alghe. Nuota fino a 360 metri di profondità ma lo si può vedere disteso in superficie a "prendere il sole" (da qui il nome in inglese) lasciandosi trasportare dalle correnti.

Il pesce luna è diventato un ospite fisso di Artatore e nuota senza timore fra i bagnanti

Si presume che l'animale in questa maniera si scaldi e accumuli energia per nuotare poi nelle fredde profondità marine. Un'altra supposizione è che dato che questi pesci possono essere invasi da ben 40 varietà di parassiti, nuotando sdraiati sul pelo dell'acqua danno la possibilità a vari uccelli marini di liberarli dagli invasori.

La sua sagoma, mentre si trova in superficie, si associa al quarto di luna (da cui il nome in italiano e francese). La femmina espelle un numero enorme di uova piccolissime (il numero viene calcolato sui trecento milioni) e pelagiche (cioè non attaccate al fondo marino) da cui nascono larve che subiscono un processo di sviluppo in vari stadi prima di assumere la forma definitiva.

Oggi il commercio del pesce luna è vietato dato che si è scoperto che la sua carne contiene una tossina potenzialmente nociva per l'uomo, la tetraodontossina (Ttx) che a qualcuno provoca un leggero formicolio alla bocca e zone circostanti mentre altri possono stare molto male. I cuochi asiatici, invece, si vantano di saperlo preparare in modo tale da non essere pericoloso al consumo.

TRA I BAGNANTI

Lungo circa un metro, nuota senza paura e a ore fisse si fa trovare davanti alla stessa casa

Nelle foto scattate a Lussinpiccolo vediamo il pesce luna nella baia di Artatore davanti alla casa di Raimondo Prag nuotare da solo, lasciandosi accarezzare dalla moglie di Raimondo che sembra preferire tra tutti gli altri nuotatori. Il pesce è grande circa un metro e molto mansueto, sembra contento della compagnia degli umani. Si sa che nella spiagge liguri ce ne sono a decine e la gente si fa trascinare aggrappata alla pinna.

Quest'anno, il 6 luglio scorso, c'è stata una segnalazione di spiaggiamento di pesce luna dal peso di circa 100 kg nella laguna Sud di Venezia. L'animale era stremato ma grazie a due soccorritori che lo hanno trascinato in mare più profondo ha potuto salvarsi. Per l'animale impigliatosi nelle reti di un pescatore nei pressi del ponte sull'isola di Pago l'8 agosto del 2007 purtroppo non c'è stato scampo, pesava 70 kg.

Spero tanto che il nuovo "inquilino" della baia di Artatore non faccia una simile fine, ma continui ad essere una gioia per i bambini e tutti quelli che lo possono ammirare. Un breve video filmato di questo bellissimo pesce che nuota tra la gente si può vedere sul sito www.dnevnik.hr del 14 luglio.

DALLA PRIMA

Il Paese apre la porta all'illegalità di massa

Fini, da parte sua, sembra intenzionato a giocare strategicamente la carta della difesa della legalità repubblicana, dando voce in più occasioni - fra cui spicca la commemorazione della morte di Borsellino - allo sdegno della destra legalitaria contro la destra faccendiera; il vecchio tema delle Mani pulite (gli uomini del Msi sfilarono per Roma in guanti bianchi) torna all'ordine del giorno, ma dietro il Capo non c'è più un intero partito: molti ex-missini, nel frattempo berlusconizzati ai tempi di An, oggi (una volta entrati nel Pdl) sono divenuti garantisti (cioè - secondo l'uso del lessico politico italiano, che deturpa il significato delle parole - indifferenti al significato della legalità, a sua volta definita "giacobinismo" o "giustizialismo"), e trovano normale rispondere, a chi attacca il Pdl, che in alcune indagini sono coinvolti anche politici del Pd (il che è vero, soprattutto nel Sud).

Tema non più maggioritario, tema che anzi divide; questa è la legalità, oggi. La corruzione politica divide il ceto politico in gruppetti di ricattatori e di ricattatori, con grande intercambiabilità dei ruoli; ma è diventata anche corruzione civile, perdita - a livello popolare - del senso comune, della consapevolezza di quel patrimonio minimo di principi condivisi, non disponibili né negoziabili, senza i quali non c'è coesistenza qualificata ma solo un coacervo di comportamenti predatori o di astuzie di basso profilo. Senza i quali non ci sono cittadini, ma lupi o sciacalli, in uno stato non "civile" ma "di natura". Lo sdegno contro la corruzione e l'illegalità, pur così diffuso nella società, e in linea di principio positivo, non è di per sé un segno di buona salute civile: a volte è pura e semplice invidia per l'impunità (vera o immaginata) dei politici, mentre altre volte quello sdegno degenera in una rabbiosa impotenza, e in comportamenti a loro volta opportunistici e illegali. Del resto, se supera un certo livello, la corruzione corrompe proprio la fiducia dei cittadini nella legge, e quindi anche la fiducia reciproca gli uni negli altri. Se poi, come pare dalle cronache più recenti, nel malaffare politico-lobbistico è coinvolta anche la magistratura, i motivi di fiducia proprio sembrano svanire.

Quello che corre il rischio di risultarne è un Paese diviso per bande, sconnesso, privo di ogni coesione e di ogni minima unità civile. Un Paese di *free rider*, di innumerevoli particolarità voraci, o subdole. Il che - per parlare un linguaggio che dovrebbe essere compreso da tutti - bloccherà anche ogni tentativo di ripresa economica di tipo occidentale, e darà luogo a una economia mafiosa, sul tipo di quella di alcuni Paesi sudamericani o dell'Europa dell'Est. La privatizzazione della vita indotta dal berlusconismo e spacciata per "liberalismo" correva il rischio di diventare illegalità di massa: e lo sta diventando. Le probabilità che nei prossimi tre anni - quel che resta della legislatura - questo lento (ma sempre più veloce) affondare nella melma possa essere fermato sono veramente poche. Che la "questione morale" - in realtà politica, sociale, civile - possa essere risolta prima che l'Italia sia disfatta e le sue istituzioni corrose, è, ormai, solo una speranza. Che, come si sa, è l'ultima a morire; e che proprio per questo forse può ancora infondere in qualcuno un'ultima folata di ottimismo della volontà. Un ottimismo assai diverso da quello, irresponsabile, a cui esorta oggi la propaganda ufficiale.

Carlo Galli

INDAGINE
IL MATTONE

A fine 2008 la rata mensile di un mutuo a tasso variabile di 120 mila euro in 20 anni con uno spread dell'1,30% costava a una famiglia 274 euro in più rispetto a oggi

I tassi "freddi" rilanciano il mercato dei mutui casa

Nel primo trimestre dell'anno in Fvg l'aumento è stato del 29% (a Nordest +26%)

di ROBERTA PAOLINI

EROGAZIONI TRIMESTRALI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESTITI PER L'ACQUISTO DI ABITAZIONI E FAMIGLIE CONSUMATRICI
EROGAZIONI MUTUI TRIMESTRALI — VARIAZIONE SU TRIMESTRE ANNO PRECEDENTE
KIRON

EROGAZIONI TRIMESTRALI PROVINCIA DI TRIESTE
PRESTITI PER L'ACQUISTO DI ABITAZIONI E FAMIGLIE CONSUMATRICI
EROGAZIONI MUTUI TRIMESTRALI — VARIAZIONE SU TRIMESTRE ANNO PRECEDENTE

TRIESTE Riparte il mercato dei mutui casa. Favorito dall'andamento dei tassi, dalla pratica della surroga dei finanziamenti immobiliari pre-crisi (troppo onerosi e spesso a tasso fisso) e, anche (scoperta dei giorni scorsi) dal fatto che le maggiori banche italiane hanno superato gli stress test, il comparto del credito alle famiglie pare abbia rialzato la testa. La ripartenza del mercato creditizio è stata favorita anche dall'andamento favorevole dei tassi. A fine 2008 la rata mensile di un mutuo a tasso variabile di 120 mila euro in 20 anni con uno spread dell'1,30% costava a una famiglia 274 euro in più di quanto costerebbe stipularlo utilizzando il tasso medio di luglio 2010.

Il mercato dei prestiti per l'acquisto delle abitazioni destinato a famiglie consumatrici nel Friuli Venezia Giulia presenta nel primo trimestre 2010 un aumento del 29% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Dinamica molto più marcata dell'area Nordest, a +26%, e del dato medio nazionale, in aumento "solo" del 20%. L'analisi sull'andamento dei prestiti destinati all'acquisto delle abitazioni è stata realizzata dall'Ufficio Studi Gruppo Tecnocasa, sezione Kìron mediazione creditizia, su dati Bankitalia. I valori, precisa la nota, sono influenzati dai mutui di sostituzione, ma evidenziano chiaramente una ripresa dell'attività di mediazione creditizia collegata al settore immobiliare.

Tornando ai dati, secondo i conti fatti da Kiron nel primo trimestre sono stati erogati alle famiglie consumatrici del Friuli Venezia Giulia mutui casa per 263 milioni di euro (2% dei volumi italiani). Valori che collocano la regione al 12° posto con un incremento di 59 milioni di euro rispetto allo stesso trimestre del 2009. L'importo medio dei mutui, pari a circa 111.000 euro è inferiore rispetto all'importo medio nazionale pari a circa 123.000 euro.

Situazione omogenea a livello provinciale tutte le province hanno, infatti, evidenziato variazioni positiva: Gorizia (+7%), Pordenone (+10%). Notevole il balzo di Trieste (+55%), migliore dinamica regionale e di Udine (+35%). Quest'ultima provincia è la prima tra le province friulane per volumi erogati e si colloca al 30° nel ranking nazionale con 110 milioni di Euro (0,8% dei volumi italiani).

A livelli italiano nel primo trimestre 2010 si è evidenziato un volume complessivo erogato per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie pari a 13,34 miliardi di euro, un aumento tendenziale del 20%, per una differenza positiva, anno su anno, di oltre 2,23 miliardi di euro di finanziamenti immobiliari. Spaccando il dato sulle macroaree il Nordest si colloca al terzo posto per volumi (3.101 milioni di euro), superato dall'area del Centro che con un progresso del +35% si piazza al secondo posto scalzando il quadrante nordorientale dopo 8 trimestri di permanenza in secondo posizione.

In crescita secondo Kiron anche l'importo medio dei mutui sottoscritti, pari a circa 123.000 euro nel trimestre (114.000 euro nello stesso periodo del 2009) mentre su base semestrale si stima un importo pari a 124.000 euro. A livello regionale, nel primo trimestre 2010, si registrano valori molto eterogenei che vanno dal mutuo medio più alto della Toscana (146.000 euro) a quello più basso della Calabria (89.000 euro).

Nel I trimestre 2010 tutte le macroaree hanno registrato un andamento positivo. L'incremento più significativo si nota nell'area Insulare (+39%), dato giustificato dalla negativa performance dello stesso trimestre del 2009 (-54%). Da evidenziare il valore dell'area Centrale (+35%), secondo solo alla variazione dell'area Insulare, che porta la macroarea al secondo posto per volumi erogati (3.308 milioni di euro) superando l'area Nord Orientale (3.101 milioni di euro) dopo ben 8 trimestri.

Per quanto riguarda il valore delle consistenze dei mutui in Italia, la tendenza rimane in crescita. Dopo un'iniziale decrescita nel periodo marzo-aprile 2008, l'andamento ha ripreso ad aumentare fino a raggiungere il volume record di 291,7 miliardi di euro nel mese di maggio 2010. Esaminando un arco temporale di un anno, confrontando maggio 2010 con maggio 2009, otteniamo una crescita media dell'8,56% delle consistenze.

In aumento l'importo medio dei mutui nel I trimestre 2010. L'importo medio nazionale è pari a circa 123.000 euro nel trimestre(114.000 euro nello stesso periodo del 2009) mentre su base semestrale si stima un importo pari a 124.000 euro.

A livello regionale, nel primo trimestre 2010, si registrano valori molto eterogenei che vanno dal mutuo medio più alto della Toscana (146.000 euro) a quello più basso della Calabria (89.000 euro).

Banche esose? Italiane meglio di Francia e Germania

Il costo del denaro secondo l'indagine pesa meno rispetto alla media Ue

Ripartono i mutui

TRIESTE La ripartenza del mercato creditizio, secondo l'analisi di Kiron, provocata soprattutto dall'andamento dei tassi, presenza dinamiche interessanti allo sportello per quanto riguarda i valori di base.

Negli ultimi mesi l'Euribor a 3 mesi ha subito una serie di importanti riduzioni e si attesta allo 0,83% (valore medio dei primi 20 giorni di luglio); mentre al debutto della crisi, nell' ottobre 2008, il tasso registrava il suo valore massimo (5,11% - tasso medio).

Senza dimenticare che il mercato creditizio italiano dimostra tassi di interesse bancari più bassi dello 0,36% rispetto alla media europea. Sorpresa: gli istituti di credito italiano sono meno esosi della media europea, e comunque meno di Germania e Francia.

Negli ultimi mesi il tasso Euribor (3m) ha subito una serie di importanti riduzioni e si attesta allo 0,83% (valore medio dei primi 20 giorni di luglio); si pensi che nell' ottobre 2008 il tasso registrava il suo valore massimo (5,11% - tasso medio). Si è calcolato che la rata mensile di un mutuo a tasso variabile di 120.000 euro in 20 anni con uno spread dell'1,30% acceso nell'ottobre 2008, costava ad una famiglia 274 euro in più di quanto costerebbe stipularlo utilizzando il tasso medio di luglio 2010. Da evidenziare, però, che il tasso Euribor (3m) è in lieve crescita negli ultimi 3 mesi. L'Eurirs registra un tasso del 3,38% (valore medio dei primi venti giorni di luglio 2010) in costante calo da maggio 2009.

(r.p.).

IL PD ATTACCA IL MINISTRO DEL WELFARE: «SIA BERLUSCONI A TRATTARE E NON LUI»

Scontro politico sulla Fiat, Sacconi ottimista

Mercoledì summit con azienda e sindacati. Bossi: «Dalla Serbia soldi al Lingotto»

Il ministro del Welfare Sacconi

ROMA La difesa di Mirafiori e il rispetto degli impegni sulla saturazione di tutti gli impianti nazionali, il futuro di Pomigliano. La linea di governo e istituzioni, in vista del tavolo con la Fiat di mercoledì, è chiara: l'azienda torinese che punta sempre più ad una dimensione internazionale «non penalizzi le fabbriche italiane», chiede il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, dicendosi comunque ottimista su una soluzione positiva. Mentre il ministro delle Riforme, Umberto Bossi, evidenzia il ruolo anche di Belgrado: «Non penso che la decisione di delocalizzare la produzione Fiat sia una cosa improvvisa, l'ad Marchionne l'avrà studiata bene e il governo serbo gli dà i soldi», afferma il leader della Lega.

In attesa dell'incontro di mercoledì prossimo a Torino, tra governo, enti locali, sindacati e Fiat per l'ipotizzato trasferimento in Serbia di parte della produzione di Mirafiori, si scatena la polemica politica. Con parole di fuoco tra Lega, Udc, Pd e Idv e, soprattutto, con la richiesta che la trattativa sia condotta direttamente da Berlusconi e non solo dal ministro del Welfare, Sacconi. L'incontro convocato da Sacconi per mercoledì nella città del Lingotto trova le critiche dell' opposizione. «Il ministro della disoccupazione e della precarietà, Sacconi, come al solito, racconta le favole sulla Fiat», accusano il leader dell'Idv, Antonio Di Pietro, e il responsabile Welfare e lavoro del partito, Maurizio Zipponi, secondo cui «sarebbe stato meglio organizzarlo da un'altra parte, magari a Fontana di Trevi che questo governo sta provando a vendere ai lavoratori». Anche il responsabile Economia e lavoro del Pd, Stefano Fassina, respinge il ruolo del ministro del Welfare: «Che c'entra? Finora Sacconi è stato un ultras dell'attacco ai diritti dei lavoratori e della divisione sindacale. Sia Berlusconi a trattare e non lui».

Sul piatto, come detto, non c'è solo la questione di Mirafiori e del trasferimento della nuova monovolume L0 nello stabilimento serbo di Kragujevac, per un investimento da un miliardo di euro, di cui, appunto, 250 milioni da Belgrado e 400 milioni dalla Bei. C'è anche Pomigliano, per cui si torna a parlare dell'ipotesi di una newco rilanciata anche ieri su alcuni quotidiani, insieme alle indiscrezioni sull'uscita della Fiat da Federmeccanica e quindi da Confindustria per dare vita, dopo il 2012, ad un nuovo contratto nazionale per il solo settore auto, svincolato da quello dei metalmeccanici.

Sul tavolo, intanto, Sacconi spiega la posizione del governo: «Alla Fiat chiederemo, in un contesto di relazioni cooperative, di garantire la saturazione degli impianti produttivi nazionali, compreso Mirafiori». Ed evidenzia che «l'adesione» del Lingotto «al tavolo è di per sè incoraggiante» mentre lo stesso «sarà un' occasione per la Cgil, se lo vorrà, di rientrare in gioco assumendo le necessarie responsabilità». Su Mirafiori, scende nuovamente in campo anche il presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota: «Va difesa a tutti i costi, come Pomigliano», dice, perchè in ballo c'è «il simbolo della vocazione industriale del Piemonte e più in generale tutto il Nord». Mentre il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, chiede ai sindacati di dare garanzie di «affidabilità», perchè «bisogna pur convincere Marchionne a rinunciare alla linea dura e a pensare qualcosa di alternativo per Mirafiori».

IL LEADER DELLA CISL

Bonanni: «Ma ora Marchionne rispetti i patti»

ROMA «Sono convinto che Marchionne è una persona seria, ma se non dovesse rispettare i patti, avrà il nostro dissenso e anche molto forte». Lo afferma il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, ai microfoni di Sky Tg24, ricordando i numeri del progetto Fabbrica Italia presentato dal Lingotto con l'aumento della produzione a 1,4 milioni di auto l'anno dal 2012, a fronte degli attuali 600 mila.

«A me non interessa se il monovolume sarà prodotto in Serbia, ma chiederò se la Fiat confermerà la produzione di 1,4 milioni di autoveicoli in Italia, a fronte dei 600mila odierni» dice il leader della Cisl. «Spero che l'incontro chiarisca definitivamente quali sono gli obiettivi della Fiat e che quest' ultima non rincorra le forze che da un mese e mezzo stanno facendo di tutto, in un momento di crisi, per far saltare il più grande investimento industriale privato nel nostro Paese».

Gli stress test oggi alla prova dei mercati

L'attenzione potrebbe spostarsi sulle banche promosse "con riserva"

MILANO I risultati degli stress test sulle banche europee andranno oggi alla prova dei mercati. L'incognita è più che altro sull'accoglienza degli addetti ai lavori all'intera analisi, criticata da qualcuno perchè blanda. Mentre i risultati specifici non sembrano aver riservato in realtà grandi sorprese, fatta salva forse una situazione marginalmente più fragile del previsto emersa tra le banche spagnole, rispetto alle greche. Ma c'è chi scommette che l'attenzione degli operatori potrebbe spostarsi su quelle istituzioni hanno superato con uno scarto ridotto il test: sono 17 le banche che hanno registrato un Tier 1 post-stress fra il 6% ed il 7%, fra cui le italiane Mps e Ubi Banca, ed è probabile che saranno proprio questi i titoli tenuti d'occhio.

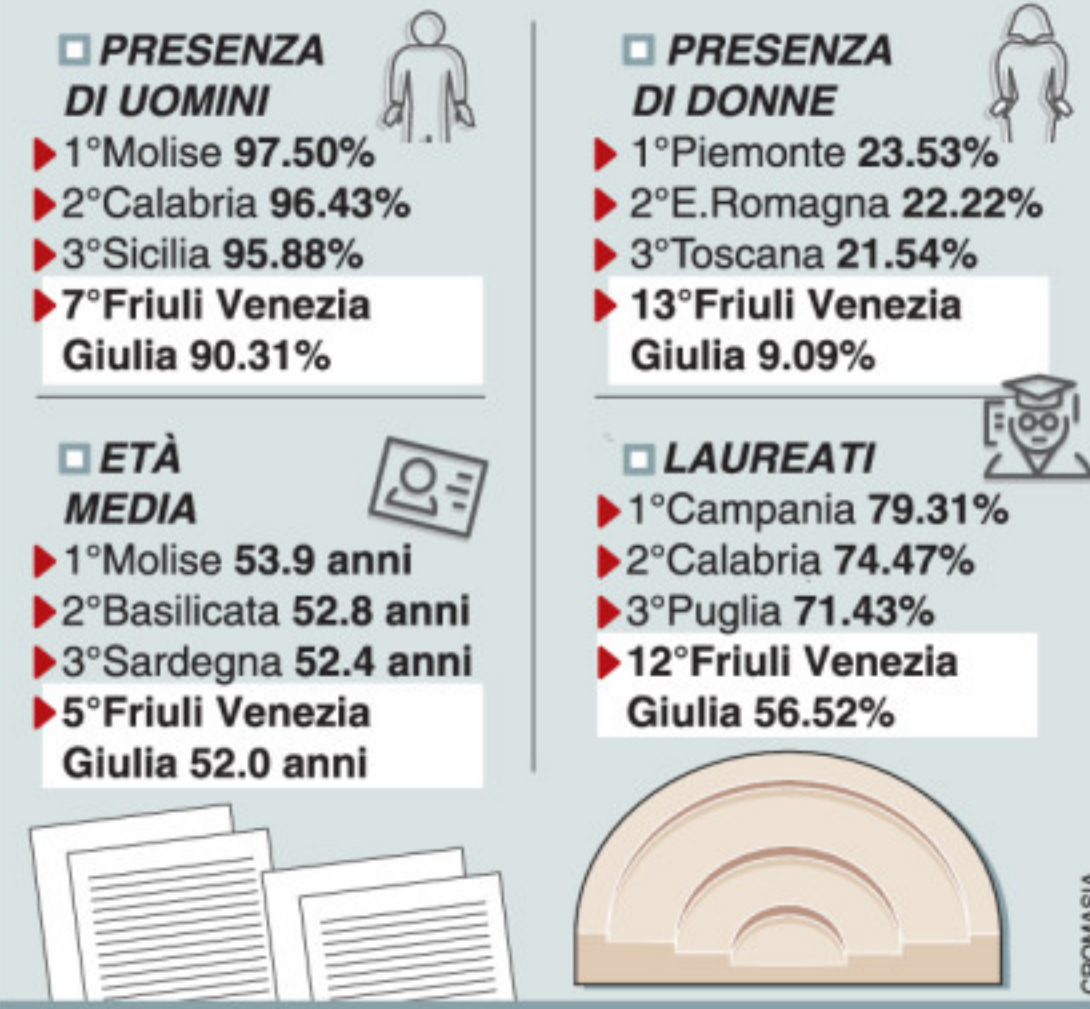
Lo scopo primario dell' operazione era comunque quello di dare trasparenza alla situazione degli istituti europei, puntando a dare fiducia agli operatori. Più che il successo dei singoli 'test' sarà allora proprio la reazione delle Borse - con una ritrovata fiducia, o meno - a dir l'ultima parola. Come noto le simulazioni sul patrimonio di base tra 91 grandi banche europee di fronte a choc su rischi di credito e di mercato, compresi rischi sovrani, hanno visto bocciate solo sette banche europee: cinque spagnole, una tedesca e una greca. Tutte le cinque italiane hanno invece superato il 'test'.

Le condizioni simulate erano particolarmente drammatiche - uno scollamento di 3 punti del Pil dalle attese attuali, tassi di interesse a livelli superiori a quelli visti all'apice della crisi greca, oltre a varie ipotesi "stressanti" sul rischio sovrano, legato cioè al debito degli Stati. Tra gli istituti nostrani, gli ipotetici livelli patrimoniali 'stressati di Intesa Sanpaolo (Tier 1 all'8,2%) e Unicredit (7,8%) appaiono abbastanza in linea ai livelli Ue, un pò sotto la media - ma comunque superiori ai requisiti minimi fissati - sono risultati invece il Banco Popolare (7%), Ubi Banca (6,8%) e Mps (6,2%).

Nelle simulazioni veniva espressamente indicato, in caso di mancato superamento dei test, il capitale aggiuntivo necessario per raggiungere un coefficiente minimo del 6%. «L'ammontare di capitale necessario è molto inferiore alle stime. Sembra piuttosto ininfluente considerando i timori sulle perdite da una crisi del debito sovrano», ha detto all'agenzia Bloomberg Mike Lenhoff, responsabile delle strategie di Brewin Dolphin.

«Non è per niente rassicurante - nota invece Komal Sri-Kumar, capo strategie di Tcw a Los Angeles -. Questi test sono stati elaborati in modo tale che la maggior parte li avrebbe passati. Ciò non significa che il sistema bancario sia stabile. Le sette banche che non li hanno superati erano già fallite o sorvegliate. Questo significa che i test non ci dicono nulla che non sapessimo. Non credo che i mercati se la berranno, ma dovremo aspettare fino a lunedì all' apertura».

Il risultato degli stress test alla prova dei mercati

L'IDENTIKIT DI ASSESSORI E CONSIGLIERI

L'aula del Consiglio regionale di piazza Oberdan durante i lavori

A Palazzo solo il 56% dei politici è laureato E l'età media è tra le più elevate d'Italia

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Maschilista, con pochi laureati e anzianotta. È il quadro della politica regionale, secondo i dati diffusi da Openpolis, quelli che mettono a confronto la composizione di Giunte e Consigli regionali di tutta Italia. Il Friuli Venezia Giulia si colloca in fondo alla classifica quanto a presenza femminile, ha un'età media superiore a quella nazionale e una presenza inferiore di laureati.

POCHE DONNE Poche, pochissime le donne presenti nei banchi di Consiglio e Giunta. Non serviva chissà quale studio per accorgersene: la legge impone la presenza di almeno tre donne in giunta (Sandra Savino, Federica Seganti e la new entry Angela Brandi), ma nell'aula di piazza Oberdan la presenza femminile è sparuta con sole tre rappresentanti del gentil sesso, la vicepresidente dell'aula Annamaria Menosso, la leghista Mara Piccin e l'ex assessore Alessia Rosolen. Sul piano delle quote rosa la querelle che ha portato alla revoca dell'assessore bandelliana ha dato un po' di ossigeno alla presenza femminile, garantendo un posto in più e portando a sei le signore presenti nei posti che contano. La percentuale però resta bassissima: 6 su 66 tra consiglieri e assessori, ovvero il 9,09% che colloca il Friuli Venezia Giulia al 13° posto in Italia. Sono lontanissimi Piemonte, Emilia Romagna e Toscana, con percentuali sopra il 20%. Fanno peggio Calabria, Sicilia e Molise dove le donne sono meno del 5% del totale.

ETÀ AVANZATA Consiglieri e assessori del Friuli Venezia Giulia sono fra i più vecchiotti nel panorama italiano. L'età media dei rappresentanti politici regionali è di 52 anni, dato che colloca la regione al quinto posto tra quelle più anziane. Un'età media più alta ce l'hanno soltanto Molise (53,9 anni), Basilicata (52,8), Sardegna (52,4) e Sicilia (52,3) mentre la Calabria ha la stessa età media del Friuli Venezia Giulia. Le regioni più giovani a livello istituzionale sono Piemonte (47,2 anni di media) e Liguria (48,8).

POCHI LAUREATI Quella che in era illyana veniva definita «la Regione della conoscenza» si scopre invece con una percentuale bassa di laureati tra i componenti di Giunta e Consiglio regionale. Poco più della metà dei consiglieri e degli assessori (il 56,52%) ha concluso gli studi universitari ed è una percentuale piuttosto risicata al confronto delle altre regioni italiane. Il primo posto in questa graduatoria spetta alla Campania con il 79,31%, seguita dalla Calabria (74,47%) e dalla Puglia (71,43%). Il Friuli Venezia Giulia occupa solo la tredicesima piazza ma ci sono regioni che hanno una percentuale anche più bassa di laureati. Peggio di tutti sta il Lazio con il 41,07% ma anche il Veneto si colloca sotto la metà di politici con la laurea (46,27%) mentre il 50% esatto di laureati è presente in Valle d'Aosta.

AUTOVIE E FVG STRADE ILLUSTRERANNO OGGI I PROVVEDIMENTI ANTI-CODE

Weekend ad alto rischio ingorgo, scattano le contromisure

TRIESTE Stasera a Udine, nel secondo question time targato Pdl, Renzo Tondo e Riccardo Riccardi fanno il punto sulla terza corsia dell'A4 e sulle grandi infrastrutture. Stamattina, intanto, Autovie Venete e Friuli Venezia Giulia Strade annunciano le misure adottate per fronteggiare il grande esodo estivo: il weekend in arrivo, da venerdì 30 a domenica 1 agosto), è infatti catalogato come traffico critico (bollino nero), ma molto impegnativi sono considerati anche tutti i fine settimana del mese di agosto. Le contromisure saranno illustrate oggi alle 10, nella sede udinese della Regione, nel corso di un incontro a cui parteciperanno, con lo stesso Riccardi, il presidente di Autovie venete Emilio Terpin, il presidente di Friuli Venezia Giulia Strade Giorgio Santuz e i tecnici delle due società. Trend del traffico, organizzazione dei servizi su strada, segnaletica, gestione delle criticità gli argomenti all'ordine del giorno.

Referendum anti-vitalizi Tutti contro Antonaz

«Fuga in avanti scorretta Dovevamo discuterne nell'Ufficio di presidenza»

TRIESTE Per qualcuno si cavalca politicamente una decisione che dovrebbe basarsi soltanto su basi giuridiche, per molti altri non era opportuno uscire con la propria decisione prima di un confronto in Ufficio di presidenza. La presa di posizione di Roberto Antonaz, consigliere regionale di Rifondazione Comunista, che ha annunciato il proprio voto a favore dell'ammissibilità dei referendum anti-vitalizi e indennità di fine mandato ha spiazzato e fatto storcere il naso a molti. Con la sua scelta Antonaz, che è membro dell'Ufficio di presidenza, negherà l'unanimità a quella che pareva essere una bocciatura quasi scontata ai quattro quesiti, portando la discussione in aula nella sessione di settembre. Il consigliere di Rifondazione, rivela Piero Tononi (Pdl), ha avvisato i colleghi dell'Ufficio di presidenza della sua decisione tramite un sms. «Da questo punto di vista è stato corretto – sostiene Tononi – anche se spiace che la sua scelta, come lui stesso ha affermato, sia dettata anche da esigenze di partito più che da valutazioni giuridiche». Secondo l'esponente del Pdl la presa di posizione di Antonaz porta al rischio «che alcuni partiti cavalchino politicamente una vicenda che si dovrebbe invece basare solo su questioni tecniche». Il vicepresidente del Consiglio regionale, Maurizio Salvador (Udc), preferisce non commentare la scelta di Antonaz: «Finchè non si riunisce l'Ufficio di presidenza non commento, siamo di fronte a un tema delicato» afferma Salvador. Riunioni dell'Ufficio ancora non sono state fissate anche se il presidente Edouard Ballaman ha dato appuntamento agli altri membri dell'organismo consiliare per domani, quando si riunirà il Consiglio regionale. A quel punto probabilmente se ne saprà di più, almeno su quando ci sarà il pronunciamento dell'Ufficio di presidenza, previsto comunque per i prossimi giorni, prima del "rompete le righe" agostano dopo l'ultima seduta del Consiglio prima della pausa agostana. «Ognuno può prendere le sue decisioni – afferma la vicepresidente Annamaria Menosso (Pd) – ma sarebbe stata opportuno affrontare una discussione in Ufficio di presidenza prima di uscire con delle prese di posizione». Per Menosso «è una questione di correttezza. L'uscita del collega Antonaz è stata affrettata». *(r.u.)*

Roberto Antonaz

CONTINUANO LE INDAGINI SULL'ASSASSINIO DELLE DUE ESCORT

Berloso minacciò la moglie. Lei fuggì sul cornicione

Nuovo episodio inquietante nel passato del goriziano accusato di essere un serial killer

GORIZIA Era l'aprile dell'anno scorso. Ramon Berloso, il serial killer delle escort, minacciò la sua compagna, residente allora in via Carducci. Lei, impaurita, si rifugiò su un cornicione: intervennero polizia e un mezzo dei vigili del fuoco. Furono momenti ad alta tensione in via Carducci a Gorizia. Lungo il marciapiede di destra in direzione di piazza De Amicis, a circa metà della strada, alcuni passanti notarono una donna pericolosamente in bilico sul cornicione ad un'altezza di circa tre-quattro metri. La donna - una sudamericana - piangeva terrorizzata e catturò l'attenzione dei presenti. Immediatamente vennero allertati vigili del fuoco (intervenuti con l'autoscala), polizia e 118. Gli agenti convinsero la donna a rientrare nell'abitazione. Avventura a lieto fine ma, da quanto si apprese, a indurre la donna a portarsi sul balcone fu la paura di incontrare l'ex compagno (si trattava per l'appunto di Ramon Berloso) che, con la scusa di voler trovare la figlia - che abita con la madre - si introdusse in casa. All'arrivo dei soccorsi l'uomo si dileguò. Choccata anche la bimba che suo malgrado dovette assistere a questa incresciosa scena.

Il goriziano Ramon Berloso mentre viene portato via, in arresto, dalle forze dell'ordine

Il passato di Berloso è scandito da molti episodi che hanno a che fare con la cronaca nera. Il coinvolgimento nella morte di Alessandro Paglavec è quello più grave. Ma negli anni successivi sono accaduti il rapimento della figlia durato una settimana e la vicenda di via Carducci.

Personalità controversa quella di Berloso contro la quale si scontrano ogni giorno gli inquirenti che vogliono fare piena luce sugli assassini delle due escort seppellite negli argini del Torre.

Da oggi si ricomincia. La Procura di Udine per prima cosa vorrà verificare le dichiarazioni fatte dall'indagato a proposito della villa sulla Mainizza, dove l'uomo sostiene di aver ucciso una delle due prostitute. In settimana gli investigatori torneranno a Lucinico per condurre accertamenti ulteriori sul presunto luogo del delitto. Sono da verificare, in particolare, lo stato dei luoghi e la presenza di eventuali tracce organiche.

Berloso ha tracciato un disegno della villa agli inquirenti i quali, in base allo schizzo, l'hanno individuata. Ora mostreranno le fotografie della casa a Berloso per verificare le indicazioni dell'indagato.

EVENTO ORGANIZZATO DA EXPOMITTELSCHOOL

Grado, in laguna la notte dei buongustai

GRADO Ben 25 aziende vinicole fra le più prestigiose - tra queste le carsiche Skerk e Skerli - e una lunga serie di produttori di specialità gastronomiche hanno trasformato il "Fvg Full Moon Party" in un'esposizione di eccellenze del Friuli Venezia Giulia. Organizzato dall'Expomittelschool di Trieste, con Rossana Bettini e Francesco Razzetti, l'evento ha coinvolto nell'isola della Valle del Moro della laguna di Grado di proprietà di Bepi Puggina circa 200 persone.

È stata una serata mondana, elegante, speciale, ed è servita a promuovere le prelibatezze regionali calamitando i buongustai in uno scenario suggestivo con un tocco di tradizione giapponese grazie alla posa nei canali interni della valle di lampade luminose galleggianti sospinte dalla corrente e dei piccoli palloni aerostatici lanciati in cielo. Un paio d'ore prima su Grado si era scatenato un forte temporale. Poi, tutto si è risolto per il meglio e a notte fonda la luna è tornata a illuminare il panorama. La manifestazione avrebbe dovuto svolgersi la sera prima ma era stata rinviata per il maltempo. Peccato. I diversi personaggi che avevano aderito all'iniziativa non hanno potuto liberarsi per la seconda sera di fila.

Una serata ricca di proposte. Per quanto riguarda Trieste il cotto Masè ha trionfato così come, con una richiesta pressante e continua, i tipi di formaggi del Carso della famiglia Zidaric. In esposizione l'olio extravergine Tergeste dop Starec e, ovviamente assaggiata, la birra Cittavecchia di Trieste.

Apprezzati anche i sardoni e le sardelle gradesi arrostiti alla griglia e una vera e propria montagna di fasolari degustati crudi. I pescatori di Marano ne hanno aperti più di 1.500. Letteralmente preso d'assalto l'amouse-bouche di Attias e Alan Tarlao dell'Androna per il superbo kebab di tonno fresco (25 chili), il risotto alla marinara, lo speciale guazzetto di germano reale con polenta e all'una di notte la pasta con le sardelle. E poi le specialità al bar a base di Henricks e Fever Tree di Velier e ISpirit Vodka di Marco Fantinel e Lapo Elkann. Immancabile l'espresso in lattina illyssimo. Non è mancata la bellezza con Avalon di Borgo Grotta Gigante e persino la maga dei tarocchi che ha letto le carte per tutta la sera. Si è andati avanti a degustare, brindare e a ballare sino a tarda ora.

Gli ospiti del "Full Moon Party" di Grado (foto Baronchelli)

Antonio Boemo

DOPO LA DENUNCIA DI UNA TURISTA

Il ministro Brambilla in campo per riammettere i cani sulle spiagge "vietate" di Grado

di FABIO MALACREA

GRADO «Cani messi al bando a Grado? Ci penso io». Il ministro Michela Vittoria Brambilla raccoglie la segnalazione di una turista bresciana reduce da una vacanza sull'Isola con il suo Shihtzu, e annuncia un'ordinanza per trasformare tutti i Comuni costieri, Grado compresa, in "animal friendly". Che a Grado da quest'anno la vita sia difficile per i cani e i loro proprietari è un dato di fatto: agli animali da aprile a ottobre non solo sono vietate le spiagge, ma anche la diga, con sanzioni pesanti: da 25 a 500 euro sulle spiagge, da 75 a 800 euro sulla diga.

Le ultime "vittime" sono di questi giorni: ben quattro proprietari sorpresi e multati con i loro cani in Costa Azzurra. I cartelli di divieto sono espliciti. Si trovano dappertutto. Salvo casi eccezionali, i vigili applicano la sanzione del doppio del minimo: 50 e 150 euro. Ma va molto peggio se si capita sotto le sgrinfie della Capitaneria: si rischiano anche conseguenze penali.

Ora le cose potrebbero cambiare. Grazie a Luna, una Shihtzo di cinque chili, o meglio della sua padrona, Antonella Corica, una caparbia turista bresciana che si è sentita offesa dal trattamento che Grado ha riservato a lei e alla sua inseparabile quattrozampe durante un mese di ferie trascorso sull'isola. Al rientro a Brescia, la turista è riuscita a interessare del problema il ministro Brambilla, spiegando la sua avventura sull'Isola. E la segreteria del ministro le ha subito risposto anticipandole che «il Comitato per la creazione di un'Italia animal friendly, istituito presso il Ministero del Turismo, ha elaborato un'ordinanza-tipo che garantirà ai proprietari la possibilità di portare in spiaggia i propri animali». Il testo dovrebbe essere inviato entro luglio agli oltre 600 sindaci di comuni costieri italiani.

Michela Brambilla

L'ordinanza prevede l'individuazione di un tratto di spiaggia libera "animal friendly" destinata ad accogliere gli animali d'affezione che potranno anche fare il bagno davanti alle spiagge. L'accesso sarà consentito ai cani regolarmente iscritti all'anagrafe canina e pone ai proprietari l'obbligo dell'eliminazione delle deiezioni e naturalmente il controllo. Ai Comuni "ricettivi", inoltre, potrebbero andare dei "premi", in termini di agevolazioni e promozione. Anche Grado dunque potrebbe essere costretta ad adeguarsi. Ci spera la turista: «Io vivo in simbiosi con la mia Luna - ha detto ieri Antonella Corica - e mi sono sentita maltrattata in una località che mi vietava di fatto di frequentare la spiaggia o fare una passeggiata. A dire il vero qualche vigile comprensivo mi ha detto che potevo tentare. Ma solo prima delle 7 o dopo le 20. Assurdo. Ho chiesto di poter parlare con il commissario Blarasin ma questi, pur sapendo che io a fine giugno rientravo a Brescia, mi ha fissato appuntamento per il 2 luglio. Altri vigili mi hanno consigliato di andare al mare dalle parti di Pineta. Già, proprio dove, poche settimane fa, un signore ha rischiato di finire risucchiato nella melma».

PROMEMORIA

Si riunisce oggi con inizio alle 18.30 il Consiglio comunale. Dopo la fase dedicata a interrogazioni e domande di attualità, in programma la discussione su una variazione di bilancio e su altre delibere tra cui l'acquisizione di Villa Haggiconsta, nonché la discussione di alcune mozioni

Sarà presentato oggi alle 11 al Salone degli incanti il programma di Area Science park in collaborazione con il ministero dell'Ambiente "Enerplan". Interverranno il sottosegretario Menia, il direttore generale del ministero Clini e il presidente di Area Michellone

TRAGEDIA IN MARE
NELLA RISERVA DEL WWF

Il più giovane, soccorso al mattino, è stato rianimato dopo un arresto cardiaco di quaranta minuti

Impegnati in un corso per sommozzatori esperti
Sotto accusa il modello "rebreather"

Miramare, un sub morto e uno in fin di vita

Traditi forse dagli erogatori. Sono due biologi sloveni trovati a quattro ore di distanza l'uno dall'altro

Sopra e a sinistra, spiegamento di uomini e mezzi alla ricerca dei sub nei pressi di Miramare (fotoservizio Francesco Bruni)

Qui sopra, il sub ritrovato senza vita viene issato a bordo di una delle imbarcazioni impegnate fino a quel momento nelle ricerche. In basso a sinistra, la salma viene trasportata nella sede della Capitaneria di Porto

di MADDALENA REBECCA

Tragedia nelle acque della Riserva protetta di Miramare. Un biologo sloveno di 41 anni, Samo Alajbegovic di Pirano, impegnato da alcuni giorni assieme ad altri colleghi sloveni e triestini in un corso di aggiornamento riservato ad esperti subacquei, è stato trovato senza vita dopo quattro ore di ricerche in mare. Un secondo - Ziga Dobrajc, 31 anni, dipendente della Stazione di biologia marina di Pirano - è ricoverato in condizioni disperate in Rianimazione a Cattinara, dopo essere rimasto in arresto cardiaco per quaranta minuti.

Ancora da accertare le cause della drammatica conclusione dell'escursione subacquea. È possibile però che la disgrazia sia stata provocata dal malfunzionamento della particolare attrezzatura utilizzata per l'immersione, subito messa sotto sequestro dal-

la Capitaneria di Porto su disposizione del pm Lucia Baldovin: il "rebreather", un sistema di respirazione a ricircolo di gas, che consente di evitare l'emissione di aria all'esterno.

La spedizione di ieri - che coinvolgeva una decina di sub esperti accompagnati da due istruttori della ditta N.U.E.T. (North Underwater Explorer Team) -, nasceva proprio con l'obiettivo di scoprire le potenzialità del rebreather, per poterlo valutare ed eventualmente impiegare nelle attività di osservazione e ricerca scientifica. Non facendo bolle, infatti, questo particolare respiratore, consente agli esperti di avvicinare, e quindi studiare, con maggior precisione le specie marine. Una possibilità giudicata estremamente interessante anche dai due biologi sloveni che ieri, quindi, hanno indossato muta e bombole per partecipare al ciclo di immersioni organizzate a Miramare. Quattro giornate di uscite in mare, da giovedì a ieri, in acque bassissime e in tutta sicurezza, visto che lo scopo ultimo era scattare foto e testare semplicemente le qualità del rebreather.

Nessun rischio, quindi. Eppure qualcosa, nonostante l'estrema preparazione dei partecipanti, non ha funzionato. Attorno alle 11.20, vale a dire pochi minuti dopo l'ingresso in acqua, l'istruttore che si trovava assieme ai due sloveni - il carabiniere Marco Panico -, ha notato il corpo di Ziga Dobrajc. che galleggiava a pancia in giù proprio davanti al Bagno ducale, vicino al Castello, in un punto dove il fondale raggiunge appena i 4 metri. Immediatamente sono scattate le procedure d'emergenza: il sub è stato prima soccorso dai colleghi e, successivamente, trasportato con l'imbarcazione di sicurezza al porticciolo di Grignano, dove nel frattempo era arrivata già l'équipe del 118.

Per riuscire a rianimare il subacqueo senza conoscenza, medico e infermieri hanno lavorato incessantemente, riuscendo a far ripartire il cuore dopo 40 minuti. Di lì il trasferimento in emergenza a Cattinara, dove attualmente il trentunenne lotta tra la vita e la morte. La prognosi è riservata e non si esclude che la prolungata assenza di ossigeno nel cervello dell'uomo possa tradursi in seri danni cerebrali.

La concitazione dei soccorsi prestati al primo sub ha impedito ai colleghi di immersione di notare subito la scomparsa dell'altro biologo sloveno. C'è voluto qualche minuto, infatti, per constatare che Samo Alajbegovic, non era riemerso in superficie assieme al resto del gruppo. Per riuscire a rintracciarlo una trentina di persone tra Capitaneria, sommozzatori dei vigili del fuoco e dei carabinieri e Squadra nautica della Polizia hanno scandagliato in lungo e in largo i fondali della Riserva per circa quattro ore. Il ritrovamento è stato fatto attorno alle 15: il corpo senza vita dell'uomo di 41 anni giaceva ad una quarantina di metri di distanza dalla Sfinge del Parco di Miramare, a circa sette metri di profondità.

Trasportata nella sede della Capitaneria, la salma è stata affidata ai primi rilievi del medico legale Denny Fuliani, che ha riscontrato l'assenza di lesioni esterne. «Sotto il profilo medico - ha spiegato Fuliani - è plausibile che si sia verificata un'embolia gassosa. Ipotesi compatibile con i versamenti trovati nella sacca. Più improbabile invece immaginare un malore di tipo cardiaco, visto anche che i due sub si sono sentiti male a distanza di pochi minuti l'uno dall'altro».

GLI ESPERTI L'IPOTESI DEL PALOMBARO TRIESTINO: NON SAPEVANO FARLE FUNZIONARE AL MEGLIO

Russo: «Scarsa dimestichezza con le attrezzature»

Odorico della Shoreline: «Inconcepibile perdere la vita in tre metri d'acqua, bisogna fare chiarezza»

«Quanto accaduto è incomprensibile e inaccettabile. Non è possibile morire in tre metri d'acqua. Vogliamo e pretendiamo che sia fatta chiarezza, anche perché qui non si parla di turisti alle prime armi, ma di guide, istruttori e professionisti estremamente esperti. Persone che, proprio in virtù della loro preparazione, erano state invitate a partecipare ad un'attività di training organizzata nella massima sicurezza».

Roberto Odorico, vicepresidente della Shoreline, non si dà pace. C'era anche lui ieri mattina davanti al Bagno ducale quando i due biologi sloveni hanno fatto ingresso in acqua. «Ho visto Samo entrare - continua Odorico -. Eravamo insieme, ad uno dei due ho persino dato il pallone perché fosse ancora più sicuro. Niente è stato lasciato al caso, eppure la fatalità riesce sempre ad insinuarsi. Questa volta è arrivata proprio lì davanti agli scogli, ad una profondità bassissima visto che dovevamo solo fare solo delle foto».

> «Un semplice training ma nulla è stato lasciato al caso»

Tra i biologi della Riserva e componenti del cda della Shoreline c'è ancora poca voglia di fare ipotesi sulle cause della tragedia. «È troppo presto per parlare di guasti tecnici, anche perché il "rebreather" usato ieri è in commercio già dal 2000 - osserva Saul Ciriaco, anch'egli impegnato ieri nel corso -. Attendiamo gli esiti dell'indagine. Di certo però il problema non può essere stato il tipo di miscela (il "nitrox", mix di azoto e ossigeno caricato nelle bombole a Trieste direttamente dagli esperti della Nuet *ndr*). L'aria l'abbiamo respirata tutti nello stesso modo».

Le ricerche: barche in mare, uomini e mezzi anche a terra

Nessun disguido nella preparazione della miscela, quindi, ma al massimo un eventuale guasto nel sistema di filtraggio. Una possibilità che però suscita più di qualche dubbio. A Luciano Russo, palombaro professionista ed esperto speleosub, per esempio, il fatto che la tragedia di Miramare possa essere addebitabile a un malfunzionamento del "rebreather" sembra «strano perché il tutto è avvenuto in pochi metri d'acqua. In quell'area al massimo si arriva a una profondità di dieci metri». «Probabilmente i due non avevano pratica di questa apparecchiatura - prosegue Russo -. Il cattivo uso porta a un cattivo monitoraggio dell'ossigeno che quindi viene poi meno. Direi quindi che al 90% è stata l'inesperienza con questa apparecchiatura a causare l'incidente. È difficile infatti che la stessa non funzioni, peraltro c'è sempre il sistema di sicurezza alternativo. Se non l'hanno usato - conclude - vuol dire che non erano in grado di farlo». (*m.r.* e *m.u.*)

MONITORAGGIO ITTICO

Un'apparecchiatura studiata per non spaventare i pesci

Non produce bolle né rumore Sistema già sperimentato con successo a Portofino

Doveva rappresentare un nuovo traguardo nella ricerca subacquea grazie all'impiego di un modello del tutto innovativo, un'apparecchiatura all'avanguardia, pare, non solo in Italia ma nell'intera Europa. La missione dei biologi della Riserva marina e dell'Acquario di Pirano, organizzata sotto la guida della società che produce i particolari respiratori, era procedere al "Visual Census delle specie ittiche" (monitoraggio del pesce) del Parco di Miramare, attraverso l'utilizzo del "rebreather", un sistema sofisticato di respirazione subacquea a circuito chiuso, formula che non produce bolle né rumore.

L'ambulanza a Grignano, dove sono stati prestati i primi soccorsi al sub trasportato in seguito all'ospedale di Cattinara

Sistema avveniristico per qualcuno, discutibile per altri addetti ai lavori. Di certo una missione analoga era andata a buon fine lo scorso ottobre, nell' Area marina protetta di Portofino, sempre a cura della Nuet (North Underwater Explorer Team), società specializzata nell'ambito di ricerche, lavori e monitoraggi. In quella occasione, dopo circa una settimana di ricerche, i sub della Nuet nel loro rapporto finale motivarono così l'opzione della tecnica a circuito chiuso: «La necessità di ridurre il più possibile l'interferenza o l'interazione con gli esemplari, evitando la reazione davanti a vibrazioni, bolle e altre fonti di rumore». E ancora: «Il poter lavorare in condizioni di visibilità orizzontale solitamente limitata, ridotta in inverno a 6/7 metri e in estate a 2/3».

L'esperienza del censimento ittico maturata nelle acque dell'Area protetta di Portofino aveva poi portato a queste considerazioni da parte del team Nuet: «Per quanto riguarda i dati relativi al comportamento degli esemplari, è interessante notare che durante il monitoraggio "rebreathers" un numero maggiore di pesci ha mostrato indifferenza di fronte all'operatore, e tale condizione - riportava la sintesi del progetto - ha permesso la registrazione dei dati a distanza ravvicinata». Conclusione che ieri, appunto, i biologi di Pirano e i colleghi della Shoreline - la cooperativa che cura regia ed organizzazione delle immersioni subacquee nelle acque della Riserva di Miramare - avrebbero dovuto testare in prima persona.

Francesco Cardella

LA MOZIONE URGENTE OGGI IN CONSIGLIO COMUNALE

«Una Commissione d'inchiesta sugli errori degli uffici»

Richiesta della Lega con l'ok di Pdl e Udc. Omero (Pd): la maggioranza cerca un capro espiatorio

di PIERO RAUBER

Non più una mozione di sfiducia ad personam, bersaglio sagomato ma non citato il segretario generale Santi Terranova, bensì una proposta prevista sì dal regolamento eppure senza precedenti: l'istituzione di una Commissione d'inchiesta (avete presente quelle parlamentari che tanto fanno impressione?) composta da membri del Consiglio comunale. Un tribunale di laica inquisizione, con vista su piazza Unità, sull'imbarazzante iter del Piano regolatore ma non solo, che vada a caccia delle responsabilità dei non pochi errori tecnici in cui sono inciampati gli uffici del Municipio in questi ultimi tempi.

La maggioranza di centrodestra - alle prese ormai con quotidiane beghe di rivendicazione partitica aggravate appunto dagli errori procedurali, che rallentano l'approvazione delle delibere che incidono a propria volta sulla vita della città - ha dunque scelto. Ha scelto di mordere il problema. Stasera in Consiglio comunale. Senza però puntare diretta alla gola di Terranova. Se n'è discusso nell'ultima riunione dei capigruppo, quando Maurizio Ferrara ha chiesto perentoriamente di calendarizzare al primo punto dell'ordine del giorno di stasera in aula, per conto della Lega Nord, la mozione urgente volta a impegnare «sindaco e giunta comunale ad avviare immediatamente le procedure per l'avvio dei provvedimenti disciplinari e/o la rimozione dal/dagli incarico/i dirigenziale/i del/i responsabile/i».

Qui sopra Piero Camber (a sinistra) e Santi Terranova; a lato Maurizio Ferrara discute con Fabio Omero

«Non è tempo di processi sommari», aveva però frenato il capo dei *berluscones* Piero Camber già alla notizia che il Carroccio aveva scritto una simile mozione contro Terranova. Però... però alla fine una mediazione s'è trovata, col placet anche della componente ex An del Pdl, nonché dell'Udc. In Consiglio Ferrara presenterà formalmente la mozione, poi Camber rilancerà con un emendamento istitutivo della Commissione d'inchiesta, che di rimando sarà accolto dal capogruppo bossiano. «Prendiamo spunto dalla proposta di Ferrara, optando non per una delega al sindaco ma per un esame dettagliato in carico al Consiglio comunale», spiega Camber. «Finalmente si fa chiarezza sugli errori compiuti dagli uffici, e finalmente Lega e Pdl vanno d'accordo», ci ride sopra lo stesso Ferrara. Il quale, secondo la proposta che farà stasera l'Udc Roberto Sasco, di questa Commissione dovrebbe essere il presidente. «Sarà un tormento per gli uffici, cui sarà chiesto di specificare ogni minima operazione burocratica - fa eco il capogruppo di An-Pdl Antonio Lippolis - ma questo dev'essere il momento della ricerca delle responsabilità».

I contrattempi che hanno fatto storcere il naso alla maggioranza e pure all'opposizione, dopo tutto, mica son solo quelli del Prg, ora inchiodato da una doppia sentenza del Tar e del Consiglio di Stato con cui è stato dato ragione all'Ordine dei geologi, che avevano reclamato invano in Comune una gara a evidenza pubblica per la stesura della relazione idrogeologica. C'è, ad esempio, il mistero della marca delle pistole da mettere nella fondina dei vigili urbani, una marca che cambia da un allegato all'altro (vedi l'articolo qui sotto), ma c'è anche, tra le altre, una delibera imposta dagli uffici del Welfare con cui si chiede al Consiglio di ratificare, politicamente, una decisione già presa: il trasferimento del gazebo della discordia dalla Provincia a Casa Marenzi, che il Consiglio sarà chiamato a discutere, non senza imbarazzo, sempre stasera.

«Chiederò di riaprire la discussione - incalza qui Lippolis - perché con quella delibera gli uffici ci chiedono di sanare l'installazione del gazebo già fatta a Casa Marenzi, probabilmente perché si sono accorti che serve un piano volumetrico, rinnegando il voto del Consiglio stesso, che due anni fa aveva approvato la posa di quel gazebo a Casa Capon». «Siamo al redde rationem?», si chiede intanto ironico Fabio Omero, capogruppo del Pd. Che attacca duro: «Le colpe sono dell'Avvocatura, perché non ha informato i consiglieri che il geologo comunale era andato in pensione, dell'Area assistenza, perché il gazebo lo volevano loro, della Commissione vestiario della Polizia, perché non ha saputo scegliere una sola pistola, lasciando aperte valutazioni di altra natura. Non sarà mai che la destra arrivi alle elezioni del 2011 spaccata, solo perché non trova un capro espiatorio, a cui imputare la responsabilità di non aver portato a compimento piani indispensabili per lo sviluppo della città».

IL CASO

Vigili armati, l'iter rischia l'annullamento

Il tipo di pistola? Dipende dai documenti

Circola nelle circoscrizioni un allegato diverso da quello votato dalla giunta

«L'arma individuata quale dotazione per gli operatori del corpo della polizia municipale è la pistola marca Glock modelli 17, 19 e 17 gen4, come indicato nella scheda tecnica allegato 2, facente parte integrante e sostanziale della presente delibera». Così si legge nel provvedimento che istituzionalizza le pistole ai vigili, già votato dalla giunta. Ma ad alcune circoscrizioni, cui la giunta stessa aveva messo fretta riducendo a dieci giorni i termini per restituire le carte con un parere consultivo non vincolante in vista del voto finale del Consiglio comunale, è stato consegnato un allegato 2 che recita così: «Nella valutazione tecnico-pratica tra la Glok 17 e la Sig Sauer Sp 2022, effettuata presso il poligono di tiro dell'Associazione triestina Tiro pratico sportivo il 22 aprile 2010, la Commissione ha orientato la propria scelta sulla pistola Sig Sauer Sp 2022».

Due vigili urbani in servizio nel centro città

Un errore madornale - e imbarazzante - che rivela l'esistenza di due allegati che si negano a vicenda. Quello corretto, votato dalla giunta, dice che «nella valutazione tecnico-pratica, effettuata presso il poligono di tiro dell'Associazione triestina tiro pratico sportivo il 22 aprile 2010, sono state utilizzate una Glock 17 ed una Sig Sauer Sp 2022. Alla fine la Commissione ha orientato la propria scelta sulla pistola Glock 17». «La cosa puzza. Che significa, forse erano già pronte due versioni? A questo punto richiediamo a ogni passaggio la presenza di un rappresentante della Commissione tecnico-consultiva che ci spieghi cosa c'è dietro», si scatena Iztok Furlanic di Rifondazione comunista, uno dei primi ad aver sollevato il caso. Con lui, per un inedito asse Rc-Forza Italia, il capogruppo forzista Piero Camber. Il quale, ora, ha pure il regolamento dalla sua per frenare una delibera che, così com'è, senza concetto di volontarietà per l'utilizzo dell'arma, all'ala forzista del PdL non piace. Anche i pareri delle circoscrizioni presi con l'allegato errato, in effetti, a partire da quello favorevole della Quarta circoscrizione, rischiano di essere carta straccia. Non appena la delibera arriverà poi in Sesta commissione, penultimo atto prima del voto finale del Consiglio, è probabile che centrosinistra e Forza Italia - e forse pure la Lega che mal digerisce di non essere riuscita a piantare bandiere sulla delibera Sbriglia nonostante i soldi (130mila euro, *ndr*) li abbia garantiti la donna forte dei padani triestini, l'assessore regionale Federica Seganti - facciano fronte compatto per rispedire alla casella del via le procedure per le pistole ai vigili. An però anticipa tutti: «Chiederemo appositamente una commissione - dice Antonio Lippolis - per verificare dove si è generata una tale confusione». *(pi.ra.)*

LA NOTA

«Niente polemiche tra geologi»

Ordine e Università: continueremo a lavorare in collaborazione

Credono «necessario essere propositivi ed evitare ogni polemica», e fanno propria «la manifestazione di diffuso disagio della comunità geologica, per la vicenda che ha portato alla contrapposizione tra l'Università, nella figura dell'ex Dipartimento di scienze geologiche ambientali e marine, e l'Ordine dei geologi» del Friuli Venezia Giulia. A firmare la nota che esprime questi concetti - riferendosi anche a dichiarazioni rilasciate «da colleghi» - sono il direttore del Dipartimento di Geoscienze dell'Università cittadina Giorgio Fontolan, l'ex presidente del Consiglio del Corso di studi in Scienze geologiche dell'Università stessa Michele Pipan, il presidente del Consiglio di corso di studi in Scienze e tecnologie dell'ambiente e della natura dell'ateneo Francesco Princivalle e il presidente dell'Ordine dei Geologi del Friuli Venezia Giulia Fulvio Iadarola, che intervengono sulla spinosa questione del Prg congelato dopo la sentenza del Consiglio di Stato favorevole all'Ordine dei geologi, e della vicenda all'origine: il primo incarico che il Comune decise di dare nel 2008 all'Ogs e la successiva risoluzione di affidare all'Università la relazione geologica alla base del Prg.

«Sulla risoluzione legale del contenzioso tra Comune e Ordine crediamo non vi sia nulla da aggiungere, poiché vi è una duplice ed autorevolissima sentenza che sancisce in modo definitivo la conclusione della vicenda giudiziaria», scrivono i firmatari: «Crediamo piuttosto sia necessario essere propositivi ed evitare ogni polemica, in considerazione della fruttuosa collaborazione instaurata tra il Dipartimento di Geoscienze, i corsi di studio e l'Ordine e della prospettiva dei futuri impegni, ai quali il mondo della professione e l'accademia saranno chiamati per realizzare percorsi formativi consoni all'evoluzione del settore Scienze della Terra». Gli esperti e docenti rimarcano «interesse e la volontà a continuare ad agire nella piena collaborazione tra le Istituzioni da noi rappresentate, negli ambiti di rispettiva competenza, scientifica, didattica e professionale».

NIENTE SINERGIA, BATTAGLIA TRA I DUE SCALI

Stop in porto alla Compagnia di Monfalcone

Congelata l'autorizzazione. Scaramelli: «Ci hanno fatto scendere dalle gru»

di SILVIO MARANZANA

Mentre Governo e Regione progettano l'Autorità portuale unica tra Trieste e Monfalcone, si fanno più spesse le barriere per l'utilizzo della manodopera tra un porto e l'altro. La Commissione consultiva dello scalo triestino infatti nella seduta in cui ha messo all'indice otto aziende (cinque cooperative di manodopera e tre società terminaliste) intimando la loro messa in regola entro il 31 ottobre, ha anche congelato il rinnovo dell'autorizzazione a operare a Trieste alla Compagnia portuale di Monfalcone che da anni ha i suoi uomini impegnati in particolare all'Adriaterminal.

«La questione è sospesa per una serie di approfondimenti che verranno svolti dai tecnici dell'Authority - spiega Luigi Gastaldo, uno dei rappresentanti dei lavoratori all'interno della stessa Commissione consultiva - l'orientamento comunque è di dare alla Compagnia di Monfalcone soltanto autorizzazioni particolari per tipi specifici di traffico come quello della cellulosa per il quale dispone di particolari equipaggiamenti e attrezzature. Un'autorizzazione indiscriminata invece come quella di cui gode attualmente finisce per viziare il mercato».

In base alla legge sui porti quando si verificano necessità di picchi di manodopera non possono essere chiamate a operare società che fanno riferimento all'articolo 16, com'è il caso della Compagnia di Monfalcone, bensì il Pool di manodopera regolamentato dall'articolo 17, ruolo oggi svolto dalla società triestina Minerva che ha preso in affitto il contratto della Compagnia portuale di Trieste che è in liquidazione assumendone anche i soci-dipendenti.

Operazioni di scarico di container in Porto Nuovo

«Fino a poco fa all'Adriaterminal lavoravano i nostri gruisti - accusa però il vicepresidente della Compagnia portuale di Monfalcone Riccardo Scaramelli - ci hanno obbligati a scendere dalle gru. Ora però al nostro posto non c'è il Pool di manodopera, bensì un'altra società triestina che opera da articolo 16. È incomprensibile in base a quale norma sia stato deciso questo avvicendamento».

La Compagnia portuale di Monfalcone dall'estate 2008 è proprietà della To Delta di Pierluigi Maneschi e il presidente è Maurizio Maresca vicepresidente di Unicredit logistic, la società che intende realizzare il superporto Trieste-Monfalcone. Soltanto venerdì però, relativamente al superporto, il presidente dell'Authority triestina, Claudio Boniciolli, ha affermato che «non si possono stravolgere o peggio ancora prevaricare le normative vigenti» con riferimento anche alla nomina del commissario che dovrebbe venir istituito dall'intesa Stato-Regione.

E come si ricorderà non ha ancora ottenuto parere favorevole nemmeno la richiesta della Compagnia portuale di Trieste di poter intervenire come articolo 17 all'interno dello scalo di Monfalcone.

L'attracco di una nave all'Adriaterminal

RICONVERSIONE

IN COMUNE

Ferriera, si riunisce il tavolo sullo sviluppo

È una giornata importante, quella di oggi, per il futuro economico della città. Nel pomeriggio, alle 14, si riunisce infatti in municipio uno dei tre Tavoli aperti nell'ambito della riconversione della Ferriera, quello dedicato allo sviluppo economico del territorio che viene coordinato dal Comune.

«Ho redatto un vero e proprio Piano strategico del futuro della città in cui credo fermamente», aveva preannunciato qualche tempo il sindaco Roberto Dipiazza. È informalmente ai rappresentanti dei lavoratori di Servola proprio il primo cittadino aveva già anticipato il dossier nel quale vengono messi in fila diciotto progetti per complessivi quattro miliardi di investimenti, in parte già acquisiti, che dovrebbero essere in grado di far decollare il territorio di Trieste nei prossimi anni.

Ma i sindacalisti della Ferriera di Servola nell'assemblea di giovedì scorso hanno definito quel dossier come un libro dei sogni. «Se lunedì (oggi, ndr) non otterremo risposte più concrete - hanno dunque annunciato - porteremo la protesta in piazza».

BILANCIO NEGATIVO RISPETTO AL 2009. DUIZ: SPERIAMO DI RECUPERARE IN AGOSTO

Crisi e caldo mandano i saldi a picco

Città torrida e strade deserte, ma i turisti dell'Est ravvivano lo shopping

Una vetrina invita ad approfittare dei saldi

Giornate di caldo torrido, si pensa innanzitutto a dissetarsi

Città deserta nei giorni dell'inusuale caldo. E negozi disperatamente vuoti quasi per l'intera giornata. Un bilancio dei saldi? Negativo, finora. Ai seri problemi economici si è sommata l'estate torrida, e le vendite a prezzo ribassato sono al di sotto dei livelli 2009. Almeno finora. «In certe giornate dalle 11 alle 19 non c'era in giro anima viva» raccontano molti negozianti. Triste stare al banco con le mani in mano. «Speriamo nell'agosto per recuperare - afferma Donatella Duiz, la responsabile del commercio al dettaglio -, abbiamo lanciato una promozione specifica con Promotrieste anche su Grado e Lignano».

L'unico capo d'abbigliamento che si vende bene, ma al 50% rispetto al prezzo pieno, sono i costumi da bagno. Per forza: in primavera faceva freddo e l'acquisto è stato rimandato, approfittando dello sconto. Le abitudini sono cambiate, eccome. «Ci consideriamo già fortunati se abbiamo il negozio ancora aperto - afferma la Duiz -, si sa che c'è la crisi, ma nessuno pesava che sarebbe stata così dura, oggi le persone comprano lo stretto necessario, non tengono più al pezzo di moda, indossano gli abiti dell'anno prima, vince l'armadio stracolmo».

Lo conferma un noto negozio di calzature del centro: «Ci sono molte ore della giornata in cui non si lavora per niente - racconta il titolare -, netta flessione rispetto ai saldi dell'anno scorso, nessuno si concede una scarpa in più approfittando del prezzo, tutti comprano solo quello che strettamente serve, come durante l'anno, la città è vuota ed è calato anche il flusso degli stranieri tipici del fine settimana».

Ma proprio questo negozio ha registrato un fenomeno nuovo. Sbarcano a Trieste, in cerca di shopping, molti turisti da tutto l'Est, russi, ucraini, polacchi, cechi. «E mi è capitata anche una cliente dalla Siberia, da Vladivostok. Le ho detto: "Ma quanto ci ha messo ad arrivare?". Dodici ore di volo. Non le sarebbe convenuto andare piuttosto alle Hawaii? "Vuol mettere il fascino del Mediterraneo", ha risposto».

E i clienti dell'Est, che provengono dalla provincia, sono quelli più disposti a compere golose. Tanto che il negoziante invita a organizzare qualche collegamento dalla Croazia verso Trieste, «perché lì arrivano molti russi in viaggio organizzato, che non possono muoversi in modo indipendente, e dunque vengono accompagnati nei negozi croati». Caccia allo straniero, dunque, sperando di intercettare flussi paragonabili a quelli «balcanici» degli anni '70.

Ma c'è anche un grande e noto negozio di abbigliamento per tutte le età e con ogni genere di capo di vestiario che non soffre né crisi, né caldo: «Abbiamo scelto la trasparenza assoluta, sconti fissi e non supersvendita finale che fa arrabbiare i clienti, qualità di prodotti, buone marche, prezzi ribassati in proporzione ragionata, e abbiamo visto che questo crea fedeltà e fiducia nel cliente - dice uno dei titolari -, anche in quello sloveno e croato, che da noi continua a venire».

Per contro, caldo o non caldo, sconti o meno (e non ne mancano), i settori del mobile e dell'arredo sono in grandissima sofferenza. «Vendite a zero - commenta Duiz -, e non certo per colpa dell'Ikea, si campa con qualche soprammobile, chi ce l'ha, ma la spesa importante tutti la rimandano a un altro momento». *(g. z.)*

ALL'ALTEZZA DEL GREIF

Pedone investito in viale Miramare

Attimi di paura ieri, poco prima delle 14, in viale Miramare all'altezza dell'hotel Greif Maria Theresia, per un investimento che fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze. Un pedone che stava attraversando la carreggiata è stato centrato da una Ford Fiesta che sopraggiungeva proprio in quell'istante.

Come accennato, la donna investita (i vigili urbani non hanno fornito ulteriori dettagli sulla sua identità), nell'impatto, non ha riportato gravi conseguenze: l'ambulanza del 118 intervenuta sul posto l'ha infatti trasportata all'ospedale di Cattinara in codice verde, cioè non in urgenza, come riferito appunto dalla centrale operativa del 118 stesso. Sul luogo dell'incidente, per effettuare i necessari rilievi, anche il personale della Polizia municipale.

I soccorsi (Bruni)

Valle dell'Ospo minima di 14,8°

Poco meno di 15 gradi centigradi alle 5.30 del mattino. È di 14,8°, per la precisione, la temperatura registrata ieri nella Valle dell'Ospo alla Stazione meteorologica delle Noghere della Federazione italiana maricoltori: valore «minimo per il mese di luglio», precisa la nota firmata da Mario Bussani. Il dato rilevato, continua la nota, «già alle 9 del mattino risultava essere esponenzialmente aumentato con 21,3 gradi».

DOPPIO INTERVENTO DEL 118

Val Rosandra, recuperato con l'elisoccorso Escursionista infortunato sullo Jof Fuart

È stato necessario l'intervento dell'elisoccorso del 118 ieri in Val Rosandra, attorno all'ora di pranzo, per soccorrere un ragazzo infortunato alla caviglia. L'allarme è scattato attorno alle 12.30. Sul posto, oltre al personale del 118, si sono portati anche sei componenti del Soccorso alpino (coordinati dal vicecapostazione Giuliana Pavlica) e i vigili del fuoco, a loro volta con tre uomini del Saf e la squadra partita dalla stazione di Muggia.

Stando a quanto riferito dal 118 e dal Soccorso alpino, il giovane, un minorenne nato nel 1995, è scivolato lungo un sentiero sulla paretina sopra la pozza del torrente Rosandra più vicina all'abitato di Bottazzo, procurandosi così un trauma distorsivo alla caviglia. In quell'area, per la sua conformazione, è difficile intervenire tradizionalmente per i soccorsi: di conseguenza, nonostante le condizioni del ragazzo non fossero gravi e anche per evitargli possibili ulteriori sollecitazioni alla gamba già dolorante, i componenti dell'apparato di pronto intervento hanno deciso di utilizzare l'elicottero. Una volta imbragato, l'infortunato è stato caricato a bordo del mezzo, atterrato poco dopo nell'apposita piazzola di Cattinara: da lì, il giovane è stato infine trasportato al Burlo per gli accertamenti del caso.

L'elisoccorso del 118 è dovuto intervenire ieri pomeriggio anche sullo Jof Fuart, per recuperare un escursionista triestino, G.R. di 23 anni. Mentre stava salendo sulla gola Nordest del monte, il giovane è stato colpito da una scarica di sassi al volto, riportando un trauma facciale e diverse ferite. Riaccompagnato a valle, G.R. è stato portato poi in ambulanza al poliambulatorio di Tarvisio. Le sue condizioni non destano preoccupazione. *(m.u.)*

FURTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

La macchinetta cambia soldi trovata nel recinto dei pony

Ignoti hanno tentato di rubare la macchina cambia soldi della agenzia di scommesse all'interno dell'Ippodromo di Montebello. Ma scoraggiati dall'eccessivo peso dell'apparecchiatura o disturbati da qualche rumore i ladri hanno abbandonato la refurtiva all'interno del recinto che ospita i pony e alcuni giochi per bambini.

Ad accorgersi che una delle porte d'entrata alla struttura era stata forzata e ad avvisare la polizia è stata una guardia giurata dello "Stabilimento triestino di Sorveglianza e Chiusura" nel solito giro di controllo notturno. Gli agenti della Volante hanno costatato che dalla sala corse era stata rubata proprio la macchinetta utilizzata da chi gioca con le slot machines per cambiare le banconote in spiccioli.

«Si cambiano in moneta pezzi da 5, 10, 20 e 50 euro - precisa Marco Marzulli, responsabile dell'agenzia di scommesse - ma non ho idea di quanti soldi possa contenere a fine giornata».

«Sono stato io ad andarmene per ultimo dopo aver effettuato i controlli di routine, - avverte il responsabile - non ho idea di chi possa essere stato ma è abbastanza evidente che si tratta di qualcuno che frequenta la struttura».

UCRAINO ARRESTATO DALLA FINANZA

Contrabbandiere bloccato in autostrada con 247 chili di bionde e anfetamina

I finanzieri del nucleo di polizia tributaria, coordinati dal comando provinciale di Trieste, hanno sequestrato 247 chilogrammi di sigarette di contrabbando di varie marche, un automezzo Fiat Ulisse, una dose di anfetamina. È stato arrestato il responsabile, un ucraino di ventisette anni, denunciato alla locale Procura della repubblica.

Il veicolo in esame è stato intercettato sull'autostrada A4, direzione Venezia, mentre il conducente viaggiava ponendo in buona vista un abito da rappresentante per cercare di rendere credibile una trasferta d'affari. Durante il controllo, però, nascoste attraverso un'apposita copertura, nella parte posteriore dell'autoveicolo sono state scoperte le sigarette di contrabbando, accuratamente stipate in ogni spazio disponibile.

Un sequestro di sigarette

I finanzieri, a seguito della perquisizione personale del contrabbandiere, sono stati in grado di rinvenire anche una dose di sostanza stupefacente (presumibilmente anfetamina) che viene di regola assunta per consentire agli autisti di sostenere il carico di fatica di decine di ore alla guida senza effettuare rischiose soste, per l'eventuale presenza di posti di blocco, durante il lungo tragitto. L'arrestato è stato condotto al Coroneo.

L'INTERVISTA
L'ARCHITETTO

«Ricordo una giovane irachena donatrice di midollo: in pochi mesi ha imparato italiano e dialetto triestino»

«Lo spirito solidale venne fuori anche all'epoca di Radio Sound per aiutare il Friuli terremotato»

Un gruppo di volontari della Fondazione

Enzo Angiolini in uno scatto di Francesco Bruni

Enzo Angiolini, il primo a destra, assieme al direttore di Raiuno Mauro Mazza e due ex ospiti della Fondazione

● **LA SCHEDA.** Enzo Angiolini è nato a Tolmezzo il 20 luglio del 1953. Sposato, ha due figli. Architetto, è presidente della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin da sette anni.

● **NEL 1994.** Daniela Schifani-Corfini Luchetta, Fulvio Gon, Giovanni Marzini, Enzo Angiolini, Giovanni Scarpa e Marino Andolina creano la Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, in seguito anche Hrovatin, per i bambini vittime della guerra.

● **LA FONDAZIONE.** In questi 16 anni di attività la Fondazione ha ospitato a Trieste e aiutato a curare oltre 600 bambini provenienti da quattro continenti e da 27 Paesi.

GUIDA LA FONDAZIONE LUCHETTA, OTA, D'ANGELO, HROVATIN

Angiolini: «Consideravo la guerra come qualcosa di lontano, da film Ma Mostar mi ha cambiato la vita»

«La nostra attività sopravvive e cresce perché la città ci è vicina Qui oltre 400 bambini giudicati spacciati: quasi tutti sono guariti»

di MATTEO UNTERWEGER

Restituire il sorriso ai bambini: un impegno nobile, che richiede una costanza senza il minimo scricchiolio, perché aumentare la quantità e la qualità degli aiuti sia l'obiettivo di ogni giorno. Una missione di vita, alla fine. Quella che ha intrapreso Enzo Angiolini. D'altronde il presidente della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime della guerra, la solidarietà l'ha sempre avuta nel sangue. Fin dai tempi di Radio Sound.

Presidente Angiolini, che bilancio fa di questi sette anni alla guida della Fondazione?

Il nostro è un meccanismo quasi unico nel suo genere, sia in Italia che in Europa. Sono infatti poche le strutture che danno una gestione completa dei problemi che affrontiamo: si va infatti dalla segnalazione al trasporto dei bambini malati nelle nostre foresterie. Ma già prima chiediamo le loro schede mediche, ci muoviamo in anticipo per le terapie urgenti e le relative modalità di comportamento. Da noi arrivano da tantissimi Paesi, a volte con un interprete, per tradurre il dolore della madre o segnalare qualcosa di importante da sapere subito.

Da quante persone è composta la struttura della Fondazione?

Dare una risposta è difficile. C'è un vertice di gestione in cui sicuramente va sottolineata l'opera del segretario generale Gianni Scarpa, che sta dedicando la sua vita 24 ore su 24 a questa missione. Ci sono poi altri volontari che donano anche tutto il loro tempo, e alcuni che aiutano nei margini al di fuori del lavoro. Sono centinaia, tanti operano su chiamata, come gli interpreti appunto. Qualcuno si occupa dei rapporti con consolati e ambasciate, o dei documenti. A proposito, il rapporto con la questura è eccezionale.

Un impegno complessivo enorme.

Ci sono volontarie che vanno a fare attività al Burlo, stando accanto alla gente in isolamento. A volte si sobbarcano i turni di notte, così il genitore arrivato qui con il proprio figlio può dormire. Normalmente i giovani sono accompagnati dalla madre, chi proviene dai Paesi arabi dal padre. Se i bimbi devono restare qui per patologie da curare a lungo, li mandiamo anche a scuola: alcune maestre, qualcuna in pensione, fanno loro lezione e li aiutano. Mi viene in mente una bambina irachena che dopo due o tre mesi a Trieste aveva già imparato l'italiano e il dialetto triestino, era qui perché donatrice di midollo per la sorellina malata di leucemia. I bimbi imparano presto, molto più in fretta dei genitori.

Quali progetti nel prossimo futuro?

Abbiamo due tipi di attività consolidate. La principale è quella legata alle foresterie e volta a far sì che i bambini guariscano. Da noi, in questi anni, sono arrivati più di 400 bambini dichiarati malati terminali: la stragrande maggioranza (il 97%, *ndr*) sono poi guariti. Sono credente, e dico che dall'alto, da lassù, c'è evidentemente un controllo. Anche perché spesso questi giovani arrivano tardi, dopo mille esami effettuati nel loro Paese. L'altra attività è quella degli interventi all'estero, con l'invio di apparecchiature: in Albania, Kosovo, Ucraina o ancora Ciad, Somalia. Abbiamo attivato la possibilità di assistenza pediatrica in aree dove non c'era. È entusiasmante perché diamo ogni settimana la possibilità a migliaia di bambini di sottoporsi a controlli, oltre ad acquistare medicinali. Vorremmo che questo ramo crescesse ancora.

Con l'aiuto della gente.

Alla morte del suo fondatore, la illycaffè aveva chiesto che le offerte benefiche fossero destinate a noi. Ora continuiamo a supportare gli interventi anche con il 5 per mille, una fonte importantissima di finanziamento: lancio un appello ad usarlo nel miglior modo possibile, anche verso altre associazioni che possono fare cose belle come noi. Quanto ricevuto quest'anno ci ha consentito, con il coinvolgimento di volontari anche triestini, di ristrutturare un orfanotrofio a Kathmandu. Le prospettive sono quindi quelle di continuare queste attività, aiutando anche le associazioni che continuano a chiedercelo, come la comunità di Sant'Egidio.

Quanto vi aiuta, in termini di visibilità, il premio giornalistico Marco Luchetta, nobilitato dall'Alto patronato del Presidente della Repubblica?

Sicuramente è un bell'aiuto quanto a visibilità. Quando abbiamo saputo del riconoscimento del Quirinale, ci tremavano le gambe. A Trieste c'è forse un leggero gusto all'appiattimento su quanto avviene in città, ma quel riconoscimento è stato qualcosa di eccezionale, al di fuori di qualsiasi norma e regola. Il premio deriva da una felice intuizione di Giovanni Marzini, e vuole ricordare sempre la situazione dei bambini in difficoltà nel mondo per i quali c'è tanto da fare ancora, e, in memoria dei nostri amici morti, ribadire che c'è un giornalismo che va difeso: quello che ricerca la verità anche in contesti difficili.

Lei in che rapporti era con Marco Luchetta, Alessandro Ota, Dario D'Angelo e Miran Hrovatin?

Con Marco Luchetta ho lavorato assieme per un certo periodo, come giornalista. Ma eravamo amici già da prima. Conoscevo poi Miran Hrovatin perché ci vedevamo al mare, mentre Ota e D'Angelo li avevo incontrati qualche volta.

Si ricorda di quel maledetto giorno della tragedia di Mostar, nel 1994?

Mi riferì la notizia mia madre, che l'aveva sentita al notiziario nazionale. È stato uno choc tra i più grandi della mia vita. Mi sembrava impossibile potesse accadere. La guerra a noi sembra sempre qualcosa di lontano, da telegiornale, da film. Lì, nell'ex Jugoslavia, è diventata vera, mi ha cambiato la vita. Poi, scossi e disorientati, siamo stati bravi nella scelta di creare la Fondazione: un'illuminazione, forse dall'alto, ci ha guidati. Nessuno di noi prima aveva mai fatto qualcosa del genere. Dopo pochi mesi da quanto avvenuto a Mostar, un primo appartamentino da sei posti era già operativo: quando morì Miran a marzo, erano arrivati i primi bambini. In questo discorso, vorrei ricordare una persona, sempre disponibile nei nostri confronti e che non c'è più.

Chi?

Giovanni Volpe, all'epoca viceprefetto, che ha creduto subito in questo progetto e ci ha aiutati davvero con il cuore. Il suo apporto è stato importantissimo. Noi non curiamo i bimbi, siamo dei connettori fra questi giovani sfortunati e il sistema sanitario: il nostro è uno dei migliori del mondo, quello triestino è un'eccellenza pura. Col Burlo c'è un rapporto splendido.

Com'è nato il suo coinvolgimento con la Fondazione?

Ho iniziato da subito, dalla sua nascita. Come detto, ero amico di Luchetta, lavoravo con lui a Telequattro. Dopo Mostar, volevamo fare qualcosa di utile e vivo nel nome suo, di Ota e di D'Angelo. Riuscire a creare cioè qualcosa di bello dalla morte, che in quel momento era per noi insopportabile.

Lei ha anche avuto un passato come giornalista: radio prima, tv poi. Perché ha smesso?

Una grande passione, la mia. Con Radio Sound, nel 1976 riuscimmo ad avere una grandissima fortuna: eravamo dei pionieri, nella prima radio privata di grande successo. E già all'epoca avevamo lo stimolo del volontariato, lievitato a dismisura con il terremoto del Friuli quando iniziammo a gestire una buona parte degli aiuti raccolti a Trieste e destinati al territorio friulano. Pensi che l'ambasciatore olandese in Italia ci chiamò per affidarci un cargo con cui voleva mandare lì un intero ospedale da campo. «Ho saputo che siete i più affidabili», ci disse.

Dalla radio alla tv, dicevamo.

Con notevole successo. Telequattro fu una fucina di giornalisti, gli indici di ascolto erano altissimi. E avevamo dei grandi maestri: Trivellato, Niccolini, e anche Chino Alessi.

Come mai alla fine ha optato per la professione di architetto?

Volevo laurearmi, pur continuando a fare il giornalista. Il destino, come sempre, esiste: il mio direttore dei programmi in tv era un architetto, Giovanni Paolo Bartoli detto Giampaolo. Quando mi laureai, mi chiese una mano per un grosso intervento urbano. Da lì iniziai, trascurando sempre più il giornalismo.

Trieste, alla fin fine, è una città solidale?

La Fondazione non potrebbe crescere, con due centri e dieci appartamenti dove ospitiamo giovani con necessità diverse, e sopravvivere se la città non ci fosse così vicina. Non abbiamo grandi aiuti pubblici, viviamo dei contributi privati. Sono molte le ditte che ci danno una mano: imprese di costruzioni, di spedizioni per esempio, che ci hanno adottati a distanza. Sul nostro sito riportiamo sempre ciò che facciamo, è importante perché i soldi non sono nostri. Anch'io avevo dei dubbi quando davo 10, 20 o 100 euro: oggi, dopo sette anni di presidenza, posso dire che quelle cifre, una sommata all'altra, salvano centinaia di vite umane.

«Ho lasciato il giornalismo anche perché in televisione il mio direttore dei programmi era un architetto che mi coinvolse nel suo lavoro»

«Il premio giornalistico contribuisce a darci visibilità. Il riconoscimento del Quirinale è qualcosa fuori dell'ordinario»

Un'immagine della settima edizione del Premio Marco Luchetta (Foto Bruni)

IL COMITATO PROMOTORE DELLA CULTURA GIULIANA IN POLEMICA CON NEREO ZEPER

Il dialetto? «Vivo e vegeto, e produce opere»

Lo scrittore: «Velleitari». Ma il gruppo cita libri per bambini e adulti, radio, teatro e web

Il Comitato promotore della cultura giuliana «non fa niente»? È un organismo «velleitario» da cui non resta che dimettersi? Alle polemiche affermazioni espresse in un'intervista da Nereo Zeper, cultore del dialetto triestino, risponde ora il Comitato contestando le sue affermazioni e citando la lunga serie di pubblicazioni già realizzate, e quelle in preparazione.

«Il Comitato si è fatto promotore di due opere per l'infanzia, uno per i più piccoli, "El zogo dei tergestini" nel 2008, e uno per i ragazzi della scuola media (in triestino, italiano e sloveno) «Int'el satul de la storia" del marzo 2009». Per gli adulti il Comitato ricorda di aver prodotto due commedie musicali, «Festspiel de la Malaguera» (andato in scena al Bobbio nel 2008 con Ariella Reggio e Andrea Binetti) e «Che bel che xe l'amor» con testi di Edda Vidiz e musiche di Umberto Lupi, rappresentato all'auditorium del Revoltella lo scorso febbraio.

Edda Vidiz

Nereo Zeper

«Ma abbiamo anche trasmesso su Radio Capodistria per nove mesi la rubrica "Lanterna Giuliana" - scrive il Comitato - e per diversi mesi abbiamo pubblicato una pagina in dialetto sul "Meridiano", mentre la cultura ha viaggiato anche sul filo del web, grazie alla *newsletter* "Bona giornada triestina", e-mail giornaliera già diffusa ad alcune migliaia di simpatizzanti e contraddistinta da divertenti "pupoli" in vernacolo».

Quanto ai progetti in corso, viene annunciata a breve la pubblicazione di «Abecè per pulisini curiosi» di Marco Englaro, vocabolarietto italiano-triestino da colorare, per l'infanzia. È poi in ristampa «Abecè per resentar el talian int'el Rosandra», dizionario per adulti con prose, poesie e ricette di Edda Vidiz, in collaborazione con Renzo Arcon e Roberto Fontanot. Uscirà anche una «nuova edizione ampliata nella parte relativa al dizionario, considerato che attualmente - sottolinea il Comitato - è l'unico in commercio».

In progetto «La Trieste di Ugo» dedicato alla figura di Ugo Amodeo, «uno dei principali artefici del teatro triestino moderno». Infine il Comitato contesta Zeper là dove ritiene il dialetto triestino poco coltivato: «Fa meraviglia che Zeper, studioso così attento, possa ignorare che numerosi autori di prosa, poesia, testi teatrali e storici - ancora ben vivi e vegeti - conosciuti e affermati anche oltre i limiti territoriali continuano a operare nel variegato panorama dialettale della città, ne sono prova le numerose opere letterarie, la creatività degli scrittori, l'opera di alcuni editori di alta professionalità, il teatro che attira migliaia di spettatori, il lavoro svolto anche da altri enti associativi simili al nostro quali gli Amici del dialetto triestino, la Cultura giuliano-veneta, le Tredici Casade e tanti altri sodalizi che operano con entusiasmo e senza scopo di lucro».

SULLI CONTRO IL PROGETTO DI FUSIONE REGIONALE

«Tondo non può togliere a Trieste l'antica Camera di commercio»

No a un'altra «rapina alle secolari istituzioni triestine». Lo ha dichiarato Bruno Sulli, capogruppo del Popolo triestino della Libertà in Consiglio comunale, a proposito dell'annuncio fatto dal presidente della giunta regionale, Renzo Tondo, «intenzionato - ha sottolineato Sulli - a unificare le Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia. Ricordiamo - ha affermato il capogruppo - che la Camera di commercio di Trieste, assieme alla quale un tempo operavano le deputazioni di Borsa, è viva e vegeta da ben 255 anni».

Sulli ne ripercorre la storia attraverso le vicende storiche triestine: «Nata con Carlo VI, ha superato tutte le traversie dell'impero asburgico, il passaggio di Napoleone, il Congresso di Vienna, nuovamente l'impero austro-ungarico, il Regno d'Italia, l'Adriatische Künstenland, gli angloamericani, e infine l'Italia repubblicana. Non sarà una Regione friulana a derubarci - ha garantito Sulli - anche perché, e basta verificarlo cercando nel sito Internet, si vede che la Camera di commercio di Trieste funge già da capoluogo regionale, tanto è vero che, accanto al presidente Antonio Paoletti, triestino, siede quale segretario il dirigente Medeot, che appartiene alla Camera di commercio di Gorizia».

Bruno Sulli

Tanto che Sulli conclude: «Se ci dovrà essere una fusione delle Camere di commercio a livello regionale, la sede dovrà rimanere comunque a Trieste. Perché noi abbiamo già dato, e anche troppo». (*u. s.*)

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

26 LUGLIO

● **IL SANTO**
Sant'Anna

● **IL GIORNO**
È il 207° giorno dell'anno, ne restano ancora 158

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.38 e tramonta alle 20.40

● **LA LUNA**
Si leva alle 20.43 e cala alle 5.56

● **IL PROVERBIO**
Nessuno è tanto vecchio da non credere di non poter vivere un altro anno.

I GIOVANI CONCITTADINI CHE HANNO TROVATO LAVORO ALL'ESTERO

Il destino di Chiara: a New York per trovare i segreti dei tumori

Partita dall'Icgeb ora lavora all'Oncologia della Mount Sinai School of Medicine

di MICOL BRUSAFERRO

Da Trieste negli Stati Uniti seguendo la meta ambita da molti ricercatori: ottenere successo e soddisfazioni dopo l'iter di studio seguito in Italia.

E' il percorso scelto con successo da Chiara Vardabasso, trentenne triestina che dallo scorso febbraio lavora al dipartimento dell' Oncological Sciences Mount Sinai School of Medicine di New York City. Laureata in Biotecnologie Mediche all'Università degli Studi di Trieste successivamente è stata ammessa al "Corso di Perfezionamento in Biologia Molecolare" della Scuola Normale Superiore di Pisa, un dottorato in collaborazione con l'Icgeb, quindi la scelta di sviluppare le proprie potenzialità all'estero.

«Desideravo trasferirmi da tempo, fa parte della carriera di noi ricercatori. Prima ero troppo giovane e non ancora "autosufficiente" nel lavoro – spiega Chiara - ora invece sento di aver avuto una buonissima formazione e sono scientificamente più "adulta". Era arrivato il momento di mettermi alla prova. E poi credo che ogni scienziato sia curioso di natura, quindi dopo aver lavorato nello stesso laboratorio per sei anni avevo il desiderio di cambiare un pò l'ambito della ricerca. Sono stata fortunata – ricorda Chiara - appena arrivata mi sono unita come task force a un progetto che in realtà era quasi finito, coinvolta e impegnata dal primo giorno, ma questo sforzo mi è valso un nome in un articolo che, incrociamo le dita, verrà pubblicato su uno dei più prestigiosi giornali scientifici. Lavoro molto, il ritmo è intenso, non puoi mai frenare, ma non mi lamento».

Dopo aver studiato la regolazione dei geni virali di Hiv (virus dell'immunodeficienza umana) e di altri retrovirus, ora Chiara si concentra sui meccanismi che presiedono alla regolazione dell'espressione genica nel cancro. «In particolare – precisa - cerchiamo di studiare i cambiamenti che avvengono a livello della cromatina durante il processo di trasformazione da cellule normali a cellule tumorali».

Tante le differenze che Chiara ha riscontrato dopo l'arrivo a New York, rispetto alle esperienze precedenti. «Di diverso dall' Italia vedo la velocità, l'efficienza, la concretezza. Qui se una mattina hai un'idea che piace e i responsabili decidono che vale la pena provarci, ci si mette in moto subito. Si valuta la fattibilità, se necessario, si cercano collaborazioni con altri "laboratory" e la sera stessa ti accorgi che tutto è già avviato.

Ciò non vuol dire che ogni progetto vada a buon fine – sottolinea - e che sia di successo, però tutto il sistema è davvero molto efficiente».

E New York è entrata nel cuore di Chiara. «Mi sento a mio agio in questa città. Mi sono sentita così la prima volta ci ho messo piede, nel 2007, in viaggio per un congresso. Mi sento a casa. Adoro la città in sè, la gente che trovo molto "friendly", mi piace la multiculturalità e il fatto che offre tutto quello che vuoi. C'è tanta energia e riesce a dare emozioni forti, nel bene e nel male».

Non manca però la nostalgia di Trieste. «Mi mancano in primis gli affetti, la famiglia, i miei nipotini, i miei amici, il cibo e ancora le comodità del vivere in una città piccola e tranquilla. Mi mancano quei momenti che i triestini, e io con loro, sanno prendersi per godersi la vita e rilassarsi, sedersi in riva al mare, andare a fare un "toc". È come se qui non riuscissi mai a staccare la spina. Ma domenica ci provo, e mi prendo un giorno di totale relax e vado al mare proprio come facevo a Trieste. Però non più a Barcola, ma a Long Beach!».

Due immagini di Chiara Vardabasso nella sua vita quotidiana a New York

L'EVENTO

Successo in piazza Unità

Un "Kaleidoscope" di stilisti di talento

Il vincitore Micheal Zanuttini andrà due mesi all'Accademia del Design di Colombo

Sono giunti a Trieste da tutta la regione i giovani stilisti che hanno preso parte l'altra sera sul palco di Serestate alla finale del concorso di moda "Kaleidoscope-Fashion competition for jung designers", la manifestazione promossa dall'associazione Progetto Giovane, con il patrocinio del Comune di Trieste e la collaborazione dell'agenzia di moda Be Nice. Direttore artistico dell'evento lo stilista Tiziano Picogna, fondatore dell'Academy of Design - Sri Lanka, da dove sono giunti graditi ospiti anche la titolare della scuola Linda Speldwin e i tre giovani stilisti cingalesi che hanno vinto il Design Festival 2009, il più prestigioso appuntamento legato alla moda del Far East.

La serata si è aperta con la sfilata dal tocco etno fusion delle creazioni della designer Hilda Maha. Spazio quindi agli aspiranti stilisti che hanno partecipato al concorso, appartenenti agli istituti superiori di tutta la regione. Sette gli studenti selezionati: Nadia Ciutto (Istituto d'arte Giovanni Sello di Udine), Zara del Piero (Ipsia Pordenone), Cristina Mocchiutti (Ipsia Gorizia), Scilla Gortan (Istituto d'arte Nordio di Trieste), Martina Cella, Federica Menta (Istituto d'arte Giovanni Sello di Udine) e Micheal Zanuttini (Ipsia Pordenone).

I giovani al loro debutto sul red carpet di piazza Unità hanno presentato i modelli realizzati per l'occasione - quattro abiti ciascuno - mettendo in campo fantasia, estro e una sorprendente maturità tecnica unita a una buona conoscenza della storia della moda. Ospiti della serata, come già accennato, i tre ragazzi cingalesi premiati al Design Festival, Delukshi, Ranga e Sinaya, che hanno presentato una vibrante collezione esotico futurista.

Sul palco anche l'assessore comunale allo sviluppo economico e turismo Paolo Rovis, che lo scorso dicembre ha voluto portare un "pezzettino" della città in Sri Lanka, inviando il sigillo del Comune a Colombo, la capitale nella quale si svolge il contest di moda a cui hanno partecipato la titolare di Be Nice Silvia Bernazza assieme ad alcune modelle della regione. A vincere la prima edizione di Kaleidoscope la ricercata linea di abiti haute couture di Micheal Zanuttini, che si aggiudica un soggiorno di due mesi all'Accademia del Design di Colombo. A lui vanno anche 500 euro e un buono per l'acquisto di tessuti.

Premio che si portano a casa anche la seconda classificata, Federica Menta con la collezione retro-chic stile "marinière", insieme a 300 euro, e la terza classificata, Scilla Gortan, insieme a 200 euro.

Alternate alle passerelle le esibizioni di danza della scuola Ceron di Udine. Protagonista della serata anche l'Istituto d'arte Nordio di Trieste con una sfilata fuori concorso di abiti scultura. A chiudere la manifestazione la collezione di Tiziano Picogna, con una sposa d'eccezione, la bellissima ex Miss Italia Susanna Huckstep, in passerella come modella già all'inizio dello spettacolo, e presente anche nella giuria che ha valutato i giovani stilisti in gara. I ragazzi e le ragazze che hanno sfilato erano i finalisti e le finaliste di Miss e Mister Topolini 2010.

Patrizia Piccione

Alcune immagini dei partecipanti alla serata di "Kaleidoscope"

CAMPO SCUOLA DELLA PARROCCHIA

San Giacomo in Cadore

Successo per il campo scuola per ragazzi organizzato dalla parrocchia di S. Giacomo e che si è svolto a Borca di Cadore dal 20 al 27 giugno scorsi. I partecipanti *(nella foto sopra)* sono stati in totale 35 tra ragazzi, giovani animatori, educatori, cuochi. Ad accompagnarli il parroco don Roberto Rosa e mons.Antonio Canziani.

Hanno trscorso giornate vissute in fraternità che, come racconta il parroco, hanno aiutato ragazzi e giovani a crescere «nella conoscenza di se stessi, degli altri, del creato e quindi aperti all'incontro con il creatore».

Durante la settimana del campo, oltre alle gite sul monte Rite e alle Tre cime del Lavaredo, il gruppo ha avuto occasione di incontri formativi, e ha partecipato a giochi di gruppo e altre attività, che hanno reso il periodo trascorso in montagna intenso e significativo.

SERGIO SDRAULE CONOSCE OGNI ANGOLO LOCALE E CERCA DA ANNI CON CONVINZIONE IL MITICO "TESORO"

Sulle tracce dei Templari a Muggia, seguendo un postino

MUGGIA "Voyager" da Rai due si sposta a Muggia, alla ricerca del tesoro dei Templari... Tra le calli e le androne, le viuzze strette, i lastricati di pietra antica, le mura e le vecchie case d'impronta istroveneta, esiste una Muggia sconosciuta, misteriosa ed esoterica.

Virgilio di turno, uno che la cittadina la conosce proprio bene, in tutti i suoi aspetti. Architettonici e umani: il postino del centro storico, Sergio Sdraule. «Sa, molti conoscono l'esistenza e l'ubicazione di molti locali caratteristici di Muggia, ma pochi sono a conoscenza della presenza di inequivocabili simboli templari sparsi per le calli di questa meravigliosa cittadina di mare. Non in evidenza, ma nemmeno invisibili a occhi che li vogliano vedere».

Andiamo a verificare. «Ad esempio ce n'è uno situato sull'archivolto della piccola chiesetta di S. Maria Piccola o del Crocifisso in Corso Puccini, un altro incavato sul muro di una casa in Calle Oberdan, un terzo celato tra le pietre antiche di un muretto di cinta presso la chiesa di S. Maria Assunta, o S. Maria Granda, come la conoscono da queste parti, a Muggia Vecchia. Ce ne sono parecchi, insomma, se si vogliono vedere. E sono lì da secoli, a testimonianza di un importante insediamento templare. E...». E...? «E io - riprende - non sono affatto persuaso della loro totale scomparsa. Dei Templari, intendo». Il postino, con fare misterioso, continua: «Vede, ho provato anche a tracciare delle linee che uniscono questi siti... Finora sono riuscito a ottenere solamente delle interessanti, ma assolutamente insensate, forme geometriche. Ma non mi do per vinto. Qualcosa dei Cavalieri del Tempio deve per forza esistere ancora. Non per nulla, anche ai giorni nostri nella Basilica di piazza Marconi si svolge una cerimonia di investitura in costume, obbligatoriamente templare». Il Robert Langdon rivierasco si concede una pausa ad effetto, infine ci guarda di sottecchi e prosegue: «E poi deve sapere che la mia formazione professionale di portalettere non l'ho ricavata da asettici manuali aziendali, ma mi è stata impartita dal vecchio postino che prima di me operava nel centro storico di Muggia. Il buon vecchio Mario Apostoli soleva dirmi: «La posta xe Sacra, ricordite! Che se trati de una semplice pubblicità o un vaglia telegrafico...». Per me lui è stato un maestro, e siccome era grande e grosso, un Gran Maestro. La mia, più che una assunzione alle poste, è stata una vera e propria investitura. E ora intuisco che il mio reale compito è quello di ritrovare il tesoro dei Templari che infallibilmente è ancora nascosto in qualche calle del centro storico di Muggia". Sdraule lancia uno sguardo indecifrabile, ammicca e poi sorride.

Gianfranco Terzoli

50 ANNI FA

IL PICCOLO

26 luglio 1960 *di R. Gruden*

● La Giunta municipale ha preso atto della spesa decretata all'Acegat per il prolungamento della rete filoviaria aerea fino a Borgo San Sergio, procedendo al rapido allacciamento del rione con il centro cittadino.

● Trasferiti dal Ponziana alla Triestina i giocatori Corelli Diego, Gregori Dario e Zamperlin Antonio per un milione di lire, più altre alla fine della stagione, se sarà confermato uno o più dei tre.

● A ridosso della collina, che da Rozzol conduce al Cacciatore, in pratica la prosecuzione di via Revoltella, è sorto un complesso edilizio per i dipendenti delle sedi locali delle tre società di navigazione.

● Dopo quella dell'anno scorso, vittoria anche quest'anno di Enzo Bellen al Giro podistico di San Giacomo. Alla corsa ha partecipazione anche il 51 enne Romano Burlo, che vinse, nella prima edizione, quella del 1932.

● Dopo i due rinvii forzati, dovuti all'eccezionale maltempo, ha avuto luogo al Castello l'annunciato concerto sinfonico vocale con brani di Rossini, Boito e operisti postverdiani. Direttore m.o Mario Parenti.

FARMACIE

■ **DAL 26 AL 31 LUGLIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:	
via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2)	tel. 040-300605
via Pasteur, 4/1 (Melara)	040-911667
via Mazzini, 1/A - Muggia	040-271124
Prosecco	040-225141
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2)	
via Pasteur, 4/1 (Melara)	
viale XX Settembre, 6	
via Mazzini, 1/A - Muggia	
Prosecco	040-225141
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:	
viale XX Settembre, 6	040-371377

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	-
Via Carpineto	µg/m³	19,2
Via Svevo	µg/m³	52

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	-
Via Carpineto	µg/m³	31
Via Svevo	µg/m³	21

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	-
Monte San Pantaleone	µg/m³	116

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

La grinta di Dilixisse

DEBUTTO NELL'AMBITO DELLE MANIFESTAZIONI DI FIDO LIDO

Danza e spettacolo con la "Gothic Belly Dance"

È arrivata per la prima volta anche in città la Gothic Belly Dance, una danza del ventre, o meglio orientale, mixata a una sottocultura del Gothic, genere oggi particolarmente di moda anche per saghe come "Twilight". A proporla in spettacolo nel parco urbano di Muggia adiacente al Molo Balota nell'ambito della rassegna a ingresso libero "Fido Lido Estate", è stata la danzatrice triestina Dilixisse che ha dato vita anche a una coreografica esibizione culminata in uno spettacolare combattimento simulato con la spada lunga giapponese, la katana.

«La Gothic Belly Dance si può riassumere come una danza del ventre contaminata da vari stili di danze – spiega Diluxisse (al secolo Elvira Di Maro). Nata in America, dove è già affermata, in Italia sta appena muovendo i primi passi». Ma com'è nata questa passione in una ragazza triestina?

«Studiando danza del ventre e affascinata da questa particolare forma d'arte – prosegue Diluxisse - ho fuso il mio modo di essere con la danza orientale: il risultato è stato la danza del ventre Gothic Fantasy. Il progetto Diluxisse nasce nel 2007 appunto dal desiderio di esprimere me stessa senza alcun copione, unendo le arti marziali alla danza. Ballo su colonne sonore, su musiche dark (fin da ragazzina ascoltavo Cure, Sister of Mercy, Bauhaus), metal e gothic. Ho scelto di chiamarmi Diluxisse perché è un termine latino che sta per "farsi giorno"». *(g.t.)*

VARIAZIONI SUL PAESAGGIO URBANO ALLA STAZIONE ROGERS

Trieste-Tirana, una via fatta di colori

Trieste e la capitale albanese sono i protagonisti alla Stazione Rogers di "Trieste Tirana Colors". Fino all'8 agosto sarà possibile riflettere sul paesaggio urbano grazie all'installazione video di Romana Kacic e alle fotografie di Luigi Semerani.

Immagini accomunate dal ruolo chiave del colore, che offre spunti per riflettere sul futuro di Trieste e che ci porta a conoscere l'esperienza di Tirana.

Un frame tratto da Slimelight, la video installazione di Romana Kacic

Trieste è la protagonista di slimelight, opera dell'Architetto del Paesaggio Romana Kacic. Nel video il Borgo Teresiano, piazza Unità e la Ferriera vengono invasi da una sostanza verde. Un fluido che scorre tra spazi aridi per restituirvi energia. E che, come racconta l'autrice, «scivola denso tra i deserti della residenza e della produzione. Aderisce al suolo e alle pareti degli edifici, fino a restituirgli finalmente la necessaria linfa vitale».

Il video riflette sulla situazione attuale di Trieste e sulla necessità di un'invasione verde che cambi la città. «Ma il colore -sottolinea la Kacic- rappresenta anche un modo di pensare innovativo ed insolito, di cui oggi c'è molto bisogno». Una visione surreale, che spalanca la porta all'immaginazione di un possibile futuro.

Gli scatti di Luigi Semerani, invece, documentano la sperimentazione cromatica avvenuta a Tirana dopo il comunismo. Il colore è stato uno dei mezzi per lasciarsi alle spalle gli anni grigi del regime. Molti palazzi, infatti, sono stati ridipinti con colori diversi.

Nel frattempo l'associazione Sanmichele 11 propone la mostra 'No maquette no party', che verrà inaugurata oggi alle 19. Maquette è il termine che indica il modellino utilizzato in architettura per valutare le qualità estetiche e funzionali di un progetto.

Gli spazi di via San Michele 11 e quelli attigui dello studio Starassociati saranno (fino all'8 agosto) la sede dell'esibizione dei modelli di studio che vengono prodotti in contemporanea al disegno grafico.

Questi eventi si inseriscono nel calendario di manifestazioni di Piazza dell'Architettura, nella sezione DisIncanti.

Si tratta di una manifestazione promossa dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Trieste, nata con lo scopo di affrontare le tematiche che interessano il territorio con professionisti, operatori e cittadini. Un festival che ha il suo quartier generale presso il Salone degli Incanti, ma che proporrà eventi fino al 7 agosto in tutta la città. Per info: http://piazzadellarchitettura.wordpress.com/.

Giovanni Ortolani

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Alma Bonech Tosto nel III anniv. (26/7) da Silvana e Fabio 50, da Claudio e Marisa 30 pro Cest.
– In memoria di Giovanna Debonis in Costantinides nel I anniv. (26/7) dalla mamma e dal fratello 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Ail.
– In memoria di Anna Maria Jogan per l'onomastico (26/7) dalla figlia Roberta 30 pro Agmen.
– In memoria di Anna Maffioli Porcorato per l'onomastico (26/7) da Nivea e Rudy 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Angela Naccari nell'anniv. (26/7) dalla figlia Lia 20 pr Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Anna Parovel per l'onomastico (26/7) 25 pro chiesa Madonna del mare.
– In memoria di Anna Sain ved. Sain per l'onomastico dagli amici 100 pro Astad.
– In memoria della cara mamma per l'onomastico (26/7) da Walter 10 pro Astad.
– In memoria della mamma e della cognata per l'onomastico da Irene Cossetto 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

È IL NEOPRESIDENTE

Rotary Muggia, Ashiku illustra il programma

È stata dedicata alla relazione programmatica per l'anno sociale 2010-2011 del neo eletto presidente Sergio Ashiku *(foto)*, la conviviale del Rotary Muggia, svoltasi presso l'hotel Lido. Lo spirito con il quale intende espletare il suo mandato, ha esordito, è sotteso dal motto «Multa Paucis» ovvero «molte cose con poche parole», cercando di coniugare tradizione con innovazione e proseguire il percorso di chi l'ha preceduto. Il programma, per quanto attiene ai service, sarà aderente al più stretto spirito rotariano e, come per il passato, rivolto a due settori fondamentali del tessuto sociale: salute e cultura. Relativamente al sociale, sta avviandosi alla fase esecutiva il Rotarycamp di Ancarano, fiore all'occhiello del sodalizio (sorto per iniziativa del Rotary Muggia cui sono si sono associati i Rotary Trieste, Trieste Nord e Capodistria) giunto alla seconda edizione. Si tratta di un service gestito da rotariani e rotaractiani, rivolto a persone diversamente abili, che si svolgerà nelle giornate dal 22 al 29 agosto nella struttura di Punta Grossa della Croce Rossa Slovena e intende offrire non solo ospitalità ma anche cure mirate e soprattutto integrazione a quanti vivono analoga situazione.

Calorose espressioni di gratitudine sono state rivolte a Ferruccio Divo, past presidente del club, per l'ammirevole lavoro organizzativo profuso per la sua realizzazione che ha valso al sodalizio muggesano gli elogi del Distretto Rotary 2060 per l'alta valenza rotariana dello stesso. Gli altri service in programma prevedono il supporto alla ristrutturazione del Duomo di Muggia, la ripresa della realizzazione di targhe della toponomastica muggesana, un contributo per il restauro del mosaico della pavimentazione dell'atrio del nostro ateneo, suggerito dal rettore, Francesco Peroni. Di particolare portata, anche sotto il profilo della coesione dei club giuliani, Trieste, Trieste Nord, Muggia, Monfalcone-Grado e Gorizia, si preannuncia il service interclub rivolto all'abbattimento delle barriere architettoniche del Castello di Miramare, in considerazione anche del prestigio internazionale dello stesso. Proseguirà infine l'attenzione alla Comunità Italiana di Cattaro (Montenegro) perpetuando l'impegno del club di Muggia, preso tempo addietro con la succitata Comunità, al fine di sostenerne le manifestazioni locali volte alla diffusione della lingua italiana. A conclusione del suo intervento, Ashiku ha affermato di aver orientato il suo programma al motto del presidente del Rotary International, Ray Klinginsmith, «Bulding Communitis-Bridging Continents», interpretato dal governatore del Distretto 2060, Riccardo Caronna, con l'espressione «Impegnamoci nella comunità, uniamo i continenti».

Fulvia Costantinides

MATTINO

● SPAZI URBANI IN GIOCO
Oggi appuntamento con Spazi Urbani in Gioco a Villa Engelmann con «Comediole in triestin", dalle 9 alle 12, al giardino De Tommasini con "ricre-Esco", dalle 9 alle 11, al Parco Fameto con "Tra musica e... natura", dalle ore 16 alle 18 e al giardino di Borgo S. Sergio con "Il giardino artistico", dalle 19 alle 20.30.

POMERIGGIO

● FESTA DEI PATRONI A CASA "IERALLA"
Questo pomeriggio, con inizio alle 17, la comunità della casa di riposo "Livia Ieralla" di Padriciano celebra, come ogni anno, la festa dei propri patroni, santi Gioacchino e Anna. Il programma prevede la celebrazione della messa, cui seguirà un trattenimento allietato dal complesso "Lady Laura" per gli anziani ospiti, i loro familiari, i volontari e gli amici della casa.

SERA

● CARNEVALE DI MUGGIA
Stasera a Muggia dalle 20.30 al chiosco engastronomico della Compagnia Lampo sito sopra il parcheggio Caliterna, intrattenimento musicale con il duo Ceme Iacobucci.

● SERESTATE 2010
Stasera in piazza dell'Unità, appuntamento con Trieste Loves Jazz e il concerto del Larry Carlton Trio; in piazza Hortis, spettacolo teatrale "Versi da gatto", con la compagnia di "Art of Communication".

● CONCERTI DEL LUNEDÌ
Oggi si rinnova l'appuntamento con il ciclo dei cinque "Concerti del Lunedì" che la Civica orchestra di fiati "Giuseppe Verdi - Città di Trieste" offre alla sua città da ben trentaquattro anni. Il concerto inizierà alle 20.45 nel piazzale antistante alla Capitaneria di Porto e sarà diretto dal maestro Cristina Semeraro. Posti a sedere e ingresso libero. Per informazioni: www.orchestradifiati.it, cell: 338-3528942.

● SAGRA A DOMIO
Continua anche oggi la tradizionale Festa dello Sport presso il campo sportivo Marino Barut di Domio. Dalle 17 aprono i chioschi enogastronomici e dalle 20 intrattenimento danzante con le migliori musiche da ballo. Questa sera suona l'orchestra Casablanca. Telefono 338-1317647.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi alle 18 presso i gruppi Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763.

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO
Per gli Alcolisti in trattamento medoto Hudolin, questa sera alle 20, a Borgo San Mauro 124 Sistiana, si riunisce il Club Solidarietà. Stessa ora l'Araba Fenice: via Foschiatti 1. Stesso giorno alle 18 il Club Phoenix, parrocchia via Pellegrini 37 - Revoltella. Info: tel. 040-370690. cell. 331-6445079.

● ACCADEMIA RICERCHE SOCIALI
Oggi alle 19, all'Hotel Savoia Excelsior avrà luogo in seconda convocazione l'assemblea dei soci dell'associazione no profit Ars. L'ordine del giorno prevede l'approvazione di alcune integrazioni allo statuto, la nomina dei revisori dei conti e dei componenti del collegio dei probiviri, la definizione delle attività sociali e culturali dell'ultimo quadrimestre 2010.

VARIE

CORSI AIKIDO
■ Continuano i corsi di Aikido e di Iaido al Ken Yu Shin Kan Dojo - scuola di arti marziali tradizionali giapponesi - tenuste presso il Dojo Suishin-Kan sito in via Valmaura 57/a. Le lezioni di Iaido si tengono il mercoledì dalle 18 alle 20 e le lezioni di Aikido il mercoledì e il venerdì dalle 20.15 alle 21.45. È possibile effettuare lezioni di prova gratuite di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 339-2568810, Kanyushinkan@gmail.com www.aikidoiaido.it.

AMICI DELLA LIRICA
■ La segreteria comunica la chiusura estiva dell'associazione, per il periodo dal 2 agosto al 1.o settembre. L'attività riprenderà il 2 settembre, col consueto orario: martedì e giovedì 10-12. Tel. 040-369500.

IN GITA SULLA DRAVA
■ Domenica 15 agosto, Ferragosto, in gita con le Acli. Visiteremo Zalec e Velenje; nel primo pomeriggio ci imbarcheremo e navigheremo in compagnia dei "Flosar" e delle "Flajle" che ci allieteranno con musiche e spettacoli folcloristici. Tel. 040-370525, via S. Francesco 4/1.

IL CAMPIELLO A DUINO
■ "Il Campiello", la commedia lirica in tre atti di Ermanno Wolf-Ferrari, da Carlo Goldoni, prodotta dall'Accademia lirica internazionale Santa Croce di Trieste, sarà rappresentata alle 21 nella corte del castello di Duino il 29 luglio prossimo per il Festival della Provincia "Open door. Teatri a Teatro 2010"; a Santa Croce dall'1 al 4/8 nel parco adiacente alla Casa del Popolo per il "6.o Festival del Mare"; a Sgonico il 5/8 nel piazzale antistante al Municipio.

CRAL PORTO
■ Il Gruppo culturale del Cral Autorità portuale di Trieste propone, ai soci e agli aggregati un viaggio a Madrid, Toledo e Segovia dal 15 al 19 settembre. Prenotazioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 presso la sala Cral della Stazione Marittima, vicino al bar.

ISRAEL PREMIATA
■ Nell'ambito dell'ottava edizione del Premio internazionale Mecenate 2010 (sezione pittura, dal 2 al 24 settembre), ad Arezzo, al quale hanno partecipato anche affermati artisti galleristi internazionali, il quarto premio (su cinque assegnati) è stato vinto dal quadro "Un attimo prima", di Noemi Israel, pittrice amatoriale, giornalista e scrittrice triestina. La giuria, presieduta dalle pittrice aretina. Lelia Burroni, ha assegnato il premio alla Israel con la motivazione: "L'uso della cromia che diviene un respiro d'infinito sguardo sulla luce calda della tela".

TRENO TURISTICO SPECIALE
■ L'associazione Ferstoria informa che è in programma per domenica 22 agosto 2010 un viaggio con treno speciale turistico sull'itinerario Nova Gorica-Ferlach in Rosental (Carinzia) lungo l'itinerario della Transalpina e della ferrovia delle Caravanche. Il programma prevede il viaggio con treno turistico austriaco a trazione diesel sino alla stazione di Weizelsdorf, trasbordo su treno storico a vapore sino a Ferlach, visita e partecipazione alla giornata celebrativa del ventennale del Museo dei Trasporti "Historama" di Ferlach. Rientro in serata col treno sino a Nova Gorica. Per informazioni e adesioni (non oltre il 6 agosto): sito www.neek.it, informazioni anche su www.ferstoria.it.

L'ALPINA DI MUGGIA
■ La sottosezione di Muggia della Società Alpina delle Giulie organizza un soggiorno di una settimana a Limone Piemonte, a quota 1200 metri, in un territorio che unisce vedute panoramiche, siti storici, cultura e gastronomia. Gli amanti della storia potranno ammirare una serie di forti militari costruiti dal Regno Sabaudo. Si visiteranno Racconigi, Saluzzo, Cuneo, Castel Barolo e una cantina nelle Langhe, la Certosa di Pesio e l'Abbazia di Manta. Info: Alpina di Muggia, lunedì e giovedì, 18.30-20, tel. 040-271000.

ASSOCIAZIONE IDEA
■ La sede dell'associazione Idea, istituto per la ricerca e la provenzione della depressione e dell'ansia, via Don Minzoni 5, rimarrà aperta durante le vacanze estive (chiusura solo dal 9 al 15 agosto). I Gaa - gruppi di Auto-aiuto si svolgeranno regolarmente.

CRAL PORTO
■ Il Gruppo culturale del Cral autorità portuale di Trieste propone, ai soci e agli aggregati un viaggio a Madrid, Toledo e Segovia dal 15 al 19 settembre. Prenotazioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 presso la sala Cral della Stazione Marittima, vicino al bar.

NUMERO VERDE SANITÀ
■ In luglio e agosto il numero verde dell'Ass Triestina 80091170 risponderà alle richieste di informazioni per l'accesso a tutti i servizi sanitari della provincia, da lunedì a venerdì, con orario 8-16.

GRUPPI AL-ANON
■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (telefono 040577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

AUGURI

CLAUDIA Sessant'anni di tutto rispetto! Un enorme bacio ripieno d'affetto da Giordano, Lara, Valentina, parenti e amici

ROSANNA Passo dopo passo, ecco i 70! Auguri di cuore dal marito Enrico, Laura, Roberta, Paolo, figli, nipoti e pronipoti

A CURARE I BAMBINI

Medici in Perù

A fianco dei bambini peruviani per la prevenzione e sostegno delle cure per la sordità. Il progetto parte da Trieste, a cura della della sede locale Associazione per la Cooperazione Italo - Peruviana e si articola sulla base di vere spedizioni sul campo, nello specifico nella zona di Piura, centro a nord del Perù. La missione è semplice quanto intensa, aiutare le sacche della povertà infantile con mezzi, materiale, supporto diretto. Del team fanno parte anche due specialisti triestini, i medici Massimo Spanio e Riccardo Ferretti, protagonisti, nello scorso maggio, nella prima tornata della campagna avvenuta nella sede dell'ospedale " Santa Rosa" a Piura, dove i due volontari hanno attuato circa 300 visite e 25 interventi chirurgici. Nella stessa occasione, sulla base dei fondi raccolti in Italia, l'ospedale peruviano è stato dotato di un trapano chirurgico, merce rara da quelle parti. La missione ora continua. L'equipe triestina della Associazione per la Cooperazione Italo - Peruviana è già alle prese con la seconda puntata, in programma nel periodo dal 2 al 23 ottobre di quest'anno. Il canovaccio non cambia, muta soltanto una sede dell'intervento. I medici Spanio e Ferretti, supportati ad altri tecnici volontari, si recheranno a Lima, la capitale, appoggiati da Padre Ramirez, referente della Caritas della metropoli peruviana, dove lavoreranno per alcuni giorni all'ospedale Dos De Mayo, prima di tornare a Piura per completare gli interventi avviati lo scorso anno. I contributi soni liberi e si possono versare tramite bonifico bancario sul conto corrente n. CC 0010247493, Banca Generali, intestato alla Associazione per la cooperazione Italo - Peruviana. *(fr.c.)*

IL PROGRAMMA DI OGGI

Piazza Architettura: giochi e atelier aperti

Piazza dell'Architettura, la manifestazione inaugurata sabato all'ex Pescheria, presenta anche oggi un ricco cartellone di eventi. Si comincia con il laboratorio "Spazio e ri-creazione", al via da oggi fino al 5 agosto per tutti i bambini dai 7 agli 11 anni il workshop per avvicinarli al tema dell'Architettura attraverso il gioco come strumento di conoscenza.

Partecipazione gratuita. Necessaria la prenotazione a: chk81@libero.it o cell. 347.3153985.

Si prosegue quindi con gli "Atelier ouverts", alle 18 sarà aperto lo studio di architettura Graziella Bloccari, in via del Monte 21, che proporrà "...like walking on the mountain!".Ingresso libero

Infine con "disINCANTI" alle 19, sempre nell'ambito della manifestazione, Sanmichele11, in via San Michele 11, propone "No maquette no party", e alle 20 alla Stazione Rogers, in riva Grumula 1, "TT Colors", una visione per gli spazi della città di Trieste, cui si affianca una mostra fotografica di Luigi Semerani sulle sperimentazioni cromatiche della città di Tirana. Ingresso libero.

Avviso a pagamento

A Giacomo

Rivolgo un pensiero a mio marito, che da lassù,
vigila su me e nostra figlia Deborah.
È sempre presente in noi, anche se dal 26 luglio 2008,
è volato in cielo, lasciando un gran vuoto.

M. Rosaria

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Concorso pubblico per «predestinati»

Partecipo a un concorso indetto da un prestigioso ente pubblico locale. La selezione si svolge, tramite colloquio, in un'unica giornata; circa 20 persone in tutto. I colloqui durano in media 15 minuti, per un contratto della durata di tre anni! Il mio è del tutto impersonale.
Certo, le procedure sono impeccabili, la commissione è molto gentile, ma nessun approfondimento o analisi viene fatta delle mie esperienze, aspettative e motivazioni. I selezionatori devono essere proprio molto esperti per comprendere in così breve tempo e in modo così asettico se hanno davanti la risorsa giusta, quella che per tre anni potrà lavorare al loro fianco!
Escono le graduatorie, poche persone risultano idonee. Il mio piazzamento è del tutto dignitoso, non mi aspettavo di meglio, il colloquio non era certo stato brillante.
Cerco per curiosità il nome della vincitrice on-line e guarda caso la trovo già fra il personale del prestigioso ente, con numero di telefono e mail di riferimento... ma come?
Già in forze all'azienda? Possibile che siano stati così efficienti? Ma no, forse dovevano solo rinnovarle il contratto...

Lettera firmata

CITTÀ

Degrado a Barcola

A chi entri o esca da Trieste in auto, ma anche in treno, non può certo sfuggire lo spettacolo pietoso del sedime ferroviario abbandonato tra il sottopasso di viale Miramare fino al capolinea della 6, appunto a Barcola, dopo la famosa discarica alla diossina, in corrispondenza dei «clubs» Saturnia, Cmm, eccetera.
Ebbene, in un clima di così forti pulsioni da parte di certi ambienti della pubblica amministrazione, per trasformare irreversibilmente (ahimè) la passeggiata di Barcola dall'ex Cedas in poi in una spianata malinconica sacrificando quel chilometro o due di fondale sabbioso, unico in tutto l'Adriatico, almeno da Staranzano fino in Croazia, mi sento di proporre di rivolgere l'attenzione, in cambio, proprio al sedime di cui sopra. Le condizioni di questo terreno sono così avvilenti, pur se lambite dal mare, da chiedersi di quale utilità possa continuare a essere per le Ferrovie dello Stato o per il demanio marittimo, se non solo per i ratti e le «pantigane»: tempo fa era spuntata una sorta di ordinanza che diffidava l'utenza a usare il cosiddetto bagno «Al Ferroviario» all'uso, appunto, di «bagno di mare». Non ci sono mai stato ma non ho notato alcun sigillo sul portone di accesso e, di sfuggita, ho visto gente accedervi e uscirne; deduco che continui a funzionare, anche se per pochi, come bagno. Non riesco a immaginare in che condizioni, ma credo che una sana ripulita di tutto quel tratto di ex sedime ferroviario possa sperare in una vera e propria rinascita, qualora venisse svincolato dalla pastoie burocratiche in cui immagino sia impantanato da 1/2 secolo.
Il famoso «chi di dovere» dovrebbe darsi una mossa a pensare di indirizzare lì tutte quelle proposte per una migliore accessibilità al mare per anziani, bambini, disabili, animali domestici (cani) con tanto di giochi, punti di ritrovo, parcheggi, rampe di accesso al mare, apparecchi igienico-sanitari, chioschi e attività all'aria aperta, vagheggiate altrove. Qui lo spazio c'è, e tanto, e non aspetta altro che essere usato, vista la penuria di spazio e viabilità. Sì, perché si potrebbe realizzare, a un tempo, anche quella famosa bretella stradale di collegamento tra il viale Miramare stesso e piazza Libertà e corso Cavour che si voglia, alleggerendo e sveltendo il traffico strozzato sulla viabilità esistente fino alla stazione ferroviaria.
Ennesimo, costoso progetto, finito in un cassetto del vero archivio, questa volta del «no se pol».

Bruno Benevol

L'ALBUM

I maestri d'arte mezzo secolo dopo la maturità

Dopo mezzo secolo dalla classica «cena di maturità» si è riunita in una fresca trattoria del Carso triestino parte dei componenti della classe di quel fatidico anno scolastico 1959/60, in cui giovani speranze avevano celebrato la famosa cena. In un'atmosfera carica di commozione si sono ritrovati dopo mezzo secolo i compagni d'allora per confrontarsi e raccontarsi gli anni della vita trascorsi gli uni lontani dagli altri. Erano presenti i seguenti maestri d'arte.
In piedi da destra: Serena Benzan, Mariagrazia Sposito, Guido Scaccia, Luigi Di Zorz, Giorgio Corsi, Marino Zanier, Annamaria Cappuccio, Silvano Delise, Luigi don Fontanot.
Seduti da destra: Egle Fabris, Lidia Pitacco, Paolo Barducci, Gianna Maiorano, Albano Fain.

REPLICA

Acegas e canile

Rispondo alla segnalazione intitolata «Acegas, maledicazione allo sportello» inerente ad un episodio accaduto presso la centrale operativa di via Orsera, una portineria con funzioni di centralino attiva 24 ore su 24 che si trova casualmente davanti al canile municipale ma che con il suddetto canile non ha nessuna relazione se non il rapporto di stretto vicinato.
In questi otto mesi, da quando la cooperativa di servizi di cui faccio parte assolve all'incarico di portierato e centralino notturni nella sede di via Orsera, mi è capitato svariate volte di assistere ai pellegrinaggi dei propietarii delle creature ospiti nel canile prospiciente, persone preoccupate alla ricerca dei loro amici a quattro zampe scomparsi.
In loro c'è sempre molta ansia ed agitazione, legittima. Spesso i cani ed i loro padroni sono lì, gli uni davanti agli altri, separati dalla recinzione senza possibilità di contatto. Ho perso il conto delle occasioni in cui ho dovuto spiegare che no, non c'era nient'altro da fare se non chiamare il numero chiaramente esposto su quel cancello e che no, noi del centralino non potevamo farci niente se non, in alcuni particolari casi, comporre il numero succitato per coloro che erano sprovvisti di cellulare.
Nessuno meglio di noi può capire lo strazio degli uni e degli altri: a seconda del branco che si viene a creare all'interno del canile capita di passare notti intere in compagnia del coro dei guaiti disperati di queste creature orfane dei loro padroni, e vi assicuro che non è un bel sentire. E spesso non è un bel discorrere con i padroni medesimi, totalmente refrattari a qualsiasi tentativo di essere ricondotti ad una accettazione dello status quo. Ripetono le stesse domande più volte, non ascoltano le risposte ecc. ecc.

Massimo Verlicchi

EUROPA

Doppia cittadinanza

Care Segnalazioni, la proposta avanzata nel 2009 dal parlamentare austriaco Werner Neubauer dell'Fpö (liberalnazionale) di concedere la doppia cittadinanza agli italiani già austriaci fino al 1918 (i cosiddetti Altösterreicher) o ai loro discendenti se ancora residenti nelle province di Trento, Bolzano e nel comune di Cortina d'Ampezzo, territori già appartenenti al cessato impero austro-ungarico e ora di pertinenza italiana, potrà forse venir estesa anche agli abitanti delle province di Gorizia e Trieste ma limitatamente a quelli che nell'ambito dei propri familiari potranno dimostrare di aver avuto un avo che abbia prestato servizio nelle forze armate, di terra, mare o equivalenti, sotto comando asburgico, specie nella guerra '14/18.
La limitazione pare giustificata dal fatto che a Trieste e a Gorizia, come risulta anche al parlamentare Neubauer, sembra non ci sia un'aspirazione alla cittadinanza austriaca nella misura invece riscontrata nelle altre aree sopraindicate.
Staremo a vedere cosa deciderà il parlamentare viennese, tenendo conto che tale eventuale nuova cittadinanza potrà avere un valore più morale e sentimentale che altro, dato che l'Europa Unita già ora ci considera tutti uguali e senza frontiere.

Fabio Ferluga

ANZIANI

Ospizio inospitale

Sono un parente di un'anziana di 82 anni che, fino a ieri, era ricoverata nella Rsa dell'Ospizio Marino di Grado. L'altro giorno, con una rapidissima azione congiunta Carabinieri e Protezione civile, tutti i 72 ospiti dell'Ospizio sono stati allontanati, chi verso altre Rsa disponibili (quali non so, vista la cronica mancanza di posti nelle strutture riabilitative), i più sfortunati rispediti nelle loro abitazioni.
Per chi non lo sapesse, la stragrande maggioranza degli ospiti dell'Ospizio soffre di patologie gravi, quando non gravissime.
I motivi di questa decisione li spiega la Procura della Repubblica di Gorizia, secondo la quale la chiusura si è resa necessaria per il malfunzionamento dell'impianto di condizionamento.
E infatti ieri in Ospizio, con un caldo atroce, c'erano i carabinieri che hanno fatto misurare la pressione a tutti i pazienti; ma anche l'altro ieri, e il giorno prima ancora, e così via, il condizionamento non dava segno di vita. E allora mi chiedo: come mai una decisione così rapida? Come mai non si è imposto all'Ospizio di provvedere per tempo al ripristino delle attrezzature danneggiate? Come mai non si è imposto all'Ospizio, almeno, di chiudere i ricoveri in modo da arrivare a una graduale riduzione del numero dei pazienti ricoverati? Perché si è voluto arrivare ad un atto di forza così brutale da mettere in strada 72 persone, con un caldo da 35 gradi? E, infine, la Procura di Gorizia non era a conoscenza (ma la popolazione di Grado, sì, che lo sapeva) dello stato di dissesto economico ma soprattutto tecnico della struttura?
Mi auguro e spero che le istituzioni, dall'assessorato regionale alla Sanità, via via giù fino al Distretto sanitario Basso Isontino, al Comune di Grado e alla Procura della Repubblica di Gorizia, vorranno fornire alle famiglie dei 72 deportati e all'opinione pubblica delle risposte chiare ed esaurienti.

Corrado Mosca

L'INTERVENTO

Il successo del concerto di Muti preparato da un paziente e lungo lavoro

Il concerto di piazza Unità con la presenza dei tre presidenti d'Italia, Slovenia e Croazia è stato senza dubbio un grande evento, alcuni dicono che rimarrà nella storia.
Forse il fatto che non si riesca a fare una commemorazione (per es. del Narodni Dom) senza dover nello stesso contesto chiamare in causa una controparte (per es. l'esodo degli istriani e dalmati), impedisce una catarsi completa.
Sarebbe probabilmente necessario ricordare uno e l'altro, ma in contesti separati e possibilmente seguendo l'ordine storico degli eventi. Comunque, come ha rilevato Paolo Rumiz, in questo caso l'evento più significativo in sé è stato il concerto e il potere esorcizzante, "orfico" della musica.
Inoltre, l'assenza di gran parte di questa giunta comunale conferma ulteriormente che si sia trattato di un grande passo. Come succede di talvolta nella vita di un musicista, un grande salto improvviso di qualità che sorprende l'artista stesso.
Dietro al salto inaspettato però in realtà si nasconde un paziente, meticoloso e assiduo lavoro di molti anni. Nel nostro caso questo lavoro è stato fatto da persone per le quali il futuro di queste terre limitrofe non è indifferente. Da persone che hanno a cuore la verità e credono che in nome di essa valga la pena mettere da parte interessi egoistici di breve-medio termine; che hanno il coraggio di affermare la verità anche - o meglio soprattutto - in circostanze in cui essa è gradita da pochi; di affermarla in momenti in cui la franchezza va contro i loro interessi personali, come possono essere la carriera, la notorietà, o semplicemente il desiderio di non vivere situazioni conflittuali.
Ed infine, da persone che per la loro notorietà potrebbero occuparsi di tematiche ad un livello più generale, più "globale" e meno localistico, ma sanno che in realtà se non provano interesse innanzitutto per le cose che li riguardano da vicino, tantomeno possono importare loro argomenti più generali. Difatti, è solo occupandosi con passione delle cose vicine, che poi è possibile coinvolgere col proprio entusiasmo anche "quelle" più lontane, a livello nazionale, e persino internazionale, come è accaduto con il concerto di Muti in piazza dell'Unità.
In questo senso mi vengono in mente in particolare due nomi, Boris Pahor e Paolo Rumiz. È a loro che sento di esprimere un grazie anche in nome di molti altri cittadini.

Adam Seli

NOI E L'AUTO

di GIORGIO CAPPEL

In autostrada fare molta attenzione alla routine

Gli incidenti in autostrada hanno, ovviamente, le stesse caratteristiche e motivazioni di quelli lungo la viabilità ordinaria, solo che le conseguenze sono mediamente maggiori a causa della più alta velocità dei veicoli coinvolti.
A dire il vero una differenza c'è: la linearità del percorso tende ad assuefare il conducente che diventa meno attento e reattivo. Infatti una delle cause più gettonate è il mancato rispetto della distanza di sicurezza ed il ritardo con cui ci si accorge dell'ostacolo: a volte basta un rallentamento dovuto a motivi anche banali per far esplodere tamponamenti a catena con drammatici risvolti. In aggiunta spesso in autostrada i percorsi sono lunghi e la stanchezza e la sonnolenza la fanno da padroni. Il tutto aiutato dalle soste con bicchierino che certo non aiuta a stare svegli. Si registrano, quindi, più che sulla viabilità ordinaria, uscite di strada autonome.
Non mancano sorpassi azzardati, inserimenti dalle rampe di accesso senza concedere la dovuta precedenza, retromarce per accedere all'uscita inopinatamente superata. Queste ultime sono gettonate anche per l'entrata agli Autogril. Si registrano, anche se per fortuna abbastanza raramente, percorsi contromano.
Un altro comportamento molto scorretto è il sorpasso da parte di veicoli lenti che improvvisamente impegnano la corsia di sorpasso e la mantengono anche per minuti. È un'azione pericolosa di per sé, foriera di importanti rallentamenti e per di più vietata dal Codice della Strada che impone (art. 148 3°) che il sorpasso venga eseguito "rapidamente".
Da segnalare un altro comportamento veramente da castigare. La marcia sulla corsia di emergenza in caso di ingorgo. È un'azione pericolosissima perché può impedire il transito dei mezzi di soccorso. Ricordiamo che è concesso impegnare la suddetta corsia, sempre se la circolazione è rallentata o ferma, solamente 500 metri prima di un'uscita autostradale. Per sapere (altrimenti non sarebbe facile) da che punto partono i 500 metri, segnalo che, praticamente sempre, vi è un cartello che elenca (su fondo blu) le località raggiungibili dalla prossima uscita: questi cartelli si trovano proprio a 500 metri dalla stessa.
Non vi sono grandi rimedi consigliabili se non predicare (con dubbi risultati) prudenza, prudenza e prudenza. Resta della mia idea, che parte dalla constatazione che quando si vede un veicolo di Polizia o Carabinieri tutti diventiamo miti agnelli. Poiché le pattuglie non possono essere infinite, una legge dovrebbe prevedere la possibilità del posizionamento di colonnine mobili non presidiate, con il lampeggiante blu ben visibile da lontano. A mio avviso servirebbe molto.
Un ultimo accenno alle code che si formano ai caselli, soprattutto in questo periodo turistico e che possono costituire anche un pericolo. Secondo il mio ripetitivo parere per diminuire le code in uscita, per esempio al Lisert, si dovrebbero posizionare a fianco dei caselli presidiati da operatore, dei cartelli almeno trilingui che riportano l'importo da pagare provenendo da una o due delle origini più frequenti (per esempio Venezia e Latisana) con l'invito a "preparare il contante".

SOCIETÀ

Troppi poveri

Secondo una recente inchiesta, i «poveri» in Italia sono più di due milioni. Questo significa che due milioni di persone vivono al limite della sopravvivenza. Per un paese come il nostro, che «vanta» di far parte del giro ristretto del G8, questo primato è tutt'altro che invidiabile. A fare da contrasto a questa situazione di povertà e precarietà abbiamo gli sprechi nella pubblica gestione, l'iniquità fiscale, le spese per le nostre missioni militari all'estero e altro. Dobbiamo prendere atto di questa schizofrenia tra ricchezza e povertà, sintomi che sono propri di un paese in via di sviluppo e non di un paese evoluto.

Edvino Ugolini

MUSICA E LUCI

Un bello spettacolo

Desidero esprimere tutta la mia soddisfazione e ammirazione, per aver assistito domenica 11 luglio alla serata di «Musica e luci» al palazzo Costanzi in onore di Raffaela Curiel, stilista così talentuosa da onorare la nostra città.
Grande contributo al successo della serata è stato dato dalla giovane valente concittadina, soprano Marianna Prizzon, affermata ormai in campo internazionale, unitamente agli altri artisti che hanno partecipato al concerto con lei.

Bruna Bacchi Milotti

URBANISTICA

Più alberi

Stanno per essere completati i lavori di ripavimentazione di piazza della Borsa e sono finiti da poco quelli di via Cassa di Risparmio.
Insieme a quelli precedenti effettuati nelle altre vie del centro hanno effettivamente migliorato l'estetica del centro cittadino e anche la viabilità grazie alle nuove pedonalizzazioni.
Mi chiedo però perché non si sia pensato con l'occasione alla nuova piantumazione di file di alberi, dove lo spazio lo permette, così come è stato lodevolmente fatto in via Muratti? Non parlo solo di un fatto puramente estetico, ma soprattutto dei benefici che ne trarrebbe la nostra città sia per l'effetto di assorbimento di CO2 da parte delle piante che per la benefica ombra che sicuramente goiverebbe in questi estati sempre più calde.

Emilio Medici

PRECISAZIONE

Compensi e concerti

Facendo riferimento all'articolo apparso il 19 luglio a pag. 11, desidero precisare che il contributo di euro 20.000 concessomi dal Comune di Trieste è comprensivo di Iva e quindi il netto di euro 16.600 è servito per l'allestimento (Siae, personale ecc.) di ben 15 concerti e non di uno solo.

Umberto Lupi

CONCERTO

Carezza al cuore

Sabato 17 concerto di Elisa in piazza Unità, che bella calda serata, piena di allegria, bella musica e tanta gente, che carezza al cuore quel lumino acceso sul davanzale di una finestra del palazzo a fianco del palco...

c.a.

PROMEMORIA

Il Laboratorio della comunicazione di Gemona ospita il regista Andrea Pellizzer. Incontro e proiezione del film "Un sogno serio" questa sera alle 21.30 alla Casa dello Studente di Gemona del Friuli. Il regista ama ritrarre piccoli mondi e fotografare i luoghi vuoti. Ha sempre coltivato, sin da bambino, il desiderio raccontare storie.

È Rossella Biscotti l'artista vincitrice del Premio Michelangelo 2010 nell'ambito della XIV Biennale internazionale di scultura di Carrara. La giuria internazionale l'ha premiata per il suo progetto "Gli anarchici non archiviano".

UNA BIOGRAFIA PUBBLICATA DA MINERVA

Nata principessa, definita ”Madre e farfalla” dalle due autrici era una donna dalla grazia innata: anticonformista e volitiva

L'Ovra spiava Virginia Agnelli all'ombra dell'impero Fiat

di ARIANNA BORIA

Le labbra sottili, l'ampia scollatura, la mano lunghissima che regge un fiore, i riccioli rossi pettinati all'insù, una corona regale intorno al viso. La massa dei capelli sostituisce il cappello, che invece dovrebbe portare, come impongono i canoni di eleganza alle aristocratiche, anche se giovani e testarde. Una donna reale e insieme una fata o forse un po' una strega. È **Virginia Agnelli**, nata principessa Bourbon del Monte di San Faustino, nel ritratto che Gianni, uno dei suoi sette figli, il più celebre, il principe della Camelot italiana, tiene accanto al letto nella casa di corso Matteotti, a Torino. Una giovane donna affascinante e misteriosa, di cui Leonor Fini, l'autrice del dipinto, coglie la natura più riposta: un giunco d'acciaio, anticonformista e volitiva, passionale e indomabile. Una farfalla dalla grazia innata, che, se imprigionata, sa sbattere le ali senza tregua, fino a riottenere la libertà. Sua mamma Jane, americana senza dote, cui il vecchio continente ha riservato Carlo, marito dal purissimo sangue blu, dice di lei, ventenne poco incline alle regole: «Il suo volto non era di quelli che lasciano intravedere un destino tranquillo e comune. Virginia non si sarebbe accontentata di ciò che fa felici le altre donne».

Da sinistra in alto e in senso orario: Gianni Agnelli nel 1963 al Sestrière con il nonno, il senatore Giovanni Agnelli: la principessa Virginia Bourbon del Monte di San Faustino il giorno delle nozze con Edoardo Agnelli, l'8 giugno 1919 nella chiesa di Santa Maria degli Angeli a Roma: il ritratto di donna Virginia Agnelli realizzato dalla pittrice Leonor Fini

Come mai si sa così poco di Virginia Agnelli, la moglie di Edoardo, figlio di Giovanni, il fondatore dell'impero Fiat? La vedova che il potentissimo suocero fece pedinare, sorvegliare, ”intercettare” si direbbe oggi, dall'Ovra, la polizia fascista, in un'estenuante battaglia giudiziaria, pur di strapparle i sette figli? La donna bellissima, amata dal narciso Curzio Malaparte, che in lei vedeva anche lo strumento per riconquistare la direzione de ”La Stampa”, da cui era stato cacciato? La mamma attenta e tenera, soprattutto con Giorgio, uno dei sette, tormentato e malato come altri degli Agnelli a venire, cancellato da una morte misteriosa e dall'oblio della famiglia? La diplomatica che, il 10 maggio 1944, alle otto del mattino, promosse l'udienza segretissima tra Pio XII e Karl Wolff, capo delle SS in Italia, per scongiurare la distruzione di Roma da parte dei tedeschi in ritirata? L'antica nemica che, nella stessa giornata, oliando le ruote cardinalizie di Roma, Milano e Torino, negoziò la futura salvezza del suocero, accusato, dopo il 25 aprile 1945, di essere stato collaborazionista e fornitore di guerra?

”Virginia Agnelli. Madre e farfalla” s'intitola la biografia firmata da **Marina Ripa di Meana** e dalla giornalista **Gabriella Mecucci (Minerva Edizioni, pagg. 286, euro 19,00)**, che restituisce, col respiro del romanzo, la breve vita di uno dei personaggi più eterei e inafferrabili di casa Agnelli. Cancellate le tracce, sparite le lettere, rastrellate le fotografie, acquistata da Gianni, e sepolta in un cassetto, la sceneggiatura del libro ”Vestivamo alla marinara”, grande successo della sorella Susanna, dove molto si parla dell'intenso rapporto tra Virginia e i suoi figli, le due autrici hanno dovuto compiere un'opera da rabdomanti, cercando, sul filo dell'intuito, e portando alla luce con infinita pazienza, ogni più piccolo indizio, ogni traccia, ogni rimando contenuto nell'opera di storici, giornalisti, nelle memorie di amici.

Ma chi ha fatto scendere il silenzio sulla vita di Virginia? Perché Gianni, che pure provava tenerezza per quella madre bellissima e travolgente, non ne parlava mai e si è adoperato perché nessuno lo facesse? Per paura dello scandalo? Perché la costruzione del suo mito non lasciava spazio ad altri? Marina Ripa di Meana e Gabriella Mecucci sposano questa tesi e raccontano, molto attraverso le loro debolezze, la storia dei Kennedy italiani, l'unica monarchia accettata dai tempi dell'esilio dei Savoia.

Scandalo c'è e fin da subito nella vita della principessa Virginia Bourbon del Monte, andata sposa ventenne, l'8 giugno 1919, a Edoardo, rampollo di casa Agnelli, di sette anni più vecchio. Matrimonio opportuno, anche se d'amore: lei ha un cognome di altissimo blasone, aristocrazia al soglio pontificio, per lui il coriaceo padre, senatore Giovanni, aspira alla promozione sociale delle nozze con una fanciulla nobile. Rimane solo una comparsa alla Fiat, Edoardo, cui il padre preferisce Vittorio Valletta, così come alla ”Stampa”, dove pure presiede il consiglio di amministrazione: la coppia, giovane e dalla vita principesca, si limita a tenere le pubbliche relazioni con la nobiltà romana e con l'aristocrazia piemontese o a trastullarsi con avventure imprenditoriali minori come il lancio della stazione sciistica del Sestriere, Edoardo anche con la Juventus e i primi ingaggi ”milionari” degli argentini Orsi e Monti.

I sette figli Agnelli e, in primo piano, la piccola Ira Fürstenberg

Sette figli in quattordici anni, da Clara nel 1920, a Umberto nel 1934, e in mezzo ci sono Gianni, Susanna, Maria Sole, Cristiana e Giorgio, una vita spensierata e mondana, punteggiata da reciproci tradimenti e dagli scandali piccanti che coinvolgono Edoardo. Torino, austera e perbenista, sta stretta a Virginia, prima accolta con curiosità, poi censurata per i suoi modi, il suo accento romano e la sboccataggine, il vezzo di girare nuda per casa e di regalare biancheria intima alle cameriere. Anche il suocero nutre verso di lei un sentimento duplice, di fascinazione per la vitalità e la grazia della farfalla, di fastidio per l'esuberanza impossibile da contenere.

Il 14 luglio 1935, Edoardo, l'erede dell'impero Fiat, muore in un incidente sull'idrovolante, mentre da Forte dei Marmi sta entrando nel porto di Genova. È la svolta drammatica nella vita di Virginia. Di lì a un anno il suocero intraprende contro di lei una battaglia legale durissima e senza esclusione di colpi per l'affidamento di quei sette nipoti di cui fino ad allora si è poco interessato, arrivando al punto di farli strappare alla madre dalla polizia, nel dicembre 1936, sul treno in sosta alla stazione di Genova. Virginia gli ha messo in mano un'arma formidabile, la relazione con Curzio Malaparte, allacciata a Forte dei Marmi pochi mesi dopo la morte del marito. Un rapporto di cui si hanno notizie minuziose attraverso le informative dei migliori agenti dell'Ovra, Attilio Dubois ed Ezio Attieri, personaggi abili e di alta estrazione sociale, che non hanno problemi a infilarsi negli stessi ambienti dei due amanti e a riferirne ogni mossa al capo della polizia Arturo Bocchini, interessato direttamente dal senatore Agnelli.

Virginia, che a Torino è perseguitata dalle maldicenze e considerata una sorta di Messalina, a Forte dei Marmi può vivere liberamente la sua passione. Malaparte, innamorato di se stesso, dei soldi e della carriera, più che delle donne, che anche sessualmente avvicina in modo scostante e poco focoso, tuttavia si fa prendere dalla fulva vedova Agnelli, la nuora di quell'uomo che l'ha cacciato su due piedi dalla ”Stampa” per conflitti con l'amministratore delegato: «Malaparte, qui dentro ci sono i soldi della liquidazione; li prenda e, per favore, mi restituisca la busta», gli aveva detto il senatore Giovanni, mettendogli in mano una buonuscita d'oro, un milione di lire, c'è chi dice tre. Chissà che ora, attraverso Virginia, non possa riavere il posto e il ruolo.

Si arriva a un passo dalle nozze nel duomo di Pisa, a un anno esatto dalla fine del lutto. Ma al senatore la liaison non piace. Sono mesi di battaglie legali, di figli trascinati da Roma a Torino, di scontri sulla competenza dei giudici, di episodi surreali come il ”rapimento” di Gianni da parte del precettore, di colpi bassi. Virginia, che a differenza di altre aristocratiche non ha mai indossato una divisa ma che è la madre di sette ragazzi e per questo premiata dal regime, chiede udienza al Duce. E il Duce si schiera con lei, soprattutto contro la protervia di un industriale che a Torino manovra i giudici e usa con spregiudicatezza persino i vertici dell' Ovra.

Il grande conflitto si chiude con un accordo tra suocero e nuora, favorito in particolare da Gianni, che mai smette di perorare la causa della madre. A lei rimangono i figli, ma deve rinunciare a Malaparte. Ha trentotto anni, è bella, sensuale, gli uomini le cadono ai piedi. In Costa Azzurra, dove tutti vanno in vacanza dopo la tregua col nonno, gira in bikini e prende il sole nuda. Raccontano che una sera del 1942, a tavola con un gruppo di amici, qualcuno le mostra una foto di Malaparte che esce dalla sauna coperto solo da un ramo di betulla. «Si è invecchiato anche lui» commenta Virginia, alludendo con tenerezza all'antica intimità e prendendone insieme le distanze.

Come per Edoardo, Forte dei Marmi è la stazione di partenza e di arrivo dell'ultimo viaggio. Virginia muore il 21 novembre 1945, a 46 anni, in un incidente di macchina tra Livorno e Pisa, nella pineta di San Rossore Migliarino, quando la Fiat 1500 su cui viaggia verso l'amata casa al mare si scontra con un camion miliare americano. Suo figlio Gianni è entrato nel consiglio di amministrazione della Fiat, la sua nipotina Ira, l'unica che conoscerà, figlia della primogenita Clara e del principe Tassilo von Furstenberg, ha ormai cinque anni. L'anno prima, insieme al colonnello Eugen Dollman, il diplomatico che fa da intermediario tra le SS e Mussolini, ha concertato ”l'operazione Farnese”, l'incontro tra papa Pio XII e il capo della polizia tedesca in Italia, Karl Wolff, per salvare la capitale. Come nella battaglia contro il suocero, la farfalla ha rivelato forza, abilità e intelligenza. E come con grazia ha attraversato la vita, così è entrata nella storia.

Lo scrittore Georges Simenon è morto nel 1989

IL ROMANZO EDITO DA ADELPHI

Corte d'assise di Simenon dove la giustizia si rivela una macchina mostruosa

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Il patron di ”Paris-soir”, dopo averlo letto, liquidò il romanzo come una storia di «assoluta immoralità». Che lui non avrebbe di certo pubblicato. Così, **Georges Simenon**, che quel libro lo aveva scritto, com'era sua abitudine, in poche settimane mentre soggiornava all'Hotel Verbano sull'Isola dei Pescatori al Lago Maggiore, nell'agosto del 1938, decise di accantonarlo almeno per un po'. E lo fece uscire a stampa solo nel marzo del 1941.

In Italia, **”Corte d'assise”** arriva soltanto adesso. Lo pubblica **Adelphi (pagg. 180, euro 18)**, che da anni sta proponendo ai lettori italiani l'opera omnia di Simenon, in una traduzione molto curata di Massimo Romano e Alberto Mittone. E si rivela, tra i numerosi romanzi senza Maigret, testo di grandissima attualità.

In questa storia la giustizia non c'è. E non perché Petit Louis, uno che si dà arie da gangster ma in realtà è solo un pesciolino pronto a cadere nella rete, viene accusato di un omicidio che non ha mai compiuto. Ma perché i giudici, i poliziotti, gli avvocati, che dovrebbero fare l'impossibile per stabilire la verità, si accontentano di gettare tutte le colpe sulle spalle di un uomo che, agli occhi dell'opinione pubblica, sembra il colpevole perfetto.

Petit Louis è cresciuto in mezzo alla miseria. Sua madre, abituata ad arrabattarsi per non morire di fame, ha potuto insegnargli ben poco. E lui s'è arrangiato a imparare le regole tra la gente dei bassifondi. Tra i piccoli delinquenti. È per questo che ha finito per innamorarsi di Louise, una giovane prostituta che lui sogna di sottrarre alla vita di strada per regalarle un nuovo sogno.

L'occasione per uscire dal fango non è tanto la rapina progettata insieme a un gruppo di marsigliesi nell'ufficio postale di Le Lavandou. Quanto, piuttosto, l'incontro con Constance, una signora di mezza età, che si presenta come contessa e non maschera poi troppo l'attrazione che prova per quel giovane scapestrato, abile giocatore di bocce e seduttore senza scrupoli. Sarà seguendo a Nizza la sua danarosa conquista che Petit Louis tenterà il colpaccio, per sistemarsi.

Ma Constance non è una contessa. Accetta che Petit Louis le porti in casa Louise perché, anche lei, in fondo si fa mantenere da un attempato funzionario. E siccome lui è sposato, può sfruttare a dovere anche il terrore che la famiglia del suo amante lo venga a sapere. Per sottrarre Louise al mondo della prostutizione, però, Petit Louis finisce per pestare i piedi a gente senza scrupoli. Che un brutto giorno gli fa trovare Constance morta in casa, con la gola tagliata.

Petit Louis non ha il coraggio di andare alla polizia per raccontare la verità. Così, finisce di fatto per tirarsi addosso tutti i sospetti di quell'omicidio. Durante l'istruttoria, in Corte d'assise, il giudice non muoverà un dito per scoprire la verità. Perchè in fondo, dice Simenon in questo romanzo di tenebrosa bellezza, anche quella della giustizia è una «macchina mostruosa».

EVENTO. DA OGGI A GIOVEDÌ A TRIESTE

Manifesti d'artista: Vanello ”cancella” Nuss

TRIESTE Nell'ultima tornata di "Manifesti d'artista", esposti in via Fabio Severo, promossi dal Gruppo 78 a cura di Maria Campitelli in collaborazione con Elisa Vladilo, accade un fatto nuovo. Su uno di essi, quello dell'americana Jennifer Nuss dal carattere circense, con la ragazza scimmia che passeggia sulla corda tesa, si sovrapporrà un'altra operazione. Il giovane artista triestino Luca Vanello procederà con una sua "cancellazione", fino a far scomparire la shockante immagine dal contraddittorio vestito sgargiante. Ovvero resteranno delle tracce, le pennellate della colla usata per proteggere il pigmento.

L'immagine sarà trasformata in qualcosa d'altro, perderà i suoi connotati, per assumerne di nuovi. È un'operazione di "decostruzione" precisa l'artista, che rivela nuove forme e nuovi significati, a differenza della distruzione che elimina tutto. L'operazione inizierà oggi, verso le 18, e sarà terminata giovedì alle 18.

La ragazza scimmia nel manifesto d'artista di Jennifer Nuss

È morto De Marchi, lo psicologo che si batteva per i diritti dei laici

ROMA Si è spento nella sua casa di Roma lo piscologo Luigi De Marchi, fondatore e presidente di tre importanti scuole di psicoterapia: quella di Wilhelm Reich, la bioenergetica di Alexander Lowen e l'umanistica di Carl Rogers. De Marchi, che aveva 83 anni, era anche presidente onorario della Società italiana di psicologia e direttore della Società europea di psicologia umanistica. Oggi a Roma i funerali al Tempio dei laici del cimitero monumentale del Verano, poi la sepoltura a Ostia.

Liberale laico noto per le sue battaglie a favore della contraccezione, del divorzio e dell'eutanasia (combattuta quest'ultima al fianco dei Radicali), De Marchi è rimasto lucido sino alla fine: «È stato tradito dal suo corpo ma ha lavorato serenamente fino all'ultimo battito del suo cuore», racconta Antonella Filastro, sua allieva, amica e compagna di studi.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 1

APPARTAMENTO Fiera piano medio con ascensore, ampia metratura. Cantina. Ottimo stabile. Euro 139.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO Matteotti alta al piano medio. Trilocale in ottime condizioni interne. Autonomo. Euro 120.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Ippodromo piano alto con ascensore. Due matrimoniali. Balcone e veranda. 119.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Mioni perfetto ristrutturato ultimo piano con ascensore. Balcone di 9,50 mq. Impianti a norma, autonomo, soffitta. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

ATTICO Fiera con 28 mq di terrazzo e 100 mq di lastrico solare. Infissi nuovi. Vista panoramica. Euro 199.000. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

GALLERY Cantù locale d'affari con 3 fori. Possibilità vendita o affitto. Cod. 939/P. 0407600250.

GALLERY Ghirlandaio appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno balcone ripostiglio piano alto. Euro 79.000. Cod. T201/P. 0407600250.

GALLERY piazza Borsa alloggio ampia metratura eventualmente frazionabile in due enti. Euro 500.000. Cod. T701/P. 0407600250.

GALLERY Rossetti appartamento da rivedere: ingresso, soggiorno, cucina, camera, servizi, balconi, termoautonomo. Euro 120.000. Cod. T207/P. 0407600250.

GALLERY San Giovanni casa: cucina, due stanze, due bagni, cantina, ripostiglio, veranda, giardino, taverna, deposito. Euro 350.000. Cod. T204/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare appartamento di cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagni, due ripostigli. Euro 195.000. Cod. T310/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Commerciale alta nuda proprietà: soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazza, parcheggio. Euro 98.000. Cod. T210/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Cattinara villa bifamiliare suddivisa in due appartamenti con ingressi separati e possibilità di ricavarne un terzo. Euro 75.000. Cod. T706/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona pedonale palazzo d'epoca con rendite importanti. Info. previo appuntamento. Cod. T903/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Viale appartamento soggiorno, cucina, due stanze, servizi, balcone. Climatizzato e arredato. Euro 150.000. Cod. T304/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

MEDIAGROUP 0403498837 Campanelle/Costalunga euro 375.000 splendida casetta d'epoca totalmente ristrutturata mantenendo il gusto rustico delle pietre e travi a vista, su tre livelli con giardino proprio, vista mare, totalmente sposta a Sud.

MEDIAGROUP 0403498837 Monte Sernio euro 265.000 casetta d'epoca immersa nel verde con facciate rifatte, attualmente divisa in due appartamenti, più magazzino di due livelli, box auto, ampio cortile con accesso auto.

MEDIAGROUP 0403498837 periferico appartamento su due livelli con 90 mq di terrazze, composto da ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, poggiolo, amplissima camera mansardata (anche divisibile), box + posto auto coperto, termoautonomo. Euro 239.000.

MEDIAGROUP 0403498837 periferico Est, euro 175.000 150 mq su due livelli con terrazza abitabile, poggiolo, posto auto condominiale, vista aperta, ultimo piano. Da vedere!!!

MEDIAGROUP 0403498837 Scala Santa porzione di casetta d'epoca con piccolo giardino di proprietà composta da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, cantina, posto auto in affitto, a modico prezzo, vista aperta. Euro 139.000.

MEDIAGROUP 0403498837 via dell'Istria, paraggi Burlo, euro 250.000 appartamento bilivello, pari primo ingresso in palazzo d'epoca ristrutturato, ultimo piano con ascensore, vista mare composto da: ingresso cucina due camere, bagno, ampia zona living open space, posto auto in garage, cantina.

MEDIAGROUP 0403498837 via Flavia (paraggi) appartamento al secondo piano con giardino proprio composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno e ripostiglio termoautonomo e climatizzato, esposto a Sud. Euro 119.000.

MEDIAGROUP 0403498837 Cattinara euro 265.000 splendido appartamento vista mare con tre camere, doppi servizi, cucina abitabile, soggiorno, poggioli, terrazza abitabile, box, posti auto.

MEDIAGROUP 0403498837 centralissimo via Milano euro 149.000 terzo piano con ascensore, ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli.

MEDIAGROUP 0403498837 Padriciano splendida villa di recente costruzione di 210 mq interni, ampi porticati, box e posti auto, ampio giardino, ottima esposizione al sole, in zona servita. Ottimo rapporto qualità prezzo.

MEDIAGROUP 0403498837 Rozzol euro 255.000 via Schiavoni piano alto con doppi ascensori e m ontacarichi, posto auto in garage, vista aperta e scorcio mare, ottime condizioni, ingresso, soggiorno, due camere, due bagni, cucina abitabile, ampio ripostiglio, ampio terrazzo verandato. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 Rozzol villetta accostata di nuova costruzione composta da: salone, cucina abitabile, tre stanze, tre servizi, ampia taverna e box auto con accesso diretto all'abitazione, terrazze abitabili, porticato e gírdini di proprietà. Ottimo rapporto qualità prezzo. (A00

SPAZIOCASA 040369950, euro 310.000 Mazzini (via) in palazzo di pregio alloggio nuovo con ottima disposizione interna dotato di tutti i comfort di cucinotto con saloncino 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950, euro 78.000 Gretta (zona) in palazzo d'epoca validissimo alloggio da ristrutturare di cucinotto con tinello matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950, euro 95.000 Schmidl (vicinanze) in posizione tranquilla in piccola palazzina recente alloggio di cucinotto con saloncino matrimoniale bagno e terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 150.000 Chiarbola in posizione tranquilla alloggio ottimamente disposto di cucina saloncino 3 stanze e bagno con ampio parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369960, euro 100.000 Str. per Opicina (adiacenze) in palazzina recente e signorile alloggio rinnovato recentemente di cucina abitabile soggiorno stanza matrimoniale bagno cantina.

SPAZIOCASA 040369960, euro 215.000 San Giovanni (zona) in posizione tranquilla in piccola palazzina alloggio come nuovo di zona cottura saloncino 2 stanze bagno terrazza cantina garage.

SPAZIOCASA 040369950, euro 180.000 Piazzale Scorcola alloggio di cucina abitabile saloncino 2 stanze stanzino biservizi e terrazzino con autometano.

SPAZIOCASA 040369960, euro 250.000 casetta in posizione tranquilla e soleggiatissima (zona) Revoltella disposta su 2 piani di cucina abitabile saloncino 2 ampie camere 2 bagni con piccolo cortile. (A00)

SPAZIOCASA 040369960, euro 290.000 Sara Davis (zona) in piccola palazzina alloggio fronte mare e città con terrazzone di cucina salone 3 camere 2 bagni ripostiglio (possibilità box). (A00)

SPAZIOCASA 040369960, euro 315.000 villetta in posizione tranquilla (zona) Felluga disposta su 2 piani di cucinotto con saloncino 2 camere bagno più taverna cantina garage giardino alberato. (A00)

SPAZIOCASA 040369950, euro 150.000 Prosecco in palazzina immersa nella pineta alloggio rinnovato di cucinotto saloncino salotto 2 stanze bagno terrazzi con autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369950, euro 255.000 Marziale (via) in piccola palazzina alloggio su 2 piani di cucina saloncino con ampia terrazza 2 stanze taverna/giardino proprio 2 posti auto coperti. (A00)

SPAZIOCASA 040369960, euro 188.000 Scala Belvedere (adiacenze) alloggio luminoso al piano alto di cucina salone 5 stanze servizi. (A00)

VENDO terreno edificabile lottizzato vista panoramica S. Martino del Carso (Go). Tel. 3408812402.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

A.A. CERCHIAMO terreni edificabili per impresa di costruzioni. Pagamenti in contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

SPAZIOCASA 040369950 euro 370 mensili arredato Matteotti alloggio di cucina con saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili non arredato D'Annunzio alloggio in ottime condizioni di cucinotto con soggiorno 2 stanze bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredato B.go San Sergio alloggio di cucina saloncino stanza bagno con autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato B.go Teresiano in piccolo palazzetto alloggi come nuovi di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno con autometano. Ideali per foresterie o periodi transitori.

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato Longera recente alloggio all'ultimo piano di cucinotto saloncino 2 stanze bagno e terrazzino con autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredati Università lussuosi alloggi come nuovi di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno terrazzino con autometano. Ideali per studenti o foresterie.

SPAZIOCASA 040369960 euro 550 mensili arredato Corso Cavour alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili non arredato Opicina alloggio su 2 piani di cucina saloncino camera 2 vani mansardati 2 bagni terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 650 mensili arredati Piazza Ponterosso alloggi superifiniti di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno con autometano ideali per foresterie o periodi transitori.

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato San Luigi alloggio di cucina saloncino 3 stanze bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Università alloggio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzi (4 posti letto) ideale per studenti.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili vuoto in villa alloggio nuovo (zona) Commerciale di cucina arredata con terrazzone salone 3 stanze bagno posto auto.

VIA Cologna: salotto, cucina, sala da pranzo, matrimoniale, bagno in stabile con ascensore, affittasi ammobiliato a euro 580 mensili + spese. Adatto a studenti. B.G. 0403728802.

VIA dei Giuliani: affittasi ottimamente ammobiliato, ultimo piano in stabile ristrutturato con ascensore. Ingresso, saloncino, cucina abitabile, due camere, due bagni. Euro 580 mensili + spese. B.G. 0403728802.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI banconiere cameriere max 27 anni lavoro serale automunito no stagionale presentarsi martedì 27 ore 9 gelateria Pipolo viale Miramare 127. (A3547)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

FIAT PANDA 1.2 DYNAMIC anno 2005, colore nero, clima, ABS, servosterzo, 5 porte perfetta. AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655.

FORD Fusion 1.6, 5 porte, 38000 km, ABS, cerchi in lega, autoradio CD, perfetta. AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655.

FORD MONDEO TDI SW anno 2002, full optionals pneumatici nuovi tagliandata bell' occasione. AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655.

LAND ROVER DISCOVERY 2500 TD5 anno 2002 unica mano condizioni stupende 99.000 km portasci, pneumatici nuovi. AUTOCAR via Forti 4/1 tel 040/828655.

MERCEDES 220 SW CDI anno 2004 6 marce full optionals. Altra C180 berlina. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040/828655.

OPEL Corsa 1.7 CTDI turbodiesel, anno 2005, clima, ABS, meccanica, interni e carrozzeria perfetti, AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040/828655

RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blue metallizzato, clima, servosterzo, ABS, garanzia. AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 benzina anno 2002, 5 porte, argento metallizzato, unipropietario, full optionals, AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN POLO 1.4 TDI anno 2000, blu metallizzato, clima, ABS, unica mano, tagliandata. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040/828655.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

BENVENUTI nel nostro centro di massaggi. Ti aspettiamo tutti giorni dalle 12.00 in poi, incluso domenica. Tel. 0038630331089. (A3399)

PERSONALE professionale vi aspetta. Ambiente tranquillo, studio massaggi a Nova Gorica 0038651869928 Sesana Fernetti 3348334231.

TRIESTE centro massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca lengo. Aperto tutti giorni. 3331132683 3922241138.

MATRIMONIALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 11

40ENNE mora, snella, solare e simpatica incontrerebbe un lui responsabile, simpatico, di buona presenza. F.l.; 3483443941. (A3130)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014. (Fil 1)

COMUNE DI TRIESTE
Ufficio Contratti
Estratto bando di gara

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta per l'affidamento di servizi inerenti interventi domiciliari, per l'importo a base di gara di Euro 6.707.994,96, al netto degli oneri per la sicurezza e dell' I.V.A., per il periodo di tre anni.

Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune e sarà pubblicato sulla G.U. – quinta serie speciale – n° 84 del 23.07.2010.

Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste.

Trieste, 20 luglio 2010

IL DIRETTORE DI AREA *dott. Fabio LORENZUT*

RASSEGNA. IN "CASSANDRA" DI STEFANO CANNITO

Sipario sul Mittelfest con la grazia di Rossella Brescia

Successo anche per Bobby McFerrin e Sebastiano Zorza. Il presidente Devetag: «Abbiamo sofferto i tagli»

CIVIDALE Chiusura ieri a Cividale dell'edizione 2010 del **Mittelfest**, con i "fuochi d'artificio" di **Bobby McFerrin** e **Rossella Brescia**. Eppure è sotto gli occhi di tutti che il festival è stato "in tono minore": nell'arco della dieci giorni, non si sono viste folle per vie e piazze della città ducale. «Avendo ricevuto meno risorse dalla Regione in questi tempi di crisi – commenta a caldo il presidente Antonio Devetag –, non abbiamo potuto organizzare un cartellone collaterale istituzionale di alto livello e di grande richiamo, come accadde l'anno scorso». Tuttavia, Devetag, che per il prossimo anno intende rilanciare, ha in mente ulteriori allargamenti ad altre piazze (oltre Gorizia e Udine, forse anche Trieste), e difende il festival promuovendo a pieni voti i direttori artistici Furio Bordon (prosa), Claudio Mansutti (musica) e Walter Mramor (danza). «In quanto a pubblico e critica – dichiara – è andata meglio di quanto ci aspettavamo». A sostegno del Mittelfest è intervenuto ieri sera a Cividale ilpresidente della Regione Renzo Tondo: «Grazie all'impegno di Devetag - ha detto - abbiamo fatto il modo che il festivale potesse proseguire nonosta nte la scarsità di risorse. E continueremo a farlo, rinnovando e rilanciando la manifestazione».

Intanto ieri al Nuovo di Udine è approdata l'icona della musica internazionale come Bobby McFerrin, per un concerto che ha avuto la capacità di catalizzare l'attenzione anche dei non "addetti ai lavori" e di fare cantare e ballare il pubblico. Voce strepitosa, eccezionale "strumento" che da solo vale un'intera band, il sessantenne musicista newyorkese noto al pubblico mondiale per lo straordinario successo del popolarissimo motivo di "Don't worry, be happy" del '98 è apparso in forma smagliante. Ieri emozioni al Mittelfest anche grazie alla seducente fisarmonica di Sebastiano Zorza, e allo spettacolo "Gioco di mano", moderna saga familiare presentata dalla giovane e già affermata compagnia "Carrozzeria Orfeo". E a suggellare la chiusura del festival è stata, ieri in tarda serata, la grazia della flessuosa Rossella Brescia, nella coreografia "Cassandra" di Stefano Cannito, che si ispira alla tragica vicenda della profetica e inascoltata figlia di Priamo, qui tratta dalle pagine dell'omonimo romanzo di Christa Wolf e proiettata nello scenario della Sicilia anni Cinquanta.

Alberto Rochira

Rossella Brescia ha chiuso il Mittelfest

CONCERTO. GLI APPUNTAMENTI DI TRIESTELOVESJAZZ

In piazza dell'Unità le bacchette magiche di Oz Hakim

Il batterista: «La collaborazione con Bendik è nata proprio alla Casa della Musica»

di GIANFRANCO TERZOLI

TRIESTE Bacchette magiche ieri in una Piazza dell'Unità. Quelle di ieri, ingatti, non erano percussioni qualsiasi. Ma quelle di Omar Hakim con il suo Trio of Oz (Rachel Z, piano e Maeve Royce, contrabbasso) e il sassofonista Bendik. Il secondo dei tre big di scena di fila al TriesteLovesJazz dopo Esperanza Spalding e prima di Larry Carlton, stasera alle 21 con ingresso libero in piazza Unità. Grande entusiasmo per la Spalding autrice per per Hakim, presente nel backstage di "una grandissima performance". Avviandosi in albergo, tra foto e autografi, Esperanza rivela che «Suonare per il presidente è stato un sogno, una sensazione magnifica, davvero incredibile. Trieste è una città bellissima, l'ho detto anche sul palco». Stesso aggettivo per il pubblico italiano «davvero caloroso».

E ieri in scena – non turbata dal tempo - erano avvenuti tre le superstar guidate dai sapienti e magici rintocchi della batteria dal Mago di **Oz Hakim**, che ha messo le sue bacchette al servizio di gente come Miles Davis, Dire Straits, Bruce Springsteen. Sue le preziose mani scelte per il poster del festival. Non da meno **Rachel Z.**, talentuosa e affascinante pianista, già collaboratrice di Wayne Shorter e Peter Gabriel e dalla giovane ed eclettica bassista **Maeve Royce**. Senza bisogno di presentazioni il sassofonista norvegese **Bendik**, storico strumentista degli Steps Ahead. Il progetto esclusivo prodotto con Zero Zero Jazz (e registrato anche da Radiotre Suite Jazz) «nasce in studio dalla mia ventennale amicizia con Rachel: l'anno scorso ha chiesto di suonare nell'album che stava incidendo per un'etichetta giapponese. Ho suonato metà dei pezzi, c'era una chimica speciale e ci siamo ripromessi di fare qualcosa. Lei ha coinvolto la sua bassista, ed ecco il trio Oz. La collaborazione con Bendik è un'idea del direttore artistico Gabriele Centis che ha proposto un ospite». «Con mio padre, che suonava il trombone con Duke Ellington e Count Basie, ascoltavo be bop – ricorda, invece con i miei coetanei rock. La mia prima esperienza è stata con i Weather Report: la realizzazione di un sogno, perché ho potuto suonare con i miei idoli da ragazzino. Un grande passo, che però ero preparato a compiere. Il batterista di cui ho il primo ricordo è Art Blakey, ma mi hanno influenzato anche tanti altri, come Elvin Jones. Di Trieste e della piazza ho ricordi bellissimi: a parte le registrazioni alla Casa della Musica, ci ho suonato la prima volta con gli Chic di Nile Rodgers, che produceva l'album di Bowie dove ho suonato, "Let's dance". Ha suonato anche per Jacko. «Ho realizzato delle session, ma lui era poco in studio: era una persona molto gentile e pacata. Tra noi c'erano pochi mesi di differenza, mi ricordo che da ragazzino lo ascoltavo e non riuscivo a credere alla sua voce». Ieri il concerto, che ha spaziato dai classici del jazz come Wayne Shorter fino al rock dei Police con strepitosi assoli e la new wave dei Depeche Mode e New Order, con bis finali.

E oggi arriva il trio dello storico chitarrista Larry Carlton, vera leggenda del fusion jazz internazionale: per lui tre Grammy vinti e 18 nomination dal jazz al pop, in 35 anni di gloriosa e carriera che lo ha visto suonare al fianco di Crusaders, Steely Dan, Joni Mitchell, Quincy Jones.

Oz Hakim ieri sera in concerto in piazza dell'Unità (Foto Massimo Silvano)

FESTIVAL. L'ULTIMO SPETTACOLO DELLA STAGIONE

Sulle note da Oscar chiude l'Operetta

TRIESTE Con il franco successo decretato dal pubblico presente in sala a "Oscar Night" si è chiuso in gloria il quarantunesimo **Festival Internazionale dell'Operetta**. Il programma, accattivante, comprendeva diciotto brani tratti da altrettante colonne sonore di film premiati con l'Oscar.

La locandina affiancava ai complessi stabili, orchestra e coro della Fondazione del Teatro Verdi – in borghese per protestare contro il decreto Bondi - un concertatore e direttore neozelandese, Robert Purvis, un soprano londinese, Sarah Fox, e due cantanti statunitensi, Ian Virgo e Sal Viviano, cui si aggiungeva, in funzione di presentatrice, Ilaria Zanetti. Come dire, un palcoscenico internazionale per una serata che il pubblico ha gradito molto ottenendo tre festeggiatissimi bis.

Il programma scelto dall'esperto maestro Purvis era molto vario, c'erano grandi classici della musica da film ("Via col vento" e "Anna prendi il fucile", "Gigi", "Il ponte sul fiume Kwai"), brani che rimandavano al mondo dell'operetta viennese ("Parata di primavera" versione cinematografica del lavoro teatrale di Robert Stolz. E poi "evergreen" tratti dalle colonne sonore di "Lawrence d'Arabia" e "Aladdin", "Sister Act" (in cui è citata una celebre canzone degli anni Sessanta) ed "E.T.", per non parlare di "Alta società" le cui musiche recavano la firma di Porter. Il mondo del musical è citato da "Oklahoma" e "Show boat", "Carousel", "My fair Lady" e "Hello Dolly".

Insomma una serata piacevole, due ore abbondanti di musica che l'orchestra e il coro stabili del Verdi, quest'ultimo preparato da Lorenzo Fratini, hanno affrontato con spensieratezza. Il maestro Purvis si è rivelato piacevole comunicatore. Nemmeno a lui è riuscito ottenere dalla sezione fiati dell'orchestra sonorità meno ridondanti. Ma l'energia che si è prodotta sul palcoscenico si è trasmessa in sala. E anche le tre voci, non eccelse ma gradevoli, hanno avuto modo di farsi onore, con una menzione speciale per il baritono (in realtà una buona voce "da musical") Sal Viviano.

Successo, dunque. Il Festival è terminato e, con ottimismo degno di tempi migliori, ha dato appuntamento all'edizione 2011. Quella appena conclusa, nel frattempo, avrà un'appendice ungherese con le due recite programmate, alla fine del mese, al Castello Grassalkovich di Gödöllo della "nuova" Sissi che, alla Sala Tripcovich è stata rappresentata a teatro semivuoto.

Piangeva il cuore vedere un'artista del calibro di Daniela Mazzucato tornare a misurarsi con un personaggio di cui il testo ripresentava i luoghi comuni e non avere, in sala, che scarso pubblico. Ed è stato un peccato che la stessa Mazzucato, come Elio Pandolfi del resto, siano stati dirottati in teatri o siti particolarmente piacevoli della Provincia negando loro il palcoscenico del Verdi.

Quanto all'unico titolo del Festival (e vale la pena parlare di Festival se il titolo in cartellone è uno solo?), il pubblico l'ha seguito con passione. Del resto "La principessa della czardas" è una delle operette più amate e mancava da parecchi anni dalle scene triestine.

L'esecuzione, purtroppo, è stata modesta e solo Elena Zilio, nel ruolo della principessa madre, è stata in grado di ricordarci come l'operetta è stata rappresentata negli anni in cui il Festival era un vero Festival.

Una rassegna, cioè, che di anno in anno sapeva proporre novità, preziosi "repêchages", artisti freschi che erano dirottati all'operetta dalla lirica, dal teatro di prosa, dal varietà televisivo. Che la quarantunesima edizione abbia dovuto reclutare artisti che amiamo e apprezziamo come Pandolfi, la Zilio e la Mazzucato – che non sono propriamente dei debuttanti - per tenere alte le proprie sorti pone l'accento su quello che è il problema principe della rassegna. Negli anni non c'è stato ricambio. Mancano i mezzi, perché i tagli operati dal decreto Bondi stanno mettendo in ginocchio i teatri del Bel Paese, ma mancano soprattutto le idee. L'appuntamento è per la quarantaduesima edizione del Festival.

Ma,e la domandsa sorge spontanea, ci sarà, questa quarantaduesima edizione?

Rino Alessi

Applausi per il concerto "Oscar Night" (foto Visual Art)

Omaggio del Premio Amidei al critico Tullio Kezich

GORIZIA Il Premio Sergio Amidei rende omaggio al critico, scrittore, autore teatrale e intellettuale triestino Tullio Kezich, scomparso il 17 agosto 2009. Mai come nel suo caso il termine "scrittore" è da intendersi nel senso più ampio e multiforme possibile.

Kezich sarà ricordato alla presenza di colleghi e intellettuali che lo hanno accompagnato nel suo lungo percorso culturale. E con alcuni momenti spettacolari.

Il primo è "L'americano di San Giacomo" (1998), opera teatrale in dialetto triestino portata sul palcoscenico da Macedonio con La Contrada di Trieste e scritta dallo stesso Kezich. La ripresa video sarà proiettata oggi alle 14 nella sala 2 del Palazzo del Cinema. Il secondo è il film "Il terrorista" (1963) di Gianfranco de Bosio, in programma alle 16 sempre in sala 2, che vede Kezich in veste di produttore cinematografico.

Chiuderà la giornata un incontro alle 18, sempre al Palazzo del Cinema, con il regista Franco Giraldi, Alessandra Levantesi Kezich e il regista Francesco Macedonio.

Il critico Tullio Kezich

George Clooney con "The American" dà forfait alla Mostra del cinema

ROMA Partendo dall'apertura certa e in concorso di Black Swan di Darren Aronofsky ambientato nel mondo del balletto e già ribatezzato lesbo thriller come film d'apertura della 67.a Mostra di Venezia (1-11 settembre), si rincorrono le voci sugli altri stranieri in lizza. Pare proprio non ci sarà George Clooney con "The American" di Anton Corbjin: lo ha fatto sapere la Focus, compagnia di produzione, ad alcuni siti di cinema americani. Potrebbe esserci, nella sezione Orizzonti, Roberto Benigni, una delle voci per le cantiche di Dante in "La commedia" di Amos Poe, dove si sviluppano suggestioni su musiche, fra gli altri, di Philip Glass e i Sonic Youth.

Resta il dubbio, stando alle anticipazioni sulla Mostra di vari quotidiani e siti, sull'attesissimo Tree of Life di Terrence Malick, con Brad Pitt e Sean Penn: il montaggio è alle fasi finali ma non si sa se il regista riuscirà a finirlo in tempo. Pitt comunque potrebbe arrivare lo stesso al Lido, visto che Angelina Jolie è protagonista con Johnny Depp di "The Tourist", il thriller di Dorian Henckel Von Donnersmarck (Oscar per Le vite degli altri), girato anche a Venezia.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it
Chiusura estiva.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it
Vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

IL SOLISTA 16.30, 19.45, 22.00
con Jamie Foxx e Robert Downey Jr.
Tratto da una storia vera.

THE BOX 16.30, 19.45, 22.00
dal regista di Donnie Darko, con Cameron Diaz.

PREDATORS 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Adrien Brody.

SOLOMON KANE 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
dal creatore di Conan il barbaro.

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
in digitale 3D e audio Dolby Surround 7.1
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.
Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
in digitale 2D e audio Dolby Surround 7.1
Dai creatori di Nemo e Up!

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.30, 19.50, 22.10
in digitale. Con Robert Pattinson, Kristen Stewart, Taylor Lautner.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

ABOUT ELLY 16.45, 21.00
Il capolavoro del regista iraniano Asghar Farhadi. Orso d'argento a Berlino, migliore sceneggiatura al Tribeca Film Festival.

IL CONCERTO 18.45
Il capolavoro di Radu Mihaileanu, con A. Guskov, M. Laurent.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

THE BOX 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Cameron Diaz, James Marsden, Frank Langella.

IL SOLISTA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Robert Downey Jr., Jamie Foxx, Catherine Keener.

FISH TANK 16.30, 18.30, 20.30
di Andrea Arnold (vincitrice Oscar), con Michael Fassbender. Vincitore: Premio della Giuria Festival di Cannes, Premio Bafta miglior film, European film Award miglior film, miglior regia.

FRATELLANZA-BROTHERHOOD 22.30
Vincitore del Marc'Aurelio d'oro al Festival di Roma.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.20, 18.15, 20.15, 22.15

TOY STORY 3 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
alle 16.30 e 20.15 in 2D - alle 18.20 e 22.15 in 3D

PREDATORS 16.30, 22.15
con Adrien Brody, Alice Braga, Laurence Fishburne.

SOLOMON KANE 18.20, 20.15
Dal creatore di «Conan il barbaro».

THE LOSERS 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Con Zoe Saldana (Avatar), Chris Evans.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

ROMANZO ANALE 16.00 ult. 22.00
Domani: BELLA E SFONDATA.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**

LA PRIMA COSA BELLA 21.15
di Paolo Virzì. Con Valerio Mastrandrea e Stefania Sandrelli.
In caso di maltempo proiezione in sala climatizzata.

■ **GIARDINO PUBBLICO** www.aractrieste.org

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 21.15
Un film divertentissimo per tutta la famiglia con Emma Thomson e Maggie Smith.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

THE TWILIGHT SAGA: ECLIPSE: 20.00
PREDATORS 22.10
TOY STORY 3 18.30, 20.30
Proiezione in digital 3D.
IL SOLISTA 20.10, 22.15
SOLOMON KANE 19.50, 22.00
THE BOX 20.00, 22.10

GRADO

■ **CRISTALLO**

IL FIGLIO PIÙ PICCOLO 20.30, 22.30

GORIZIA

■ Chiusura estiva.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**
www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, 10 settembre - 30 ottobre 2010. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti.

RAI REGIONE

Omaggio al maestro Cergoli dalla Radio a occhi aperti

Dopo la quarta puntata del Nastro lungo trent'anni, in onda alle 11, la settimana di Radio a occhi aperti apre con un omaggio al maestro Guido Cergoli a dieci anni dalla sua morte. A seguire un incontro semiserio con la scrittrice Silvia Zetto Cassano sui tanti modi di essere casalinga. Alle 14, l'appuntamento con Era d'estate, cartoline musicali di 50 anni fa. E poi, ospite Raffaele Sinkovic, regista e interprete di "Versi da gatto" in scena a Trieste nell'ambito di "Serestate".

La diretta di domani mattina ospita alcuni dei protagonisti di "Piazza dell'architettura", il festival di Trieste che attraverso una serie di esposizioni, incontri e attività si propone di aprire un dialogo pubblico sulle tematiche che interessano la città e il territorio. Nel pomeriggio, alle 14 Ariella Reggio e Adriano Giraldi propongono "Parole d'amare" nell'ambito di "Libri in barca" a Grado, mentre Luis Bacalov e Carla Agostinello presentano "Tango da pensare" a Colloredo di Monte Albano.

Mercoledì alle 11, una visita alla mostra "Angeli, Volti dell'invisibile" allestita a Illegio, alle porte di Tolmezzo, con opere da Botticelli, Rubens a Tiepolo, provenienti da tutta Europa. A seguire, un incontro sulla manifestazione: "Il filo della memoria" organizzata dalla piccola comunità carnica di Dogna. Infine, cinquant'anni della sagra più longeva e internazionale del Friuli: il Festival di Majano che, anche per questa speciale edizione, propone sulla scena grandi stelle della musica mondiale. Nel pomeriggio, tra le altre proposte, il maestro Alessandro Svab presenta l'allestimento de "Il Campiello" di Wolf-Ferrari realizzato sotto la sua guida dai giovani allievi dell'Accademia lirica di Santa Croce di Trieste. Giovedì, la diretta del mattino si colora di verde: si parla degli alberi monumentali nella nostra regione, delle peculiarità della nostra flora e delle leggende legate ai boschi e al mondo vegetale. Venerdì alle 11 uno sguardo sulla situazione dell'Università italiana, sulle difficoltà e le prospettive tra vecchie e nuove riforme. Alle 14, una visita e Barcis e poi i concerti al castello di Miramare, curati dal conservatorio Tartini di Trieste. Sabato alle 11.30 nuovo appuntamento con gli itinerari musicali "Dalle strade alle stelle" di Gianni Gori. Domenica, alle 12.10 circa settima ed ultima puntata dello sceneggiato "Tre musicisti e una città".

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 21.10

LE VACANZE DI SORDI

"La Valigia dei sogni", approfondimento cinematografico condotto da Simone Annicchiarico, è dedicata ad Alberto Sordi, uno dei maestri della commedia italiana, protagonista del film "Brevi amori a Palma di Maiorca". Dopo il film Simone Annicchiarico accompagnerà gli spettatori tra le spiagge e le scogliere assolate dell'isola.

LA 7 ORE 7.00

IL CASO GRANATA

A «Omnibus», alle 7.45 su LA7, i giornalisti Maria Teresa Meli (Corriere della Sera), Carlo Fusi (Il Messaggero), Peter Gomez (Il Fatto Quotidiano), Franco Bechis (Libero) e Giancarlo Loquenzi si confronteranno in studio per discutere delle dichiarazioni del finiano Fabio Granata, a proposito delle inchieste di mafia.

RAIDUE ORE 17.10

IL PRINCIPE E L'ENERGIA

Emanuele Filiberto, ormai personaggio televisivo delle reti Rai tra i più popolari, condurrà da lunedì e per due settimane il programma quotidiano Ricchi di Energia. Il programma si propone di svelare i segreti dell'energia attraverso una serie di prove e di domande.

RAIDUE ORE 19.00

IL FASCINO DELL'AVVENTURA

Nuova puntata di "A come avventura". La trasmissione, che fa parte della famiglia di Voyager, condotta in studio dalla bella Alessandra Barzaghi, ha l'obiettivo quello di accompagnare i telespettatori, specialmente quelli più giovani, alla scoperta dei luoghi più selvaggi del pianeta.

I FILM DI OGGI

LICENZA DI MATRIMONIO
di Ken Kwapis con Robin Williams, Mandy Moore, Christine Taylor
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2007)

CANALE 5 21.10

Ben Murphy e Sadie Jones sono fidanzati e vogliono sposarsi subito e vivere insieme felicemente, ma c'è un problema: la chiesa frequentata dalla famiglia di Sadie, St. Augustine, è guidata dal reverendo Frank, che non intende benedire l'unione dei due giovani fino a che non avranno superato il suo corso di preparazione al matrimonio.

LE RAGAZZE DI PIAZZA DI SPAGNA
di Luciano Emmer con Eduardo De Filippo, Lucia Bosè, Cosetta Greco
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1952)

LA 7 14.05

Un professore assiste dalla celebre piazza romana ai casi malinconici di tre ragazze di borgata che lavorano in una grande sartoria.

BAARIA
di Giuseppe Tornatore con Francesco Scianna, Margareth Madè, Angela Molina
GENERE: DRAMMATICO (Ita/Fra, 2009)

SKY 1 21.00

La storia di una famiglia siciliana che prende le mosse dal ventennio fascista in cui Cicco, sin da bambino apertamente contestatore, è un pastore che ha la passione per la letteratura epica. Suo figlio Peppino, cresciuto durante la guerra, entrerà nelle file del Partito Comunista divenendone un esponente di spicco.

VALERIE
di Christian Molina, con Belén Fabra, Leonardo Sbaraglia, Llum Barrera
GENERE: DRAMMATICO (Spagna, 2008)

SKY 1 23.45

Valérie Tasso scopre il sesso a 15 anni. Nel momento in cui si avvicina ai trenta è affamata di sesso e non esita a definirsi ninfomane.

VICE VERSA
di Brian Gilbert con Judge Reinhold, Fred Savage, Corinne Bohrer, Swoosie Kurtz
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1988)

RETE 4 16.45

Un magico teschio thailandese fa sì che il commesso di un grande magazzino entri nei panni del figlio undicenne che, a sua volta, voleva provare a vivere da adulto. Nel biennio 1987-88 sono usciti 4 film sullo scambio di identità tra bambini e adulti: questo è fiacco, insignificante, di un pesante moralismo.

IL MOSTRO DI FIRENZE
di Antonello Grimaldi con Ennio Fantastichini, Marit Nissen, Tiziana Di Marco
GENERE: BIOGRAFICO (Italia, 2009)

CANALE 5 23.30

Il mostro di Firenze ripercorre le drammatiche vicende legate agli 8 duplici omicidi avvenuti tra il 1968 e il 1985 nelle campagne fiorentine.

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.10 **Quark Atlante - Immagini dal pianeta**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina estate.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **TG Parlamento**
08.00 **Tg 1**
09.05 **I Tg della Storia.**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.40 **Verdetto Finale.**
11.30 **Appuntamento al cinema**
11.35 **Tg 1**
11.45 **La signora in giallo.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Don Matteo 2.**
15.05 **Capri.**
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **Le sorelle McLeod.**
17.55 **Il commissario Rex.**
18.50 **Reazione a catena.**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Da,da,da.**

21.20 TELEFILM
> **Un medico in famiglia 6**
> *Con L. Banfi.*
> Nuovi problemi per Lele e la sua famiglia allargata...

23.35 **Tg 1**
23.40 **Porta a Porta Estate.** Con Bruno Vespa.
00.45 **TG 1 Notte**
01.15 **Che tempo fa**
01.20 **Appuntamento al cinema**
01.25 **Sottovoce.**
01.55 **Radio G.R.E.M.**
02.30 **Rainotte**
03.00 **Jacknife - Jack il coltello.** Film (drammatico '88). Con Robert De Niro.

RAIDUE

07.00 **Sorgente di vita**
07.30 **Cartoon Flakes**
10.10 **Tutti odiano Chris**
10.30 **Tg2 Mattina**
10.45 **Tg2 E... state con Costume**
11.00 **TG 2 Eat Parade**
11.15 **The Love Boat.**
12.05 **Il nostro amico Charly**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg2 E... state con Costume**
13.50 **Tg 2 Medicina 33**
14.00 **Ghost Whisperer.**
14.50 **Army Wives.**
15.35 **Squadra Speciale Colonia**
16.20 **La Signora del West**
17.10 **Ricchi di Energia**
17.40 **Art Attack**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **A come Avventura.** Con A. Barzaghi.
19.30 **Squadra Speciale Cobra 11**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM
> **Lost**
> *Con M. Fox.*
> Il mistero si infittisce sull'isola e accadono ancora misteriosi incidenti.

23.25 **Tg 2**
23.40 **Supernatural.** Con Jensen Ackles, Jared Padalecki.
01.05 **Tg Parlamento**
01.15 **Protestantesimo**
01.45 **Almanacco**
01.55 **Meteo 2**
02.05 **Rainotte Tg2 Medicina 33**
02.20 **Sarò il tuo giudice.** Film Tv

RAITRE

06.30 **Il caffè di Corradino Mineo**
08.00 **La Storia siamo noi.**
09.00 **Non siamo angeli.** Film (commedia '55). Di Michael Curtiz. Con Humphrey Bogart, Aldo Ray, Peter Ustinov.
10.45 **Cominciamo Bene Estate.**
12.00 **Tg 3**
13.00 **Cominciamo Bene Estate**
13.10 **Julia.**
14.00 **Tg Regione / Tg 3**
14.45 **Cominciamo Bene Estate**
14.55 **TG3 Flash L.I.S.**
15.00 **La Tv dei ragazzi di Raitre**
16.20 **L'arte con Mati e Dadà**
16.30 **Pomeriggio sportivo**
17.15 **Doc Martin.**
18.00 **GEOMagazine 2010**
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.15 **Seconde chance.**
21.05 **TG3**

21.10 TELEFILM
> **Flash Point**
> Una squadra speciale e alle prese con i casi più pericolosi di terrorismo a Toronto.

22.40 **TG Regione**
22.45 **Tg3 Linea notte estate**
23.20 **Mani di fata.** Film (commedia '83). Di Steno. Con Renato Pozzetto.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **Tv Transfrontaliera**
20.25 **La Tv dei ragazzi: Videoflash**
20.30 **TGR**
20.50 **Tv Transfrontaliera**

RETEQUATTRO

06.40 **Media shopping**
07.10 **Kojak**
08.15 **T.J. Hooker**
09.05 **Nikita**
10.30 **Agente speciale Sue Thomas**
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
12.00 **Vie d'italia - Notizie sul traffico**
12.02 **Carabinieri**
13.05 **Distretto di polizia**
14.05 **Forum - il meglio di.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Monk**
16.15 **Sentieri.** Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.45 **Vice versa.** Film (commedia '88). Di Brian Gilbert. Con Judge Reinhold, Fred Savage, Corinne Bohrer.
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore**
20.30 **Renegade**

21.10 TELEFILM
> **Commissario Navarro**
> *Con R. Hanin*
> Il commissario parigino deve affrontare un nuovo caso...

23.15 **Storia del fascismo**
00.15 **Storie di confine**
01.01 **Fratelli di sangue.** Film (drammatico '02). Di Lars Berg. Con Eirik Evjen, Jonas Lauritzsen, Iben M. Akerlie.
02.34 **Tg4 - Rassegna stampa**
02.47 **Bags Banny e il cormorano** Film (commedia '02). Di E. Gabbriellini. Con E. Gabbriellini.

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
07.58 **Borse e monete '10**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.40 **Carlito alla conquista di un sogno.** Film (commedia '08). Di Jesús del Cerro. Con Guillermo Campra
11.00 **Forum.**
13.00 **Tg5 / Meteo 5**
13.41 **Giffoni Festival**
13.44 **Beautiful**
14.10 **Centovetrine**
14.45 **Alisa - Segui il tuo cuore**
16.40 **Amiche per caso.** Film (drammatico '08). Di Don McBrearty. Con Chandra Wilson
18.50 **I Cesaroni** Con Claudio Amendola, Elena Sofia Ricci, Max Tortora
20.00 **Tg5 / Meteo 5**
20.31 **Velone.**

21.10 FILM
> **Licenza di matrimonio**
> *Con R. Williams.*
> Una coppia è alle prese con il corso prematrimoniale...

23.30 **Il mostro di firenze.** Con Ennio Fantastichini, Nicole Grimaudo.
01.30 **Tg5 - Notte**
01.59 **Meteo 5**
02.00 **Velone.** Con Enzo Iacchetti.
02.32 **Squadra emergenza**
05.31 **Tg5 - notte - replica**
05.59 **Meteo 5 notte**

ITALIA1

07.30 **Il segreto del bosco.** Film Tv (animazione '05). Di Juan Jose' Elordi
09.10 **Scooby doo**
09.40 **Duffy duck**
09.45 **Raven**
10.20 **Summer dreams**
11.25 **Summer crush**
12.20 **Giffoni - Il sogno continua**
12.25 **Studio aperto**
12.58 **Meteo**
13.00 **Studio sport**
13.40 **Camera cafè.**
14.05 **One piece tutti all'arrembaggio**
14.35 **Futurama**
15.00 **H20**
15.30 **Champs 12**
16.30 **Blue water high**
17.00 **Chante!**
17.30 **Capogiro junior**
18.30 **Studio aperto**
19.00 **Studio sport**
19.28 **Sport mediaset web**
19.30 **Tutto in famiglia.**
20.05 **I simpson**
20.30 **Mercante in fiera.**

21.10 RUBRICA
> **Wild - Oltrenatura**
> *Fiammetta Cicogna*
> La natura più pericolsa e selvaggia raccontata dalla giovane Fiammetta.

00.00 **Chuck.** Con Zachary Levi
01.55 **Poker1mania**
02.50 **Studio aperto - La giornata**
03.00 **Giffoni - Il sogno continua**
03.10 **Buffy, l'ammazza Vampiri**
04.30 **Media shopping**
04.45 **Due amici.** Film (commedia '01). Con F. Sframeli

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Omnibus - Estate**
09.15 **Omnibus Life - Estate**
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro**
10.20 **Movie Flash**
10.25 **La7 Doc - History Channel: Maria regina di Scozia**
11.25 **Movie Flash**
11.30 **Ispettore Tibbs**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Hardcastle & McCormick**
14.00 **Movie Flash**
14.05 **Le ragazze di Piazza di Spagna.** Film (commedia '52). Di Luciano Emmer. Con Lucia Bosé
16.05 **Star Trek**
18.00 **Relic Hunter**
19.00 **NYPD Blue**
20.00 **Tg La7**
20.30 **In onda.**

21.10 FILM
> **Brevi amori a Palma di Maiorca**
> *Con A. Sordi.*
> Le curiose avventure degli italiani in vacanza.

23.05 **La valigia dei sogni.** Con Simone Annicchiarico.
23.40 **Non pensarci.** Con Valerio Mastrandea, Giuseppe Battiston, Anita Caprioli.
00.50 **Tg La7**
01.10 **Movie Flash**
01.15 **Alla corte di Alice**
02.15 **In onda.** Con Luisella Costamagna, Luca Telese.

SKY 1

06.15 **Ritorno a Brideshead.** Film (drammatico '08). Con E. Thompson M. Goode.
08.30 **Adventureland.** Film (commedia '09). Con K. Stewart
10.20 **Outlander - L'ultimo vichingo.** Film (azione '08). Con J. Caviezel J. Hurt.
12.20 **Obsessed.** Film (drammatico '09). Con A. Larter B. Knowles.
14.15 **Vincere.** Film (drammatico '09). Con G. Mezzogiorno F. Timi.
16.30 **Ritorno a Brideshead.** Film (drammatico '08). Con E. Thompson M. Goode.
18.50 **Adventureland.** Film (commedia '09). Con K. Stewart J. Eisenberg.
20.40 **Sky Cine News**

21.00 FILM
> **Baaria**
> *Di G. Tornatore.*
> *Con F. Scianna.*
> La vita del borgo di Bagheria, un paesino vicino a Palermo.

23.45 **Valerie - Diario di una ninfomane.** Film (drammatico '08). Con B. Fabra G. Chaplin.
01.35 **Sea Wolf - Lupo di mare. Parte 1.** Con S. Koch
03.10 **Sea Wolf - Lupo di mare. Parte 2.** Con S. Koch
04.45 **Soul Men.** Film (commedia '08). Con S.L. Jackson

SKY 3

14.25 **Inseguendo la vittoria.** Film (commedia '08). Con M. Lanter F. Raisa.
16.00 **A Time for Dancing.** Film (drammatico '00). Con L. Oleynik
17.40 **Bossa Nova.** Film (commedia '00). Con A. Irving
19.25 **Se mi guardi mi sciolgo.** Film (commedia '08). Con A. Tisdale K. Pollak.
21.00 **Un sogno, una vittoria.** Film (drammatico '02). Con D. Quaid
23.15 **Madagascar 2.** Film (animazione '08).
00.50 **Sky Cine News**
01.05 **Weather Girl - Perturbazioni d'amore.** Film (commedia '09). Con T. O'Kelley M. Harmon.

SKY MAX

14.00 **Timeline - Ai confini del tempo.** Film (fantascienza '03). Con P. Walker
16.05 **JCVD - Nessuna giustizia.** Film (azione '08). Con J. - C. Van Damme
17.45 **Ring of Death.** Film (azione '08). Con J. Bethancourt
19.20 **Kaw - L'attacco dei corvi imperiali.** Film (thriller '07). Con S.P. Flanery
21.00 **Last Warrior.** Film (azione '00). Con D. Lundgren
22.45 **Il tredicesimo piano.** Film (horror '99). Con C. Bierko
00.35 **Max Payne.** Film (azione '08).

SKY SPORT

06.00 **Magazine**
06.30 **Serie A review**
09.30 **Serie A review**
12.30 **Beach Soccer: Una partita**
13.30 **Magazine**
14.00 **I Signori del Calcio**
15.00 **Fan Club Roma**
15.30 **Fan Club Napoli**
16.00 **Fan Club Fiorentina**
16.30 **Fan Club Juventus**
17.00 **Fan Club Milan**
17.30 **Fan Club Inter**
18.00 **Magazine**
19.00 **FIFA World Cup**
19.30 **Beach Soccer: Una partita**
20.30 **Premier League**
22.30 **Magazine**
23.00 **Speciale calciomercato (live)**
00.00 **Beach Soccer: Una partita**

MTV

07.00 **News**
07.05 **Biorhytm**
08.00 **TRL On The Road**
09.00 **Daddy's Girls**
10.00 **Summer Hits**
12.30 **MTV The Summer Song**
13.00 **MTV News**
13.05 **The Hills**
14.00 **MTV News**
14.05 **Teen Mom**
15.00 **MTV News**
15.05 **Teen Mom**
15.30 **Nabari**
16.00 **MTV The Summer Song**
16.30 **Summer Hits**
18.00 **Love Test**
19.00 **MTV News**
19.05 **Taking the Stage**
20.00 **MTV News**
20.05 **The Hills**
21.00 **Speciale MTV News**
23.00 **South Park**
23.30 **Il Testimone**

DEEJAY TV

06.00 **Coffee & Deejay**
09.45 **The Club**
10.30 **Deejay Hits**
13.00 **The Club**
13.30 **Hi Shredability**
13.55 **Deejay TG**
14.00 **Via Massena**
14.30 **Summer Love**
15.55 **Deejay TG**
16.00 **Summer Days**
18.55 **Deejay TG**
19.00 **Via Massena**
19.30 **Deejay Music Club**
20.30 **Hi Shredability**
21.00 **The Flow**
22.00 **Senza palla**
22.30 **Via Massena**
23.00 **The Lift**
01.00 **The Flow**
02.00 **Deejay Night**
04.00 **The Club**
05.00 **Deejay Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.50 **Detective per amore**
10.25 **Novecento contro Luce**
11.25 **Camper magazine**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.45 **Hard Trek**
13.10 **Videomotori**
13.30 **Il notiziario Meridiano**
14.05 **... Animali amici miei.**
15.05 **Novecento contro Luce**
16.00 **Tg 2000**
16.30 **Il notiziario Meridiano**
17.00 **K2**
19.00 **L' estate è tutta un quiz**
19.30 **Il Notiziario Serale**
20.05 **Sport estate.**
20.30 **Il notiziario regione**
21.00 **Incontri al Caffè De La Versiliana**
22.45 **Seguiamo quei due**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.35 **Tg Montecitorio**
23.40 **Pagine e fotogrammi**
23.55 **Peccati di gioventù.** Film (drammatico '75).
01.29 **Accesso alle informazioni e tutela degli utenti**

■ Capodistria

14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **EuroNews**
14.30 **Zoom**
15.00 **Concerto**
15.35 **Nautilus**
16.00 **Levante**
16.20 **L'universo**
16.50 **Istria e... dintorni**
17.10 **Viaggio Istriano**
18.00 **Programmi in lingua slovena**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg Sport**
19.30 **Peccati di gola**
19.50 **Rubrica di cinema**
20.00 **Itinerari**
20.30 **Artevisione magazine**
21.00 **Incontri in comunità**
21.40 **Mediterraneo**
22.10 **Tuttoggi**
22.30 **Programmi in lingua slovena**
23.00 **Sportna Mreza**
23.20 **Sportel**
23.55 **Vreme**
00.00 **Tv Transfrontaliera**

■ Antenna 3 Trieste

07.50 **Oroscopo + Notes**
08.00 **La voce del mattino.**
08.50 **Il bollettino della neve**
11.45 **Musica e spettacolo**
12.30 **Oroscopo + Servizi speciali**
12.45 **Informazione con A3 Nordest oggi**
13.15 **Ore Tredici**
18.00 **Esmeralda**
18.45 **Gossipwood**
18.50 **Notes**
19.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
19.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
20.05 **Servizi speciali**
20.15 **Consiglio Regionale News**
20.30 **Iceberg**
23.05 **Informazione con il Tg di Trieste**
23.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L' economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.35: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Suoni d'estate; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questioni di Borsa; 10.36: A tu per tu; 11.00: GR 1; 11.05: La bellezza contro le mafie; 11.40: Suoni d' estate; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.23: Suoni d'estate; 13.35: Gian varietà; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.30: GR 1 - Titoli; 15.38: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 - Titoli; 18.00: GR 1; 18.08: Lido Lorena; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Suoni d'estate; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Suoni d' estate; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L' uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di radiouno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Kaktus; 8.30: GR 2; 10.00: Esclusi i presenti; 10.30: GR 2; 11.00: Brave ragazze; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlo Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Acqua; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.00: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti - estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti - estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti - estate.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; 10.30: Music box; 11: Studio D estate: Sentieri senza confini di Aldo Rupel; Incontri con la musica; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Omero - Odissea (34.a pt); 18: Giovani interpreti; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Re - Summer; 7.00: Il Caffé della mattina; 9.00: Hot Hot Summer; 12.00: Re - Summer; 13.00: Soul Tracks; 14.00: Hot Hot Summer; 17.00: Hot Hot Summer; 20.00: Vibe; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay chiama Estate; 7.00: Chiamate Roma Tre Ore Tre Ore; 10.00: Deejay chiama Estate; 12.00: Collezione Solare; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs (everyday); 16.00: Senza Spiaggia; 18.00: Pinocchio; 20.00: Ciao Belli; 21.00: Vic e Domenico Nesci; 22.30: Deejay chiama Estate; 0.00: Collezione Solare; 2.00: Chiamate Roma Tre Ore Tre Ore; 4.00: Pinocchio.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (dal vivo!); nel serale 20.00-06.00 ogni ora registrato!

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport «Bubbling»; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accade oggi (Personaggio del giorno); 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.45: La traversa (periodo Mondiali di calcio); La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: La Radio fuori; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Parole e musica; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.33: Fegiz Files (r); 14.00: Scaletta musicale; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Reggae in pillole; 15.00: La canzone; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita show; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: I classici italiani (r); 21.00: Oggi musica (r); 21.30: Prosa (r); 22.00: Nel paese delle donne (replica); 22.30: Reggae in pillole (replica); 23.00: Playlist; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità sparsa in mattinata con qualche residuo annuvolamento ma con tendenza ad ampi rasserenamenti. **CENTRO E SARDEGNA:** giornata prevalentemente soleggiata su tutte le regioni salvo temporanei addensamenti di nubi alte. **SUD E SICILIA:** condizioni di variabilità con alternanza di schiarite con temporanei annuvolamenti associati a locali rovesci.

DOMANI IN ITALIA

NORD: ampi rasserenamenti a Ovest, nuvolosità diffusa anahce compatta sul resto del Nord con possibilità di rovesci o temporali. **CENTRO E SARDEGNA:** inizialmente giornata soleggiata ma con tendenza a rapido peggioramento dalla Toscana verso Ovest. **SUD E SICILIA:** peggioramento dalla tarda mattinata su Campania e Molise, in estensione successiva alla Basilicata.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	19,6	24,1
Umidità		59%
Vento (velocità max)		53 km/h da W
Pressione	in diminuzione	1010,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	13,8	27,9
Umidità		42%
Vento (velocità max)		15 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	13,9	26,3
Umidità		45%
Vento (velocità max)		13 km/h da W

GRADO	min.	max.
Temperatura	18,4	24,9
Umidità		52%
Vento (velocità max)		14 km/h da SW

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	14,6	26,4
Umidità		50%
Vento (velocità max)		14 km/h da SW

UDINE	min.	max.
Temperatura	15,3	26,9
Umidità		48%
Vento (velocità max)		19 km/h da S

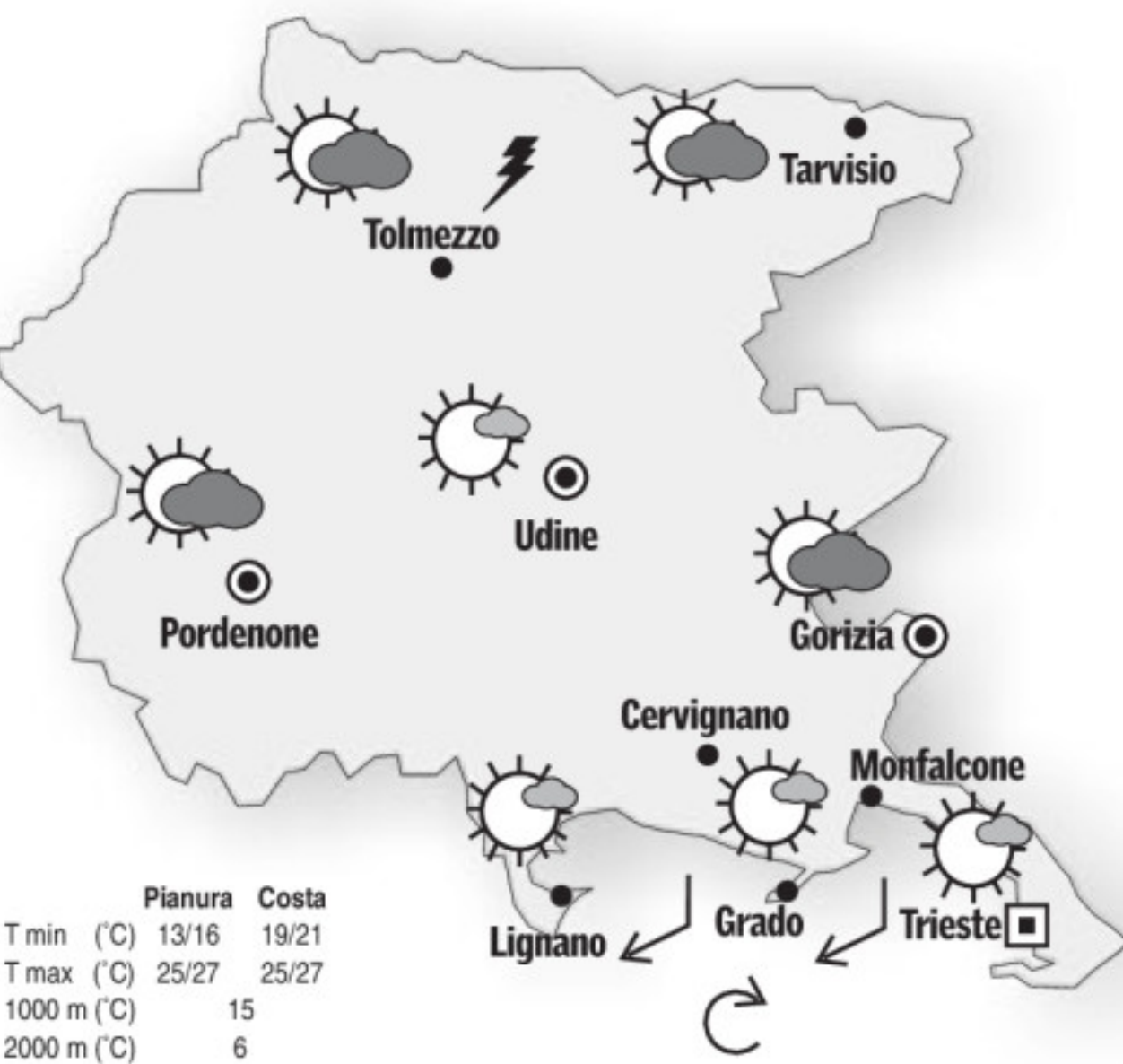
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	15,1	26,5
Umidità		40%
Vento (velocità max)		14 km/h da S

IN ITALIA

ALGHERO	19	26
ANCONA	22	25
AOSTA	11	24
BARI	22	25
BERGAMO	15	27
BOLOGNA	17	29
BOLZANO	14	28
BRESCIA	17	29
CAGLIARI	20	27
CAMPOBASSO	16	19
CATANIA	22	30
FIRENZE	15	31
GENOVA	22	30
IMPERIA	23	27
L'AQUILA	13	24
MESSINA	26	30
MILANO	16	28
NAPOLI	20	27
PALERMO	22	26
PERUGIA	15	28
PESCARA	20	25
PISA	18	29
R. CALABRIA	25	31
ROMA	19	30
TARANTO	25	30
TORINO	14	25
TREVISO	16	30
VENEZIA	19	28
VERONA	17	29

OGGI IN REGIONE

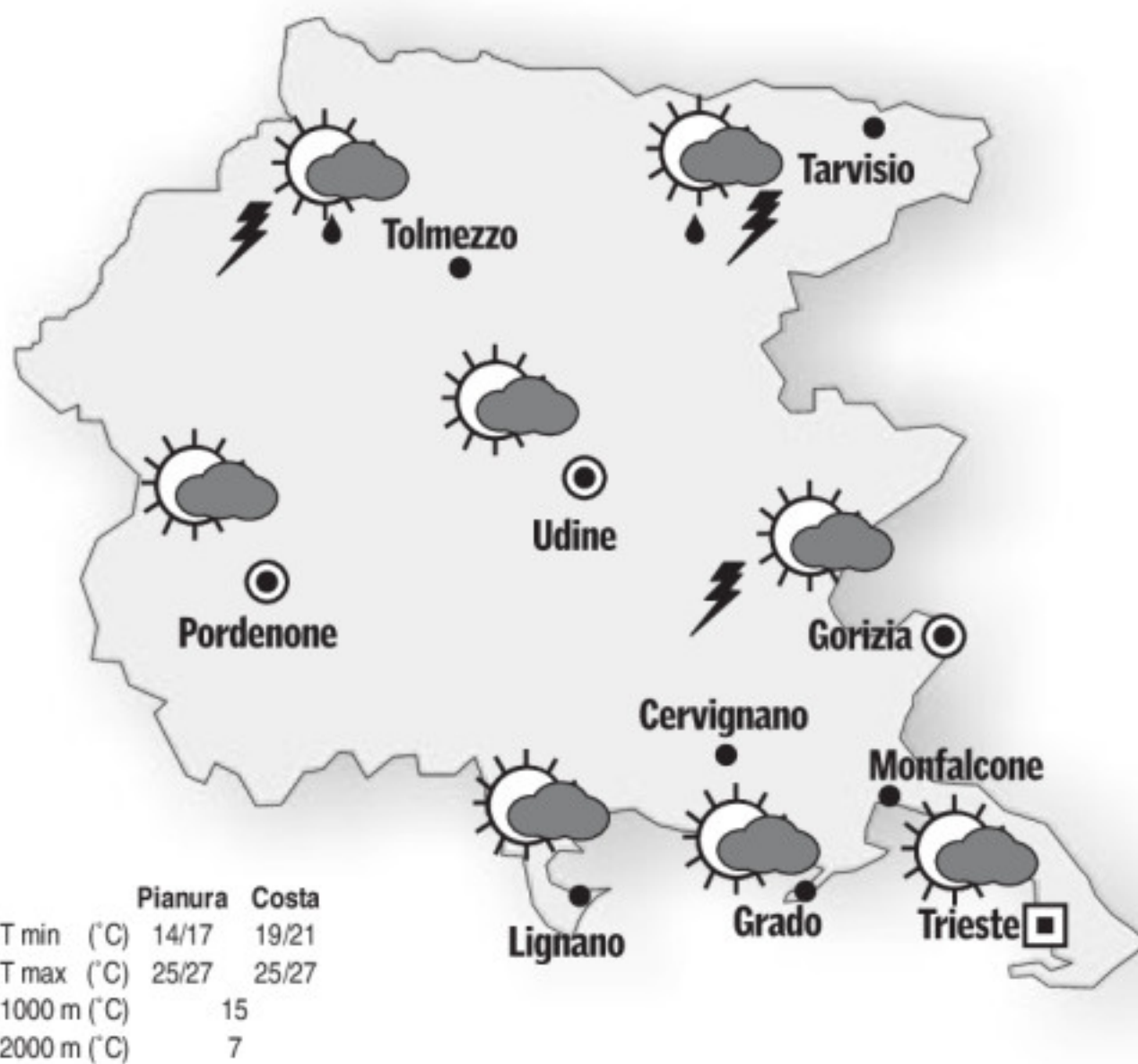
ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	13/16	19/21
T max (°C)	25/27	25/27
1000 m (°C)	15	
2000 m (°C)	6	

OGGI. Al mattino prevalenza di bel tempo e farà fresco per la stagione, sulla costa soffierà Bora moderata. In giornata aumenterà la nuvolosità sui monti dove, dal pomeriggio sarà possibile qualche rovescio. Su pianura e costa dal pomeriggio avremo cielo variabile con venti di brezza e non è da escludere la possibilità di qualche locale rovescio temporalesco.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	14/17	19/21
T max (°C)	25/27	25/27
1000 m (°C)	15	
2000 m (°C)	7	

DOMANI. Su pianura e costa avremo cielo da poco nuvoloso a variabile; sui monti nuvolosità variabile con la possibilità di locali rovesci in giornata, specie dal pomeriggio quando vi potrà essere anche qualche temporale sulle Prealpi. Dal pomeriggio qualche rovescio temporalesco sarà possibile anche su pianura e costa.

OGGI IN EUROPA

Si indebolisce ulteriormente l'alta pressione di matrice africana che per settimane ha protetto l'Europa orientale dove ha determinato una prolungata fase di caldo intenso e di siccita'. All'alta pressione si e' sostituito il centro di bassa pressione e la relativa perturbazione che tra venerdi' e sabato hanno attraversato i settori centrali del continente compreso il Nord Italia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	25,2	10 nodi O	22.19 +52	4.36 -51
MONFALCONE	mosso	26,1	15 nodi O-S-O	23.24 +52	4.41 -51
GRADO	mosso	25,8	12 nodi O-S-O	22.44 +47	5.01 -46
PIRANO	mosso	25,4	15 nodi O	23.14 +52	4.31 -51

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	19	30
AMSTERDAM	14	18
ATENE	27	35
BARCELLONA	22	25
BELGRADO	17	32
BERLINO	14	21
BONN	8	23
BRUXELLES	11	22
BUCAREST	19	35
COPENHAGEN	17	21
FRANCOFORTE	10	24
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	14	16
IL CAIRO	26	36
ISTANBUL	24	32
KLAGENFURT	11	25
LISBONA	20	36
LONDRA	16	26

	MIN.	MAX.
LUBIANA	13	18
MADRID	18	34
MALTA	22	38
MONACO	13	15
MOSCA	21	37
NEW YORK	21	32
NIZZA	21	28
OSLO	9	22
PARIGI	17	24
PRAGA	11	19
SALISBURGO	11	21
SOFIA	18	33
STOCCOLMA	13	22
TUNISI	23	32
VARSAVIA	16	27
VIENNA	15	31
ZAGABRIA	14	23
ZURIGO	11	18

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Momentaneamente ci potranno essere delle incertezze e delle difficoltà di adattamento, ma tra breve tutto cambierà in meglio. Cercati di avere un po' di pazienza.

TORO 21/4 - 20/5

Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante. Un buon libro.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia raccontata in passato al partner verrà inaspettatamente a galla...

CANCRO 21/6 - 22/7

Sarà questa una giornata faticosa e stressante. La vostra energia non sarà delle migliori e la salute potrebbe risentirne un po'. Solo in serata, recupererete le forze.

LEONE 23/7 - 22/8

Siete molto vicini al traguardo. Non è questo il momento di lasciarsi andare a ripensamenti e incertezze. Un sogno d'amore avrà la possibilità di concretizzarsi.

VERGINE 23/8 - 22/9

Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al nuovo ritmo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Siate più diplomatici.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, cosè che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone che amate.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione del vostro denaro. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Possibilità di piccoli successi nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persone amata. Riposate di più.

PESCI 19/2 - 20/3

Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Le prime in arguzia - **2** Relativo all'ultima parte della colonna vertebrale - **9** Città canadese - **11** Consentono a Tarzan di spostarsi - **13** Mistica località umbra - **15** In questo momento - **17** L'isola di Ulisse - **18** La fine della traditrice - **19** Una comune lega - **21** Iniziali di Silone - **22** Collegare logicamente - **25** La dea greca della salute - **26** Comprendono l'Oriente - **27** Fu un famoso pascià - **29** Si specchia nel Verbano - **31** Gli uccelli più temuti - **32** È noto per un mitico supplizio - **34** Otto... diviso in due - **35** Sono comuni a Roma e a Como - **36** A Parigi c'è quella «de la Cité» - **37** La provincia di Tolmezzo - **39** Un po' musone - **41** Arrotondato finemente - **43** Gran confusione - **44** Angelo che fu un famoso ammiraglio.

VERTICALI: 1 Chiuso... come una scarpa - **2** Il nostro alfabeto ne conta sedici - **3** Non lo sono le donne che imbrogliano - **4** Sono doppie nella boccetta - **5** Verso del corvo - **6** Le concittadine del Pergolesi - **7** La classe delle lumache - **8** Il profeta rapito su un carro di fuoco - **9** La West di Lady Lou - **10** Le targhette dei combattenti - **12** Simbolo grafico... cinese - **14** Lo sport che ha dato fama a Tomba - **16** Due terzi di dodici - **20** La «bella» Carolina che danzava - **23** Gas nelle insegne - **24** Un ossido di ferro - **28** Sigla che precede antichissime date - **30** Famoso architetto finlandese - **33** Città della Spagna - **37** Un articolo femminile - **38** Nominativo in breve - **40** Vi nacque il patriarca Abramo - **42** Le iniziali di un Dreyfuss attore.

INDOVINELLO
Operaio litigioso

Dopo il duro lavoro, 'sta pellaccia
viene alle mani come consuetudine.
E questa cosa pare che si faccia
un pochettino pur per abitudine.

Piega

INDOVINELLO
Gangster geloso

Se gli dan del cornuto egli si picca
e col freddo suo stile sa ammazzare;
ma per quanto sia accorto e sul chi vive
le corna, a lungo andar, potrà evitare?

Tiburto

LE SOLUZIONI DI IERI

Scarto:
SPECCHIO, SECCHIO.

Anagramma:
LAVAGNA, VALANGA.